

Un decreto modificherà la riforma per aumentare i dicasteri di serie A da 12 a 14. Scajola all'Interno, Bossi alle Riforme, per Pisanu riesumata l'Attuazione del programma

Governo Berlusconi al «via» con 24 ministri

Amministrative in Friuli-V. Giulia: a Trieste affluenza del 64,18%, a Muggia 71,81%, Oggi gli scrutini

Alcuni nomi autorevoli, non una «squadra» di alto profilo

di Alberto Statera

Il nuovo governo, che oggi giura nelle mani del capo dello Stato, allinea alcune personalità di rilievo degne della più alta considerazione. Ma, nell'insieme, non è quella «squadra» agile, compatta e di alto profilo che Berlusconi aveva promesso da mesi, che addirittura aveva dato per già fatta in tutta la campagna elettorale.

La trattativa tra le forze di maggioranza è stata assai aspra e più volte si è sfiorata la rottura su ministri-chiave come l'Interno e la Giustizia. Ciò che ha costretto il presidente Berlusconi a una defatigante mediazione, simile a quelle cui siamo stati abituati ad assistere da circa mezzo secolo.

Alla fine, il lavoro di bilanciamento, come nelle migliori tradizioni lottizzatorie del manuale Cencelli, non ha consentito di ridurre i ministri, che sono ventiquattro come nel governo precedente (più il presidente), il numero più plebiscitario d'Europa, secondo l'ex ministro Franco Bassanini. Anzi, il primo atto del nuovo governo sarà un decreto d'urgenza per riportare a 14 i ministri di serie A, che proprio ad opera di Bassanini erano stati ridotti a 12 nel 1999 con la riforma della presidenza del Consiglio. Un decreto di cui è lecito presumere che l'opposizione conterà «l'indifferibilità e l'urgenza» previsti dalla Costituzione, dal momento che il suo scopo è semplicemente quello di aumentare i posti per far quadrare i conti fra i partiti di maggioranza.

Oltre alla restituzione del «portafoglio» ai ministeri delle Comunicazioni e della Sanità, è spuntato, con un'alzata d'ingegno dell'ultima ora, un nuovo ministro di serie B, quello per l'attuazione del programma di governo. L'aveva già istituito nel 1980 Francesco Cossiga. Poi era sparito. Cossiga ha spiegato ieri la sua riesumazione così: «Sono contento di aver inventato io l'ufficio di ministro senza portafoglio per l'attuazione del programma di governo, in modo da non lasciare disoccupato Giuseppe Pisanu».

Antico democristiano della «Banda dei Quattro», come era comune-

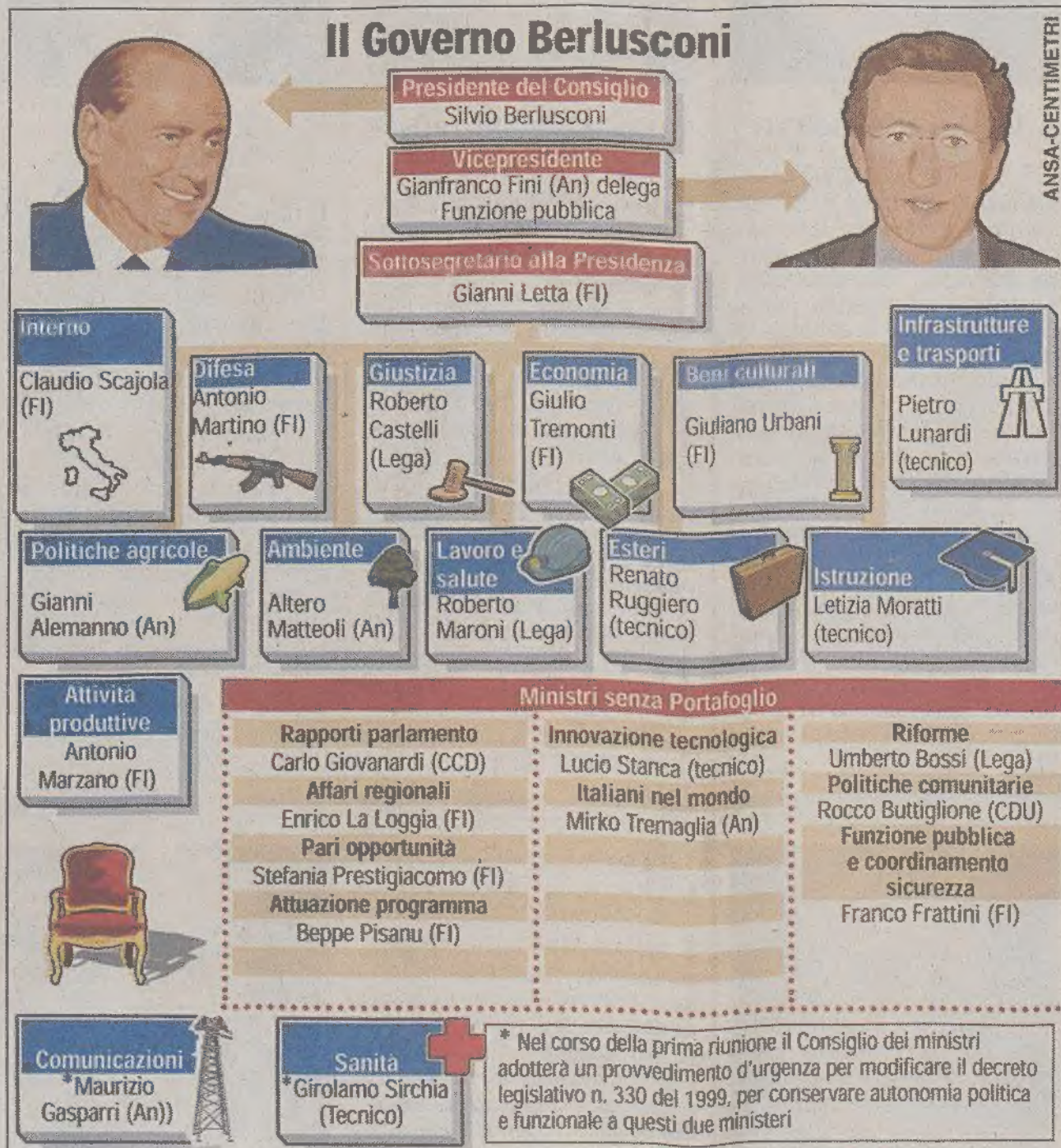
mente definito il gruppo di collaboratori del segretario della sinistra De Bagnio Zaccagnini, poi traslocato con Berlusconi alla presidenza dei deputati di Forza Italia nella passata legislatura, Pisanu aspirava al ministero dell'Interno. Ma intorno a questo ministero si è giocata una partita furiosa, probabilmente anche per le legittime perplessità del Quirinale su alcuni dei nomi, che rischiava di far rimanere fuori l'ex democristiano. Berlusconi l'ha ripescato all'ultimo momento riesumando il vecchio ministero cossighiano «perché - ha spiegato - mi serviva qualcuno che controllasse in modo quindicinale l'operato di tutti i ministri». Spiegazione amena, ovviamente, dal momento che nessun ministro di serie A, né B si farà controllare ogni quindici giorni da Pisanu, che peraltro, in questo modo, ruberebbe il lavoro al presidente del Consiglio. Berlusconi gli ha comunque garantito che lui è il capodelegazione al governo.

L'Interno, vero oggetto del desiderio per ragioni piuttosto ovvie, è andato a Claudio Scajola, anche lui ex democristiano, ex sindaco di Imperia, organizzatore della campagna elettorale della Casa delle libertà e fortissimamente voluto da Berlusconi. Il suo è uno dei nomi che più congiurano ad abbassare il profilo del ministero: lui stesso non nasconde, né potrebbe farlo, di aver soggiornato un po' in prigione, negli anni Ottanta, per un'accusa relativa a intrecci mafiosi nella gestione del Casinò di San Remo. Fu proscioltto in istruttoria e quindi per noi è innocente. Ma è possibile che nelle file della maggioranza non ci fosse nessuno più adatto di lui a guidare un dicastero delicato come l'Interno? Perché Scajola è stato preferito a Franco Frattini?

Stesso discorso vale per la Giustizia, dove, per superare la devastante impasse della candidatura dell'inquisito Roberto Maroni, approda Roberto Castelli, un ingegnere leghista di Lecco, sicuramente rispettabile, ma certo non giurista, né di altissimo profilo.

E' però Umberto Bossi alle Riforme il ministro più stupefacente.

● Segue a pagina 2



ROMA A tempo di record Berlusconi ha scelto la riserva presentandosi al Quirinale con la lista del suo gabinetto. Che però, al di là delle promesse di semplificazione, risulta composto da più ministri rispetto a quanto concesso dalla legge, 24 in tutto. Ci vorrà dunque un decreto per portare da 12 a 14 i dicasteri chiave. A Fi sono andati 9 ministri, ad An 5 (compresa la vicepresidenza del Consiglio di Fini), alla Lega 3, Ccd-Cdu 2. Cinque sono i ministri «tecnici». Le poltrone più importanti: l'Interno a Scajola, gli Esteri a Ruggiero, l'Economia a Tremonti, la Difesa a Martino. All'Istruzione c'è Letizia Moratti. Bossi va alle Riforme, mentre il riesumato Attuazione del programma va a un altro fedelissimo del Cavaliere, Pisanu. Oggi il giuramento dei neoministri, la nomina dei viceministri e dei sottosegretari.

Ieri intanto nel Friuli-Venezia Giulia si è votato per rinnovare 33 Comuni e 3 Province. Affluenza alle urne in linea con le precedenti amministrative. Comunali: Trieste 64,18%, Muggia 71,81%, Monfalcone 64,8%, Pordenone 69,29%. Provinciali: Trieste 64,09%, Gorizia 64,19%, Udine 55,79. Oggi gli scrutini.

● Alle pagine 2-3-4

Antonione rimane fuori alle Regioni va La Loggia

TRIESTE Ministro fino all'ultimo minuto, poi «solo» sottosegretario. Cos'è successo? «Berlusconi mi ha chiamato pochi istanti prima di entrare da Ciampi - spiega Roberto Antonione - Abbiamo discusso ancora di quale doveva essere

vero delle possibilità quella più interessante sarebbe un posto agli Esteri, magari con delega all'Est europeo.

Nelle prime reazioni, pungente il commento di Riccardo Illy: «Mi spiace che Roberto non sia diventato ministro, sarebbe stato importante soprattutto per Trieste. Eppure - continua il neodeputato - il leader della Casa delle libertà gli aveva promesso per scritto un posto al governo. Ma forse era una promessa elettorale... Divergerà sottosegretario? Mi sembrerebbe il minimo, altrimenti ci sarebbe il rischio che la promessa elettorale si trasformi in patacca».



Roberto Antonione

● A pagina 2

Alberto Bolis

Scudetto rinviato. Vincono Lazio e Juve, che ora è a due punti dalla Roma fermata sul 2-2 a Napoli: gravi disordini nel dopopartita

Triestina-Mestre 2-0: a un passo dalla promozione

Doppietta di Gubellini. Grande prova degli alabardati che domenica potrebbero salire in C1



Esulta Gubellini dopo l'importantissimo secondo gol (Foto Lasorte).

TRIESTE Splendida vittoria degli alabardati nella finale d'andata degli spareggi per la promozione in C1. La Triestina, con un gol per tempo, grazie a una bellissima doppietta di Gubellini, ha piegato per 2-0 il Mestre e ora, forte di questo doppio vantaggio, potrà affrontare la gara di ritorno, domenica prossima in Veneto, da una posizione di netto vantaggio.

In serie A, per l'assegnazione dello scudetto tutto rinviato all'ultimo turno, domenica prossima. La Roma infatti, mentre stava già gustandosi il titolo tricolore, a Napoli nel finale di gara, è stata raggiunta sul 2-2 dai partenopei. Delusi i tifosi giallorossi si sono lasciati andare a gravi atti di vandalismo: a decine i feriti e gli arrestati. La Juve invece ha vinto per 3-0 a Vicenza e la Lazio ha piegato la Fiorentina con lo stesso punteggio. Ora la Juve è a -2 dalla Roma, la Lazio a -3.

● Nello Sport

IN CANADA



Schumi battuto dal fratellino Ralf

MONTREAL Anche il G. P. del Canada di F1 è stato vinto da un Schumacher, ma questa volta si tratta di Ralf, il fratellino di Michael giunto invece secondo. Nella foto, i due fratelli con Hakkinen, terzo. Ritirato Coulthard.

● Nello Sport

Club Med 848-801 802*
o presso la vostra agenzia di viaggi

Djerba in TUNISIA a partire da L. 1.099.000**
con volo da Verona.

* Al solo costo di una telefonata urbana
** Prezzo relativo ad una settimana nel villaggio di Djerba la Fidèle, partenza il 10/9. Per le condizioni generali di vendita si rimanda al catalogo Club Med Primavera/Estate 2001.

Ri-trovarsi

Gli inquirenti non sono convinti che il padre l'abbia trovato in un cassetto. E forse l'apparecchio è stato manomesso

Serena, il giallo sta nel telefonino

FROSINONE Si infittisce il giallo sul telefono cellulare di Serena Mollicone, ritrovato venerdì in un cassetto della scrivania della ragazza uccisa. Il telefonino è stato affidato al centro investigazioni scientifiche di Roma. Dai controlli gli inquirenti sperano di avere elementi utili all'indagine che sembra comunque molto vicina a una svolta. I magistrati in particolare hanno chiesto ai tecnici dei carabinieri di stabilire la presenza di impronte e da quanto tempo fosse guasto e se vi sono state telefonate il giorno della scomparsa della ragazza. Si

tratta di accertare anche se è stato manomesso. A ritrovare il telefono è stato il padre di Serena. Ai carabinieri durante la perquisizione il cellulare sarebbe sfuggito. Ma se non è stato così, come sostengono gli inquirenti, il telefonino non si trovava affatto nella scrivania dove Guglielmo Mollicone ha detto di averlo rinvenuto. Proprio per chiarire questo mistero l'uomo è stato di nuovo interrogato ieri mattina, dopo che l'altro ieri pomeriggio era stato ascoltato a lungo nella caserma di Pontecorvo.

● A pagina 5



Negli uffici Usa il manager molesta il personale maschile

Impennata delle denunce di uomini contro uomini

● A pagina 5

VECEA
CLIMATIZZAZIONE • RISCALDAMENTO

FUJIELECTRIC EMMETI EMERALDS
Panasonic

SUPEROFFERTA
8000 B.T.U.
CALDO/FREDDO
£. 1.550.000
FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

Via F. Severo 22/c - Tel. 040-633.006



I NEOMINISTRI Stefania Prestigiacomo eredita il dicastero della Bellillo, e Letizia Moratti, ex presidente Rai, va alla Pubblica Istruzione

Nella stanza dei bottoni due donne manager

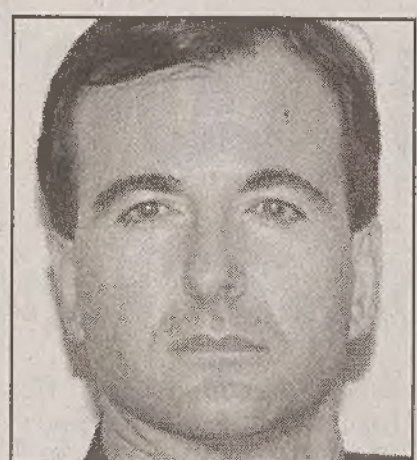
L'ex «mister-Ibm», Stanca, farà tecnologica l'Italia; il «prof» Urbani conquista i Beni culturali



ENRICO LA LOGGIA
AFFARI REGIONALI
FI

Figlio di Giuseppe La Loggia, ex deputato dc e presi-

dente della Regione Sicilia, è nato ad Agrigento il 25 febbraio 1947. È laureato in giurisprudenza, avvocato e professore universitario di diritto costituzionale a Palermo. Nel 1985 è eletto al consiglio comunale di Palermo e dal 1987 è primo assessore allo spettacolo e ai beni culturali e poi assessore al Patrimonio. Nel 1994 entra in Forza Italia e alle politiche viene eletto senatore. Sarà poi eletto capogruppo di Fi al Senato. Alle elezioni del 1996, La Loggia è rieletto e viene anche confermato capogruppo al Senato. Il 13 maggio è rieletto ancora una volta.



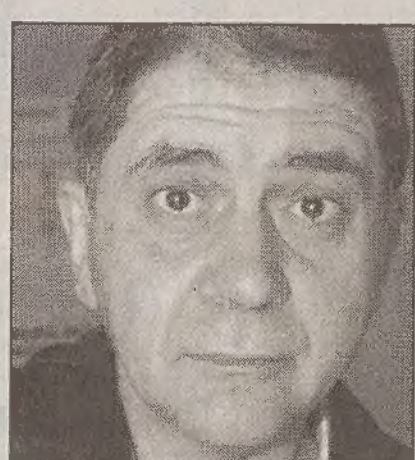
FRANCO FRATTINI
FUNZIONE PUBBLICA
E SERVIZI - FI

È nato a Roma il 14 marzo 1957. Laureato in giurisprudenza, sposato e separato, un figlio. Inizia la sua carriera nel 1981 prima come procuratore dello Stato a Roma, poi come giudice amministrativo al Tar del Piemonte. Nel 1986 è consigliere di Stato. Nel 1994 viene nominato da Berlusconi segretario generale di Palazzo Chigi. Nel 1995 è ministro per la Funzione pubblica e per gli Affari regionali. Nel 1996 viene eletto alla Camera per Fi e diventa presidente del Comitato parlamentare per i servizi di informazione e sicurezza. Il 13 maggio è sconfitto dal sottosegretario Gianclaudio Bressa, ma è eletto al proporzionale.



LETIZIA MORATTI
PUBBLICA
ISTRUZIONE

È nata a Milano il 26 novembre 1949. È sposata con il petroliere Gian Marco Moratti, ha due figli. Laureata in scienze politiche a Milano, è esperta di diritto assicurativo internazionale comparato. Imprenditrice privata dal '74 nel settore del brokeraggio assicurativo, è stata amministratore delegato dell'azienda di famiglia. Nel 1990 è eletta consigliere d'amministrazione della Banca Commerciale. Il 13 luglio 1994 viene nominata presidente della Rai, incarico dal quale si dimette nel 1996. È stata tra i maggiori sostenitori della comunità di S. Patrignano per il recupero dei tossicodipendenti.



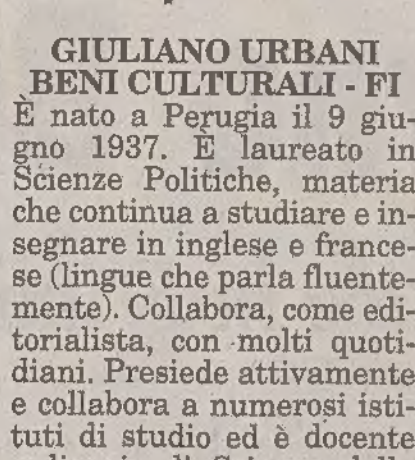
ROCCO BUTTIGLIONE
POL. COMUNITARIE
BIANCOFIORE

È nato a Gallipoli, a Lecce, il 6 giugno 1948. È sposato e ha quattro figlie. Ha studiato giurisprudenza a Torino e a Roma. Si è laureato in storia delle dottrine politiche con Augusto del Noce. La sua carriera universitaria inizia nel 1973. Uomo di punta del movimento di Comunione e Liberazione ha partecipato alla Costituyente Dc, su posizioni centriste e al meeting di Rimini di Cl dello stesso anno invitata ad impegnarsi «con decisione» nel Partito popolare di Martinazzoli. Nel luglio del 1994 è segretario del Ppi che con lui si avvicina al Polo. Fonda il Cdu nelle cui liste è rieletto alla Camera nel 1996.



LUCIO STANCA
INNOVAZIONE
TECNOLOGICA

È nato a Lucera (in provincia di Foggia) il 20 ottobre 1941 ed è laureato in economia alla Bocconi. Dal 1968 ha lavorato nel gruppo Ibm, il colosso mondiale dell'informatica, al cui interno ha rivestito molti incarichi di vertice. Risale all'aprile scorso la scelta di Lucio Stanca come candidato ad un incarico nel futuro ministero della Cdl: è stato Silvio Berlusconi ad indicarlo pubblicamente come «mister I», l'uomo cioè cui affidare il compito di sostenere l'innovazione tecnologica e mettere in rete tutti i gangli della pubblica amministrazione.



GIULIANO URBANI
BENI CULTURALI - FI

È nato a Perugia il 9 giugno 1937. È laureato in Scienze Politiche, materia che continua a studiare e insegnare in inglese e francese (lingue che parla fluentemente). Collabora, come editorialista, con molti quotidiani. Presiede attivamente e collabora a numerosi istituti di studio ed è docente ordinario di Scienza della politica all'università Bocconi a Milano e direttore scientifico del Centro Luigi Einaudi. È eletto deputato per la prima volta il 27 marzo 1994 come ministro per



ANTONIO MARZANO
ATT. PRODUTTIVE - FI

È nato a Roma il 18 febbraio 1935: è sposato, ha due figli, è laureato in giurisprudenza e professore di politica economica. Fin dalla nascita di Forza Italia è stato coordinatore economico della compagine politica. E, per qualche ora, ministro dei Trasporti nel 1995: lo designò Lamberto Dini, nel formare l'esecutivo dopo la caduta del governo Berlusconi. Il nuovo ministro delle attività produttive (riferimento delle imprese industriali italiane) può vantare una lunga carriera universitaria.

MIRKO TREMAGLIA
ITALIANI NEL MONDO
AN

È nato a Bergamo il 17 novembre 1926. Sposato, laureato in giurisprudenza, avvocato. Il figlio Marzio, consigliere regionale di An in Lombardia, è morto l'anno scorso. Si è iscritto al Msi nel 1946. Ha legato il suo nome alla battaglia per il voto degli italiani all'estero. Nel 1972 è stato eletto per la prima volta deputato per la Msi e nel 1994 è stato rieletto alla Camera nel proporzionale.



di An e nel 1996 al maggioritario. Il 13 maggio è stato rieletto al maggioritario.



GIUSEPPE PISANU
ATTUAZIONE
PROGRAMMA - FI

È nato a Ittiri (Sassari) il 2 gennaio 1937. Sposato, tre figli, laureato in scienze agrarie, funzionario di enti locali, Pisanu è stato dirigente della Dc per la quale è stato eletto in Parlamento dal 1972 al 1992 quando non è stato ricandidato. Negli anni Ottanta è sottosegretario al Tesoro e alla Difesa. Nel 1993 si dimette per lo scandalo della P2. Nel 1994, quando la Dc si spacca, aderisce al Ccd, ma passa presto a Fi. Nel 1996 è rieletto al proporzionale come anche il 13 maggio.

STEFANIA PRESTIGIACOMO
PARI OPPORTUNITÀ
FI

È nata a Siracusa il 16 dicembre 1966, è stata presidente dell'Associazione giovani imprenditori di Siracusa. È in Fi dalla fondazione. Con la Mussolini e la Fei ha condotto la «protesta dei jeans» contro la sentenza della Cassazione che annullò una condanna per stupro. Ha fatto approvare la legge contro la violenza sessuale e la pedofilia. Subentra alla Bellillo. So-



prannominata «miss Parlamento» per la sua avvenenza è in attesa di un bimbo.

CARLO GIOVANARDI
RAPP. PARLAMENTO
BIANCOFIORE

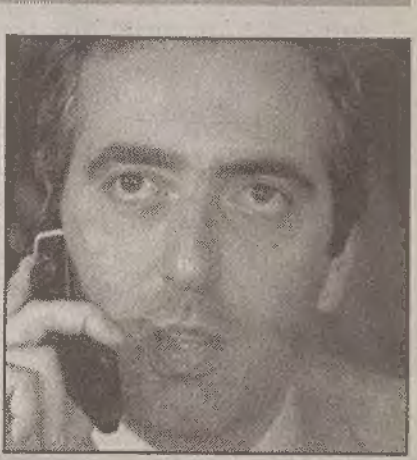
È nato a Modena il 15 gennaio 1950. Sposato, tre figli, laureato in giurisprudenza, avvocato, si iscrive alla Dc. Alla scissione della Dc aderisce al Ccd, ma nel 1994 viene rieletto deputato nelle liste di Fi. Nel 1996 è rieletto nel proporzionale, ma nelle liste Ccd-Cdu. Giovanardi diventa presidente del gruppo parlamentare Ccd-Cdu e poi di quello del Ccd e, nel 1998, vicepresidente della



Camera, al posto di Mastella. Il 13 maggio viene rieletto nel maggioritario.

MAURIZIO GASPARRI
COMUNICAZIONI - AN

È nato a Roma il 18 luglio 1956. Diploma di maturità classica, sposato, una figlia, è giornalista professionista ed è stato condirettore del quotidiano «Secolo d'Italia». Nel 1992 è stato eletto per la prima volta alla Camera dei Deputati, nelle liste del Msi ed è stato riconfermato nel 1994 al maggioritario. Nel 1994 ha fatto parte del Governo Berlusconi con l'incarico di Sottosegretario all'Interno. Il



13 maggio è stato rieletto alla Camera nel proporzionale in Calabria.

Il senatore forzista, già presidente della Regione Friuli-Venezia Giulia, scherza sul mancato inserimento a palazzo Chigi. Oggi parte per Roma: «Devo prepararmi in vista del giuramento»

Antonione escluso si consolerà con un posto di sottosegretario

«Berlusconi mi ha chiamato prima di entrare da Ciampi - dice - e mi ha spiegato la situazione, sono soddisfatto»

Nuovi: Programma e Italiani all'estero

ROMA Il nuovo Consiglio dei ministri avrà circa lo stesso numero di componenti del precedente, ma il vero cambiamento sta nell'accorpamento di alcuni dicasteri e nella creazione di nuovi. Non tutto è dovuto alla riforma Bassanini - che aveva ridotto i ministeri a dodici - perché, se da una parte «resistono» alcuni dicasteri «senza portafoglio», dall'altra ne nascono tre nuovi: per l'attuazione del programma di governo, per gli italiani all'estero, per l'innovazione tecnologica.

Gli accorpamenti. In alcuni casi la legge Bassanini sarà attuata. Confermato l'accorpamento fra Finanze e Bilancio, già sperimentato nei governi dell'Ulivo proprio con Ciampi, si avrà invece una divisione delle competenze dei Lavori pubblici: in parte verso l'Ambiente, in parte verso il ministero delle Infrastrutture (che ingloba il vecchio dicastero dei Trasporti). Le «fusioni» più significative, invece, sono destinate ad essere attenuate col decreto che il governo Berlusconi approverà già nella prima riunione del Consiglio dei ministri. A farne le spese saranno il dicastero delle Attività produttive e quello del Welfare. Il primo avrebbe dovuto riunire Industria, Commercio Estero e Comunicazioni, mentre il secondo avrebbe accorpato Sanità, Lavoro e Affari sociali. Comunicazioni e Sanità torneranno autonomi.

Le competenze aggiunte. Il ministero per le Riforme acquisisce il compito di curare la «devoluzione»: un modo per dare a Bossi un dicastero che abbia un valore anche simbolico. La Funzione pubblica, invece, si occuperà anche di servizi d'informazione e sicurezza: anche qui si tratta di un'attribuzione calibrata sul ministro Frattini e sulle sue esperienze prima a palazzo Chigi, poi nella competente commissione parlamentare. I nuovi ministeri. Quello per gli italiani all'estero, affidato ovviamente a Mirko Tremaglia, in realtà rinasce dopo la breve esperienza del precedente governo Berlusconi. Il ministero per l'innovazione tecnologica, invece, è una novità. Tutto dipende dalle deleghe che saranno conferite a Stanca. Infine, c'è il ministero per l'attuazione del programma di governo affidato al fedelissimo Pisanu: è la novità che suscita maggiore curiosità, anche perché non si sa quali poteri avrà. I.t.

TRIESTE Ministro fino all'ultimo minuto, poi «solo» sottosegretario. «Sono il primo degli esclusi», scherza al telefono il senatore Roberto Antonione, con una punta di amarezza. Ha accarezzato a lungo, nel corso delle ultime settimane, l'idea di sedere in prima fila al tavolo di Palazzo Chigi, confortato dal quotidiano «toto-ministri» pubblicato sulle maggiori testate nazionali che fin nell'edizione di ieri lo davano per certo al dicastero degli Affari regionali. Poi, ieri mattina, la doccia gelata: il Cavaliere legge in diretta tv i nomi che comporranno la sua squadra e Antonione non c'è. Niente ministro triestino.

Cos'è successo? «Berlusconi mi ha chiamato pochi istanti prima di entrare da Ciampi - spiega l'interessato - Abbiamo discusso ancora di quale doveva essere il mio ruolo e mi ha comunicato che diventerò sottosegretario. E io sono soddisfatto lo stesso».

Apparentemente Antonione ha incassato bene il colpo, anche se qualcuno dei suoi «vecchi» amici del Consiglio regionale insinua che ci sia rimasto male. «Non so-

no diventato ministro: e allora? Io non ci speravo neanche. A chi gli ha chiamato «ministro» rispondevo di ritenere un'anticipazione esagerata. Per me è stato abbastanza vedere che i grandi giornali attribuivano credibilità alla mia candidatura. Ma io sapevo che sarebbe stata una possibilità remota, davvero difficile. Le caselle a disposizione erano limitate e c'erano da sistemare tante personalità che hanno visibilità e valore nazionale. Prendete La Loggia (nuovo ministro per gli Affari regionali, appunto, ndr): è stato capogruppo al Senato... Fatte sta che Berlusconi mi aveva promesso un posto al governo e così sarà. Verrò nominato sottosegretario. A che cosa? Ho tre opinioni che, se permesse, tengo riservate. Prima di decidere dovrò parlare ancora con Frattini o con lo stesso Berlusconi».

Lui non lo dice, ma nel novero delle possibilità quella più interessante sarebbe un posto agli Esteri, magari con delega all'Est europeo. «Vada come vada - conclude Antonione - domani mattina (oggi per chi legge, ndr) parto

per Roma. Devo prepararmi, martedì c'è il giuramento dei sottosegretari...».

E in città come è stata accolta la mancata nomina? Pungente il commento di Riccardo Ily: «Mi spiace che Roberto non sia diventato ministro, sarebbe stato importante soprattutto per Trieste. Eppure - continua il neodeputato - il leader della Casa della libertà gli aveva promesso per scritto un posto al governo. Ma forse era una promessa elettorale... Diventerà sottosegretario? Mi sembrerebbe il minimo, altrimenti ci sarebbe il rischio che la promessa elettorale si trasformi in patacca. Spero che Berlusconi non arrivi a tanto».

Finì conciliante un altro parlamentare triestino, Roberto Menia, di An: «Perché si parla di «mancata nomina»? Mi sembra assurdo attribuire termini negativi a un traguardo prestigioso che comunque Antonione raggiungerà. Farà parte del governo, non da ministro ma da sottosegretario: è un dato gratificante sia per lui sia per tutta la città di Trieste».

Alberto Bolis

DALLA PRIMA PAGINA

Non è una squadra di alto profilo

Ve lo immaginate l'uomo del Parlamento Padano, della secessione, del Dio Po e del tricolore italiano da gettare nel water che si mette a riscrivere la Costituzione del nostro Paese? «Vedrete che farò da contraltare a Bossi», ha subito dichiarato Giuseppe La Loggia, ex democristiano ed ex presidente degli Affari Regionali al posto che era stato promesso da Berlusconi all'ex presidente della Regione Friuli-Venezia Giulia Roberto Antonione. Non male un ministro «contraltare» di un altro per una squadra che doveva essere compatta, agile e di alto profilo.

Per fortuna, nella lista dei ministri troviamo anche personaggi di indiscutibile autorevolezza, come Renato Ruggiero agli Esteri, Giuliano Urbani ai Beni Culturali, Antonio Marzano alle attività produttive. Antonio Martino è personaggio

di gran pregio, ma chissà se la Difesa era il ministero più adatto per un euro-sottile della prima ora come lui. Letizia Moratti è una manager di qualità, ma è quello che serve al ministero della Pubblica Istruzione? I tecnici Pietro Lunardi, alle Infrastrutture, Lucio Stanca all'Innovazione Tecnologica e Gerolamo Sirchia alla Sanità tenderanno certamente di far bene, ma quale peso reale avranno in un esecutivo così tagliato politicamente tra i partiti della maggioranza?

Domani si parte. E il presidente del Consiglio Berlusconi potrà smentire quanti pensano che lui sia un magnifico organizzatore di cartelli elettorali e di campagne mediatiche, ma un modesto governante, come dimostrò nel 1994. Ha davanti a sé la «luna di miele» che si riconosce a ogni nuovo esecutivo. Se ne riparla tra cento giorni.

Alberto Statera

Con i posti nel sottogoverno una cinquantina di nomine. Sgarbi alla Cultura. In questa pattuglia risulterebbe consistente la presenza femminile.

Ora tocca al giro di valzer dei «vice» e la lista è lunga

ROMA La riforma Bassanini li fissa ad un massimo di dieci, scelti nel primo Consiglio dei ministri contestualmente ai sottosegretari: sono i cosiddetti «vice-ministri», o ministri junior, quelli cioè che non partecipano al Consiglio dei ministri se non espressamente chiamati a parteciparvi per competenza. Sottosegretari e viceministri dovrebbero essere in totale una cinquantina.

A scegliere i viceministri è il presidente del Consiglio, d'accordo con il relativo «superministro». Chi saranno e con quali competenze lo si saprà ufficialmente solo oggi, anche se Berlusconi ha già fatto tre nomi: quelli di Mario Baldassarri (economista d'area An destinato probabilmente a diventare ministro junior del Bilancio), Vito Tanzi (economista d'area Fi destinato an-

che lui a un viceministero nell'ambito del dicastero dell'Economia) e l'azzurro Raffaele Costa (alla semplificazione legislativa).

Due viceministri, quelli alle Comunicazioni (Maurizio Gasparri) e alla Sanità (Girolamo Sirchia) diventeranno per decreto «superministri», lasciando aperta sulla carta la possibilità di nominare due ulteriori ministri junior.

Viceministri junior «azzurri» dovrebbero essere (oltre a Vito Tanzi e Raffaele Costa) Gianfranco Micciché (Sviluppo economico), Paolo Scarpa Bonazza (nell'ambito delle Politiche Agricole), Renato Brunetta (Lavoro), Antonio Martusciello (Aree Urbane). Numerosi i sottosegretari di Forza Italia, tra cui Tommasini (Sanità), Centaro (Giustizia) e Sgarbi (Beni culturali). In que-

sta pattuglia dovrebbe essere consistente, inoltre, la presenza femminile e tra i nomi già dati per sicuri figura quello di Valentina Aprea (Istruzione).

L'accordo stretto da Berlusconi con An prevedeva tre «superministri», tre ministri junior e un ministro senza portafoglio, oltre a numerosi sottosegretari. Nella prima categoria rientrano Matteoli e Alemanno, ma da oggi anche Gasparri. Ministro junior dovrebbero essere, oltre a Baldassarri, Adolfo Urso (Commercio estero). Il terzo potrebbe essere Ugo Martin. Ministero senza portafoglio per Tremaglia. Numerosa dovrebbe essere anche la pattuglia dei sottosegretari, tra i quali spiccano Mantovano (Interno), Bono (Finanze) e Valentino (Giustizia).

Per la Lega non si prevedono viceministri, ma nove sottosegretari, tra cui

Dozzo (Agricoltura), Giorgetti (Infrastrutture), Molgora (Economia), Stefani (Attività produttive), Sonia Viale (Pari opportunità), Brambilla (Welfare), Formenti (Ambiente). Per Cè, destinato inizialmente a un ruolo di sottosegretario, si profila l'incarico di capogruppo alla Camera al posto di Pagliarini, nel caso che a quest'ultimo vada un incarico parlamentare (ci sono ancora da eleggere i presidenti di commissione).

Infine, il Biancofiore: dovrebbe avere i sottosegretari Vietti (Giustizia), Galati, Liotta, Bosi e forse anche Baccini (che pare però destinato a sostituire Buttiglione come capogruppo) di provenienza Ccd, nonché Tassone (in predica per un posto di viceministro ai Trasporti) e altri due di provenienza Cdu.

Non va dimenticato, inoltre, che non è esclusa la nomina di altri sottosegretari alla presidenza del Consiglio: un ruolo che potrebbe ricoprire Paolo Bonaiuti, oggi portavoce di Berlusconi e forse oggi del Governo.

Scontata, infine, la composizione del futuro Consiglio di Gabinetto: presieduto da Berlusconi, entreranno a farne parte i capidelegazione dei partiti alleati, quindi Gianfranco Fini (An), Umberto Bossi (Lega Nord) e Rocco Buttiglione (Biancofiore). Nei giorni scorsi si era parlato ad un certo punto anche della presenza di Beppe Pisanu a nome di Forza Italia.

Il giuramento dei viceministri e dei sottosegretari potrebbe avvenire domani, mentre le deleghe potrebbero essere assegnate venerdì dal Consiglio dei ministri.



I NEOMINISTRI Sulle poltrone che contano molte vecchie conoscenze: l'ex giornalista è sottosegretario alla presidenza, l'economista vigilerà sui conti dell'Italia

Tornano Letta e Tremonti, debutta Scajola

Al Viminale entra un uomo di fiducia, agli Esteri arriva il tecnico Ruggiero. Maroni la spunta al fotofinish

GIULIO TREMONTI ECONOMIA - FI

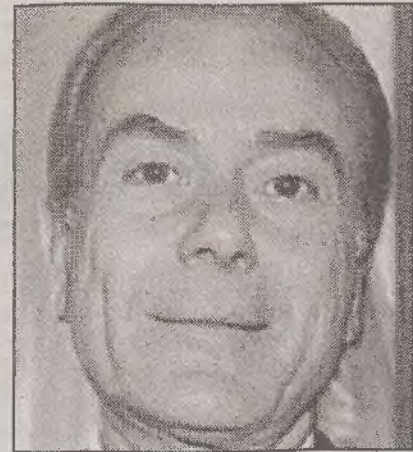
È nato a Sondrio il 18 agosto del 1947, è sposato, ha due figli e la sua residenza è a Pavia. Laureato in giurisprudenza, è avvocato in cassazione e professore di diritto tributario a Pavia; esperto tributario, è un fiscalista di fama molto ben pagato (nel '95, sfiorando i cinque miliardi di reddito imponibile, superò Berlusconi). Il suo nome è legato a una legge che prevedeva riduzioni di tasse per le imprese che reinvestono gli utili. Alla sua seconda espe-



rienza ministeriale sarà il primo «superministro» dell'economia accorpando le competenze di Tesoro-Bilancio e Finanze.

GIANNI LETTA SOTTOSGREGARIO ALLA PRESIDENZA FI

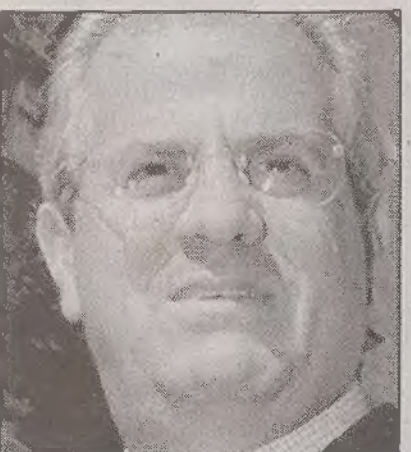
È nato ad Ayezzano il 15 aprile 1935. Laureato in giurisprudenza, è giornalista professionista. Dopo una lunga carriera giornalistica nel 1987 lascia la direzione de «Il Tempo» e va alla Fininvest come vicepresidente e rappresentante del grup-



barricata nel Ppi (ora nella Margherita), è stato ministro dell'Industria nel secondo governo D'Alema e nel governo Amato.

CLAUDIO SCAJOLA INTERNI FI

È nato a Imperia il 15 gennaio 1948. Figlio di un ex deputato della Dc, da poco laureato con una tesi sull'esperienza amministrativa ad Imperia, è sposato e ha due figli. Nel 1982 viene eletto sindaco per la Dc. Nel 1983 viene arrestato per un'inchiesta su un in-



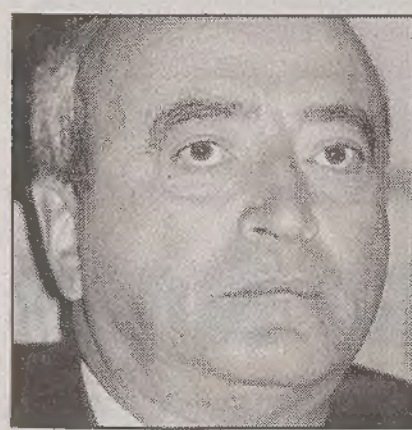
treccio con la mafia nella gestione del casinò di Sanremo, ma viene proscioltosi perché considerato estraneo ai fatti. Lascia la carica di sindaco, alla quale viene rieletto nel 1990, ancora per la Dc. Adesce poi a Forza Italia e nel '96 è eletto alla Camera nel collegio 2 della Liguria. Il 13 maggio è rieletto nello stesso collegio.



RENATO RUGGIERO ESTERI

È nato nel 1930 a Napoli, dove si è laureato in giurisprudenza. Nel 1953 è en-

trato nella carriera diplomatica fino a diventare segretario generale della Farnesina (dal 1985 al 1987). Già ministro per il Commercio estero ('87-'91), nel 1995 è stato eletto dai governi di 130 Paesi direttore generale dell'Organizzazione mondiale del commercio con sede a Ginevra, ruolo che ha ricoperto fino al 1999. Al termine dell'incarico al Wto, nel 1999 Ruggiero è stato nominato presidente dell'Eni, poi, nel gennaio 2000, vice presidente della Schroeder Salomon Smith Barney international, con sede a Londra, e presidente della stessa banca per l'Italia.



ANTONIO MARTINO DIFESA - FI

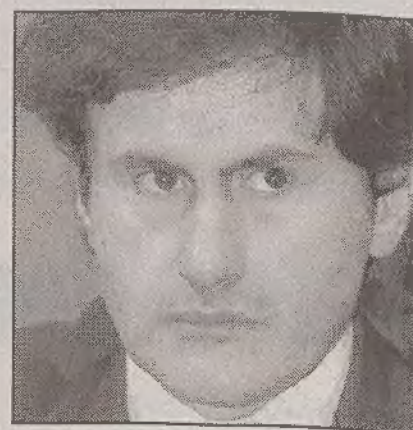
È nato a Messina il 22 di-

cembre 1942. Sposato, due figli, laureato in Giurisprudenza, professore universitario, è figlio di Gaetano Martino, politico liberale che fu ministro degli Esteri a metà degli anni Cinquanta. Professore ordinario di Economia politica e poi preside della Facoltà di Scienze politiche della Luiss, nel 1994 è ministro degli Esteri nel governo Berlusconi. Nel 1994 viene eletto deputato nelle liste di Fi. Nel 1996 viene rieletto nel proporzionale come pure il 13 maggio scorso.



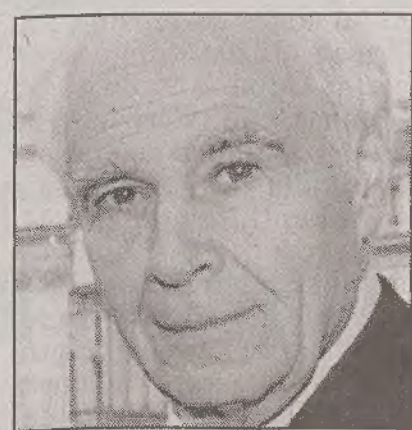
ROBERTO MARONI LAVORO SALUTE E POL. SOCIALI LEGA NORD

È nato a Varese il 15 marzo 1955. Sposato, due figli, laureato in giurisprudenza, avvocato, suona il sassofono in una «band». Fa parte della Lega Lombarda fin dalla sua fondazione. È diventato deputato per la prima volta nelle politiche del 1992. Nel 1994 è rieletto alla Camera e nel governo Berlusconi è vicepresidente del Consiglio e ministro dell'Interno. Viene rieletto nel 1996. Nel 1998, a Milano, viene condannato a otto mesi per resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale. Il 13 maggio è rieletto alla Camera nel maggioritario a Varese.



GIANNI ALEMANNO POLITICHE AGRICOLE AN

È nato a Bari il 3 marzo 1958. Diploma di maturità scientifica, imprenditore, sposato con Isabella Rauti, figlia del leader della Fiamma tricolore, due figli, Alemanno entra da giovanissimo in politica nelle organizzazioni giovanili del Msi-Dn e del Fronte della Gioventù. Nel 1994 il salto in Parlamento, eletto alla Camera al maggioritario, nel collegio 19 della circoscrizione Lazio. Nel 1996 viene rieletto alla Camera nel proporzionale. In An è uno dei punti di riferimento della componente della «Destra sociale». Il 13 maggio è rieletto alla Camera nel maggioritario.



GIROLAMO SIRCHIA SANITA'

È nato a Milano il 14 settembre 1933. È considerato in Italia il padre dell'immunologia applicata ai trapianti d'organo, ma recentemente si è dedicato allo studio delle cellule staminali del sangue. È stato assessore ai Servizi Sociali del Comune di Milano. Si è laureato in Medicina e chirurgia all'università di Milano nel 1958, nel 1963 ha conseguito la specializzazione in Medicina interna. Membro della Commissione nazionale nominata da Veronesi sulle cellule staminali, ha proposto di utilizzare le cellule dal materiale abortivo, oltre che quelle del sangue adulto e del sangue placentare.



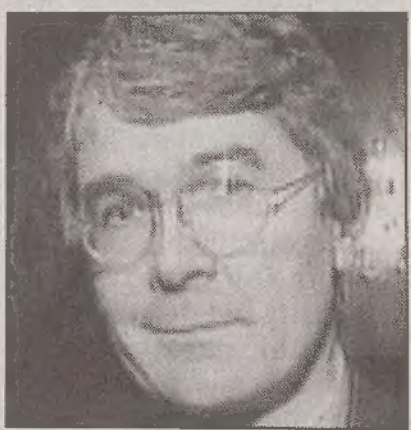
UMBERTO BOSSI RIFORME E DEVOLUZIONE LEGA NORD

È nato il 19 settembre 1941 a Cassano Magnago (Varese). Ha un diploma di maturità scientifica è sposato e ha tre figli. Alla fine degli anni Settanta comincia il suo impegno politico sul fronte autonomista. Nel 1983 fonda la Lega Lombarda della quale è segretario. Dall'unione con le leghe delle altre regioni del Nord, nasce nel 1989 la Lega Nord di cui è nominato Segretario federale, carica che ricopre tuttora. Viene eletto per la prima volta senatore nel 1987. Sia nel '94 sia oggi, nella Cdl, continua ad essere l'ago della bilancia.



ROBERTO CASTELLI GIUSTIZIA LEGA NORD

È nato a Lecco il 12 luglio 1946. Sposato, un figlio, Castelli è laureato in ingegneria meccanica, titolare di una società di servizi e appassionato di montagna. Castelli ha aderito alla Lega Nord da subito. In Parlamento è entrato nel 1992, eletto alla Camera e rieletto poi nel 1994. Nel 1996 passa al Senato. Nella passata legislatura è stato nominato dal presidente del Senato Man-



PIETRO LUNARDI INFRASTRUTTURE

È nato a Parma nel 1939, ingegnere, ed è ritenuto uno dei massimi esperti in materia di gallerie e sottosuolo. Professore di Geotecnica del sottosuolo alla facoltà di Ingegneria dell'Università di Parma e presidente della Società italiana gallerie (Sig), è sposato e vive con la famiglia a Milano, dove ha sede anche la sua società di ingegneria. È stato consulente del governo già nel 1988, chiamato da Goria. Tra i suoi progetti la realizzazione del tunnel sotto il Gran Sasso e il sottopassante di Mestre.

Oggi alle 11, in diretta tv, il giuramento al Quirinale. Il Cavaliere è tornato da Ciampi quindici ore dopo che il Capo dello Stato gli aveva affidato l'incarico

Berlusconi: «Un'ottima squadra che può mantenere fede agli impegni»

«Siamo stati con il freno tirato per un mese - dice il Cavaliere - bisogna ammodernare l'architettura istituzionale»

Da leader di partito che infiammano le folle alla burocrazia dei dicasteri

La prima volta di Fini e Bossi

ROMA Nel '94, ai tempi del primo «governo Berlusconi», non vollero entrare nell'esecutivo per restare a presidiare i rispettivi partiti che per la prima volta facevano parte della coalizione governativa.

Fini, come tutti sanno, pochi mesi dopo con il «ribaltone» voluto dalla Lega. Forte di quella esperienza negativa, Silvio Berlusconi stavolta li ha voluti inchiodare obbligandoli a un impegno diretto nell'esecutivo. E così per la prima volta nella loro ormai lunga carriera politica Gianfranco Fini e Umberto Bossi si ritrovano al governo.

Entrambi vengono dalla gavetta politica, dal lavoro nelle sezioni e dalle battaglie di piazza e devono in gran parte la loro leadership proprio alle capacità di infiammare le folle nei comizi. Ora dovranno dimostrare di essere anche uomini di governo.

Fini non ha un incarico specifico ma avrà il ruolo di vicepresidente del Consiglio. E Berlusconi ha sempre detto che spetterà a lui fare da portavoce dell'intera squadra. Per Bossi, invece, il Cavaliere ha creato un ministero ad hoc, quello delle Riforme e della Devoluzione che molti osservatori vedono un po' come una forzatura.



Gianfranco Fini

no fare scherzi, altrimenti salta tutto. È vero che dopo 18 mesi Berlusconi ha già annunciato un turn over tra i ministri ma è chiaro che il discorso non riguarda loro. Sia per Gianfranco Fini sia per Umberto Bossi c'è in ballo una grande scommessa. Tutti e due hanno dimostrato sul campo di essere ottimi condottieri di partiti d'opposizione e ora sono chiamati a dimostrare di essere validi an-

che come uomini di stato. E non sarà facile.

Per Fini si tratta della conclusione di un viaggio iniziato nel 1993 quando si candidò a sindaco di Roma. Perse (di poco) lo scontro con Francesco Rutelli ma dimostrò capacità, credibilità e fair-play. Da quella sconfitta nacque l'alleanza con Berlusconi e la doppia marcia del Polo alla conquista di Palazzo Chigi.

Per Bossi, invece, l'arrivo al governo arriva sulla scia di un crollo elettorale della sua Lega. La nuova alleanza con Berlusconi, siglata in maniera solenne dopo la storia del «ribaltone», ha avuto un costo molto salato per il Carroccio che non è riuscito a superare il quorum del 4 per cento perdendo una bella manciata di possibili deputati.

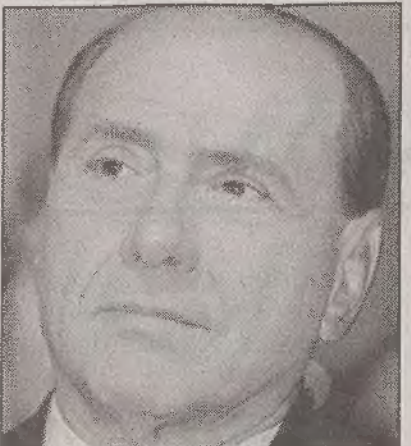
Il Senaturo ha dovuto mettere da parte parole d'ordine come indipendenza, secessione, autonomia, federalismo fiscale con le quali infiammava le folle di Pontida e le marce sul Po e che tante suggestioni avevano creato negli elettori del Nord. Roba del passato. Ora c'è da mettere mano a decreti, leggi, regolamenti d'attuazione, mediazioni con gli enti locali. Ma la cosa «peggiore» è che dovrà trasferirsi lui stesso in quella che chiamava «Roma ladrona».

Valerio Pietrantoni

Il voto di fiducia del Parlamento la prossima settimana, dopo gli impegni internazionali di Bruxelles e Göteborg

ROMA Oggi alle 11, in diretta tv, il giuramento al Quirinale dei neoministri di Silvio Berlusconi. Ieri mattina, quindici ore dopo che Ciampi gli aveva affidato l'incarico, il premier è tornato dal Capo dello Stato con i nomi del 57° governo della Repubblica. Del resto, era dalla vittoria alle elezioni del 13 maggio che il leader della Casa delle libertà stava preparando, tra indecisioni, dubbi, qualche rifiuto, e qualche faticoso scontro dell'ultima ora.

Una stretta di mano con Ciampi, a beneficio della tv, poi Berlusconi ha letto ai giornalisti i nomi dei ministri, con una critica per l'attesa di un mese che ab-



Silvio Berlusconi

biamo dovuto subire», giorni e giorni nei quali ha impazzito il totoministri. «È stata una decisione lampo», ha rivendicato, perché «la squadra l'avevamo già individuata prima delle elezioni». Più tardi, dopo essere andato al Senato e alla Camera per le visite di rito ai presidenti Pera e Casini, è quindi a palazzo Chigi dal premier dimissionario Giuliano Amato, Berlusconi ha spiegato, in un clima meno ufficiale, nel cortile di palazzo Grazioli, i motivi dell'insoddisfazione per il tempo che è trascorso dalla investitura delle urne alla formazione del governo. Se a Londra il nuovo esecutivo è stato fat-

nali in effetti non potevano non fare, ma che certo non ci ha aiutato». Le voci di ascese e crolli, «ci hanno creato delle difficoltà, hanno fatto sorgere delle complicazioni, complicato le cose».

Berlusconi, comunque, si è dichiarato più che soddisfatto per aver messo insieme «un'ottima squadra di governo, che possa mantenere fede a tutti gli impegni assunti con gli italiani, con tutti gli italiani». E a chi gli domandava il perché dell'aria un po' stanca, e poco allegra che aveva l'altra sera, dopo aver ricevuto l'incarico da Ciampi: «A parte il fatto che era un'occasione importante e che ne sentivo il peso, diciamo pure che ho avuto ancora più forte la percezione della croce che dovrò portare sulle spalle. Magari era la

corona di spine che dava un po' fastidio».

Sono toni, comunque, ben diversi e molto più dimessi di quelli di sette anni fa, così trionfanti e festosi, ai tempi del suo primo incarico. Dopo un mese passato quasi tutto nel quartier generale romano, lavorando tanto e dormendo poco, Berlusconi è tornato ieri sera a Milano. Un brevissimo intervallo di riposo ma questa mattina sarà di nuovo a Roma per il giuramento e poi - un obiettivo puntigliosamente perseguito per oltre cinque anni - finalmente a palazzo Chigi. Dopodomani il primo impegno internazionale al vertice Nato di Bruxelles, venerdì a Göteborg per il Consiglio europeo.

Lunedì prossimo si presenterà al Senato per il voto di fiducia.

Marina Maresca

Fassino, Castagnetti, Parisi e Folena stupefatti dalla nomina del leader del Carroccio, già condannato per vilipendio alla bandiera italiana

L'Ulivo: «La Lega alle Riforme suscita sconcerto»

ROMA Inquietudine, sconcerto, stupore. È varia la gamma di reazioni del centrosinistra alla scelta di dare le Riforme del nuovo governo Berlusconi a Umberto Bossi, secessionista della prima ora, ideatore del Parlamento e del governo padano, pasdaran della devoluzione e, da ultimo, condannato per vilipendio alla bandiera italiana.

Mentre il Senaturo promette da subito «grandi cambiamenti» e annuncia che la devoluzione sarà il suo primo impegno da ministro, c'è chi racconta di un vero e proprio mal di pan-

cia nell'Ulivo per la nomina. Per qualcuno avrebbe dovuto essere impedita, non potendo fingere di ignorare che Bossi ha rifiutato di cantare l'inno nazionale insieme agli altri leader della Casa delle libertà solo qualche settimana fa, in piena campagna elettorale.

Attacca il fuoco, a nome di tutto l'Ulivo, Piero Fassino: «Suscita sconcerto come un tema così delicato come le riforme istituzionali sia stato affidato al leader di un movimento politico che notoriamente su questi argomenti ha avuto e ha posizioni estreme». «Logica

avrebbe voluto invece - osserva il numero due della coalizione di centrosinistra - che le riforme istituzionali fossero affidate a persona autorevole e riconosciuta in grado di parlare a tutta la nazione. Se il buon giorno si vede dal mattino, l'impressione è che con questo governo le riforme istituzionali saranno assai travagliate».

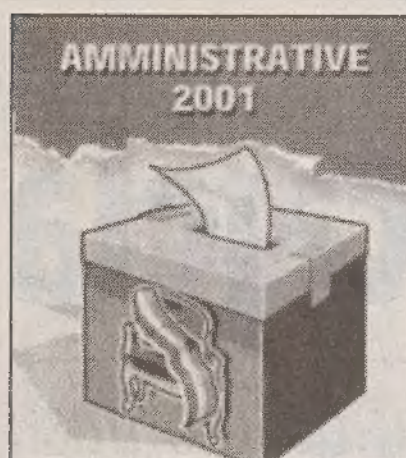
Contro la scelta di Bossi si pronuncia anche Pierluigi Castagnetti, capogruppo dei deputati della Margherita e segretario del Ppi. «È stupefacente - dice - che un incarico così delicato come

le riforme sia affidato ad Umberto Bossi, l'inventore del parlamento padano e di altre simili amenità».

Altrettanto duro Arturo Parisi, leader dei Democratici: «Omettendo ogni considerazione sulle competenze personali, basterebbe rileggere gli atti parlamentari della commissione bicamerale. Dalla lettura di quegli atti si capisce subito cosa ci si può aspettare da questo governo in materia di riforme».

È il professore rimarca: «Per la prima volta, si nomina ministro una persona condannata per vilipendio alla bandiera italiana, simbolo dell'unità del Paese, delle tradizioni e delle istituzioni nazionali».

La scelta di Bossi ministro per le Riforme suscita «una grande inquietudine» in Pietro Folena, coordinatore del comitato di reggenza dei Ds, ed è «sconcertante» per Giovanna Melandri, ex ministro dei Beni culturali. Per il verde Alfonso Pecorella Scamio ora l'Ulivo dovrà rispondere «con una campagna per il sì al referendum confermativo del federalismo» la cui data, per ironia della sorte, potrebbe essere fissata proprio dal ministro delle Riforme fan di Braveheart.



I dati di affluenza nel capoluogo regionale registrano un calo del 12% rispetto alle recenti politiche, di poco inferiori rispetto al '97

Comunali a Trieste: alle urne il 64,18%

Record a Muggia con il 71,81%; a Pordenone il 69,29%. Provinciali: Gorizia 64,19%; Udine 55,79%

Scrutini al via di buon'ora Si parte con le provinciali

TRIESTE Gli uffici elettorali oggi si rimettono in moto di buon'ora. Lo scrutinio dei voti e delle preferenze, infatti, attacca alle 7. Nei Comuni dove le schede da inserire nell'urna erano più d'una, lo spoglio inizia con le consultazioni provinciali, successivamente toccherà alle comunali e infine, come nel caso di Trieste, gli scrutatori prenderanno in esame i voti per i parlamentari regionali, le circoscrizioni.

È presumibile, quindi, che attorno a mezzogiorno possano venir diffusi i dati relativi alle elezioni provinciali, mentre i responsi per le consultazioni municipali potrebbero farsi attendere sino a metà pomeriggio.

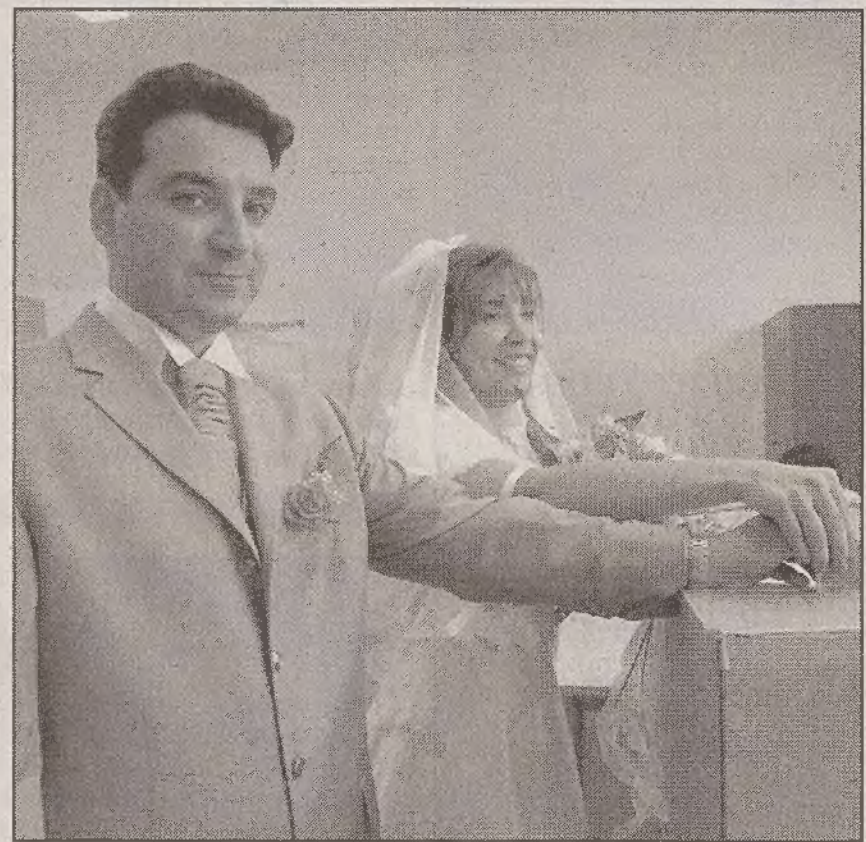
Le elezioni hanno complessivamente coinvolto nella nostra regione oltre 800mila persone, chiamate al rinnovo dei consigli provinciali di Trieste, Udine e Gorizia e per l'elezione dei sindaci di trentatré Comuni.

Nei Comuni con popolazione sino a 15mila abitanti, come ad esempio Muggia e Latisana, già oggi si conoscerà il nome del nuovo sindaco. In precedenza, la soglia che prevede per i Comuni l'elezione del sindaco al primo turno era stabilita a 10mila abitanti.

Per i Comuni con più di 15mila residenti la proclamazione del primo cittadino senza ricorrere al ballottaggio avverrà solitamente se un candidato avrà ottenuto la maggioranza assoluta dei voti validi.

Qualora nessun candidato abbia ottenuto la maggioranza del 50 per cento più un voto, si procede a un secondo turno elettorale tra i due preten-

denti che hanno raccolto il numero maggiore di preferenze. Alla coalizione del sindaco o del presidente della Provincia che vincerà le elezioni spetta il 60 per cento del Consiglio. Si tratta, in sostanza, del premio di maggioranza. La Regione Friuli-Venezia Giulia ha fissato anche uno sbarramento per quanto riguarda la rappresentatività delle liste alle elezioni provinciali, il 5 per cento.



I triestini Paola e Massimo Gregorio, appena sposi, votano al seggio della scuola elementare Foschiatti.

Il secondo turno delle elezioni si svolgerà tra due settimane, il prossimo 24 giugno. I Consigli che verranno eletti rimarranno in carica cinque anni.

Chi volesse seguire in diretta on-line lo svolgimento delle elezioni provinciali e comunali in Friuli-Venezia Giulia può farlo collegandosi in Internet con il sito del Piccolo (www.ilpiccolo.it) e cliccando sullo speciale Cnn-Kataweb.

TRIESTE Come alle amministrative di quattro anni fa, ma con una secca perdita di votanti (-12 per cento) rispetto alle politiche del 13 maggio scorso. Questo il dato relativo all'affluenza alle comunali di Trieste alle 22 di ieri sera, ora in cui si sono chiusi i seggi delle elezioni che, nel Friuli-Venezia Giulia, hanno riguardato anche il rinnovo di tre consigli provinciali (Trieste, Gorizia e Udine) e di 33 consigli municipali fra cui, oltre al capoluogo regionale, Muggia, Monfalcone e Pordenone.

Nel comune di Trieste i votanti sono stati il 64,18% (nel '97 erano il 65%), mentre alle politiche di un mese fa erano stati ben il 78%.

lia, complessivamente, gli aventi diritto erano oltre 800 mila. Si è votato dalle 7 alle 22. Fra due settimane, domenica 24 giugno, avranno luogo gli eventuali ballottaggi. È stata una domenica con tempo incerto, il che ha comunque favorito le gite fuori porta e la partecipazione a manifestazioni di vario genere. Non ultima, da ricordare, la presenza di tre mila friulani a Roma a San Pietro per la santificazione di padre Scroscoppi.

Andando a analizzare nel dettaglio l'andamento dell'affluenza nel corso della giornata, si scopre che alle 17, si era attestata appena al 40,5% in provincia di Trieste, al 29,9%, in provincia di Udine e al 36,4% in provincia di Gorizia. Per quanto riguarda le elezioni comunali la percentuale dei votanti, sempre alle 17, era stata del 41,3% nei comuni della provincia di Trieste (nel capoluogo giuliano in particolare l'affluenza si era attestata a quota 41,3%), del 42,0% nei comuni della provincia di Udine, del 41,9% in quelli del goriziano, e del 40,1% in quelli del pordenonese.

Questi dunque i dati delle consultazioni di ieri. Di per sé non dicono molto, a meno che non vengano confrontati con quelli dei precedenti appuntamenti con le urne. Ma alla Direzione regionale delle autonomie locali si precisa che, a causa della disomogeneità dei dati, nessun confronto è possibile con le passate consultazioni.

Tuttavia, se si analizzano le tornate elettorali più recenti, quelle del 13 maggio scorso, si scopre che l'affluenza definitiva a Trieste era stata del 78%, contro quasi l'83% delle precedenti politiche del 1996, con una contrazione del 5%. Nella tornata di ieri, i votanti sono stati ancora di meno, come detto pari al 64,18%. Risultati non dissimili si sono avuti in provincia di Udine dove un mese fa l'affluenza si è stabilizzata al 77,09%, e così anche a Pordenone, che ha avuto una partecipazione al voto pari al 77,24%.

a.r.

Ex assessore comunale, padre di un candidato, si sarebbe recato, in ore diverse, per due volte in cabina

Monfalcone: giallo su un doppio voto

MONFALCONE «Giallo» ieri mattina in un seggio elettorale cittadino, il numero 24 situato nella scuola elementare di Largo Isonzo: un elettore, padre di un candidato al Consiglio, avrebbe votato due volte a distanza di alcune ore. Lui nega, parla di un errore. Ma il «giallo» indubbiamente c'è. Il protagonista della vicenda è Claudio Siardi, ex assessore comunale e attuale presidente dell'Ubm, la società di basket maschile cittadina. Ieri mattina si è recato al seggio una prima volta alle 7.15 con un suo documento personale e il certificato elettorale del figlio Enrico, candidato alle comunali con la lista «Insieme per Monfalcone». Ha votato ed è andato via, non prima di aver scambiato alcune chiacchiere con un conoscente, presente come rappresentante di una lista avversaria. Poco prima di mezzogiorno si sarebbe ripresentato con un altro suo documento personale e stavolta anche il suo certificato elettorale. L'irregolarità è stata scoperta al momento della registrazione

del numero di documento. Non in tempo, comunque, per impedire la seconda votazione. Contestatogli il fatto, Siardi ha negato, asserendo solo uno scambio fortuito di documenti col figlio che invece, a suo dire, aveva votato di prima mattina. Il caso è stato segnalato al commissariato di polizia che si sta occupando ora delle relative indagini.

È questo l'unico aspetto anomalo di una giornata elettorale fiacca. Il dato più emblematico alle 11 di ieri dai seggi di Doberdo del Lago, piccolo centro sul Carso: avevano votato in... 112 sugli oltre 1200 iscritti al voto. Neanche uno su dieci. Nel corso della giornata la situazione è migliorata, a Doberdo come negli altri cinque comuni in cui si è votato solo per il rinnovo del Consiglio provinciale. Ma non di troppo. Meglio è andata invece a Monfalcone, Ronchi e San Pier d'Isonzo, dove è stato in qualche modo trainante il voto per l'elezione dei sindaci e dei Consigli comunali.

Clamoroso caso nell'Isonzo: la Corte d'appello ha revocato una nomina senza comunicarlo all'interessato

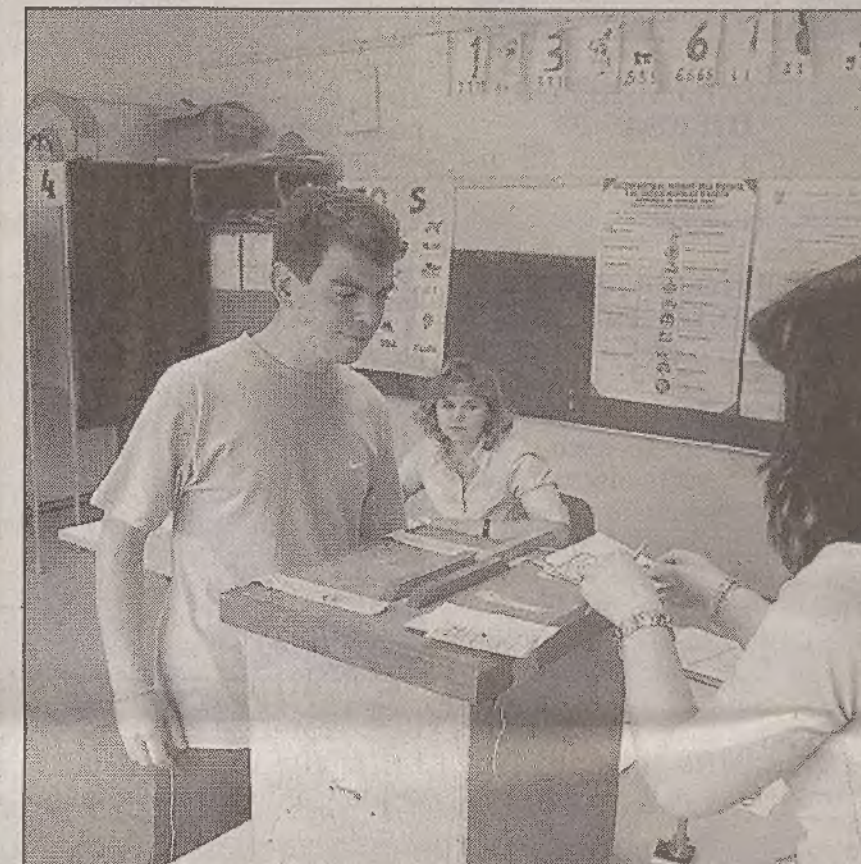
Farra, due presidenti nello stesso seggio

GORIZIA Anche nei 16 comuni dell'Isonzo come è accaduto nei nove del Monfalcone: il richiamo delle elezioni Provinciali è stato piuttosto scarso. Solo a Romans d'Isonzo e Villesse, dove si è votato per l'elezione del consiglio comunale, l'affluenza è stata soddisfacente: rispettivamente l'80,7 e l'87,3 per cento. A Gorizia si è arrivati a malapena al 60 per cento. Mediamente 10-12 punti percentuali in meno rispetto alle Provinciali del '97. Ieri tra i primi a votare è stato il presidente uscente e candidato del centrosinistra Giorgio Brandolin. Si è presentato al seggio di appartenenza, a Pieris, alle 7.05.

Ma un caso-elettorale che farà discutere è accaduto ieri mattina a Farra d'Isonzo, dove all'ora di apertura dei seggi si sono presentati due presidenti nella sezione 2, entrambi formalmente in regola con la nomina: Giuseppe Iaci e Sergio Bressan. Giuseppe Iaci è stato nominato dalla Corte d'Appello di Trieste, Sergio Bressan è stato invece designato dal Comune di Farra. «È stato inviato al nostro Comune - ha spiegato il sindaco di Farra, Maurizio Fabbro - un decreto di sostituzione di Iaci ma al di-

retto interessato non è arrivata la comunicazione di revoca. A me non è rimasto che scrivere una relazione per illustrare l'accaduto: una relazione che ho consegnato a Iaci che intende agire attraverso le vie legali».

All'insaputa di Iaci (a cui il 25 maggio era stata notificata la nomina a presidente di seggio) il Tribunale di Gorizia il 17 maggio aveva inviato alla Corte d'Appello di Trieste, e trasmessa per conoscenza al Comune di Farra, una nota in cui si riportavano i nomi dei presidenti di seggio e dei segretari delle sezioni degli Uffici elettorali della Provincia da sostituire in occasione di future consultazioni elettorali, in quanto considerati responsabili di «irregolarità» riscontrate nei verbali delle recenti elezioni Politiche. Errori solo formali e non sostanziali. Siccome nella lista c'era Iaci, la Corte d'Appello ha nominato al suo posto Simone Piotrowski, senza revocare il mandato a Iaci e senza considerare che lo stesso Piotrowski era candidato alle Provinciali. Da qui la rinuncia del presidente-candidato e la nomina di Sergio Bressan da parte del sindaco.



Il più giovane elettore dell'Isonzo, Francesco Coronica, che ha compiuto i 18 anni proprio ieri.

COMUNE DI MONFALCONE
Piazza della Repubblica n. 8 - 0481/4941430 - fax 0481/494485
Sito Internet <http://www.comune.monfalcone.go.it>
L'Amministrazione Comunale di Monfalcone comunica che è disponibile presso l'URP e presso l'U.O. GARE e CONTRATTI l'elenco e la documentazione per l'individuazione delle associazioni che gestiranno gli impianti sportivi comunali (Campo sportivo di via Cosulich, Campo di calcio di via Bolto, Palasport di via Rossini e Campo di baseball di via Bolto). Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12 del giorno 25/6/2001 al Comune di Monfalcone, Piazza della Repubblica n. 8.
Monfalcone, 6 giugno 2001
IL DIRIGENTE dott. Sergio Schiarelli
IL SEGRETARIO dott. Arnaldo Becchi

re.go.

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario:** 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. **Sabato:** 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancata inserzione od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in consi-

derazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

2 IMMOBILI
ACQUISTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A. CERCHIAMO soggiorno, 1 stanza, cucina/ino, bagno. Massimo 150.000.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

CERCASI urgentemente zona Locchi-Franca salone, tre camere, cucina, doppi servizi. Pagamento in contanti. Cuzzotto 040/636128. (A00)

3 IMMOBILI
AFFITTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A. CERCHIAMO soggiorno, stanza, cucina, bagno. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

4 LAVORO
OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. CONCESSIONARIA auto selezione urgentemente venditore/trice Enasarco, esperienza nel ramo, da inserire nella propria organizzazione commerciale. Inviare curriculum fax 040308910.

A. GORIZIA e provincia: per arrotondare o farsi uno stipendio telefonare lunedì ore 19-20. 0481/390106 Claudio. **A.D.P.M.** distribuzione pubblicità no vendita cerca personale. Non necessitano mezzi propri. Vi portiamo noi. Ottimo trattamento. Presentarsi via Gravis 1/1 da lunedì al venerdì ore 18-19. (A00)

AGENZIA seleziona volti nuovi settori moda, pubblicità, televisione, cinema. Provino gratuito tel. 02-48517998.

ALBERGO Grado cerca urgentemente aiuto-cuoco. Telefonare allo 0431/84841. **AUMENTA** i tuoi guadagni. Attività commerciale indipendente. Fino a Lit. 12.478.000 mensili possibili. Segreteria 0041/916053619.

AZIENDA commerciale in forte espansione cerca magazziniere con esperienza residente in Gorizia o zone limitrofe. Inviare curriculum a: Balocchi srl, piazza Vittoria 46, Gorizia. (B00)

AZIENDA fabbro-meccanica cerca operaio qualificato con esperienza. Tel. 040/381094 ore ufficio. (A00)

AZIENDA leader importazione caffè verde cerca impiegato/a età massima 30 anni, da inserire nel settore fatturazione/amministrativo. Richiedi diploma in ragioneria, conoscenza, prima nota, contabilità. Titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese. Inviare curriculum Fermo Posta Trieste centrale C.I. nr. 061004. (A00)

AZIENDA leader operante nel campo della sicurezza cerca personale da impiegare nella sede di prossima apertura in Trieste. Requisiti richiesti: età 23/33 anni, diploma scuola media superiore. Scrivere Casella Pubblica 92 30174 Mestre - Ve. (A48)

Continua in 6.a pagina

OFFERTA ECCEZIONALE!

OGNI POSTO! OGNI VOLO!*

LONDRA

39.000 LIRE

SOLO ANDATA

*OGNI POSTO!
OGNI VOLO!
lunedì a giovedì

RYANAIR.COM
I VOLI PIÙ ECONOMICI

www.RYANAIR.com / ☎ 199 114 114

L'offerta è soggetta a specifiche condizioni. In vendita fino alle ore 24, 14.06.01. Valida per viaggiare dal 15.06.01 al 31.07.01 da lunedì a giovedì. Acquisto prima della partenza 7 giorni. Sono escluse le tasse aeroportuali. Spese di amministrazione L.12.500. Voli operati all'Aeroporto di Londra Stansted. Partenza da Trieste: ☎ L.230 al minuto.

IN BREVE

Disagi per i viaggiatori per tutto giugno
**Voli e collegamenti marittimi
da oggi a rischio: fitta serie
di scioperi nel settore trasporti**

ROMA Arrivano da oggi gli scioperi nazionali (8 nel settore aereo e 1 nel settore marittimo), 3 scioperi nazionali virtuali (senza conseguenze quindi sull'utenza) e 11 agitazioni locali in tutti i rami dei trasporti. Il calendario inizia con l'astensione, in programma oggi a partire dalle 1 per 24 ore, degli assistenti di volo di Alitalia Express aderenti al Sulta-Cub. I voli a rischio sono quelli con la sigla XM, mentre i classici dell'Alitalia, con la sigla AZ, non subiranno variazioni. Finite le proteste in cielo, iniziano quelle in acqua, con lo sciopero di 48 ore dei marittimi della Tirrenia del Sin Cobas (dal 13 al 15 giugno). Il 18 ancora cieli difficili: 4 ore di sciopero - dalle 12 alle 16 - del personale Enav (controllo aereo) aderente al Licta. Sempre il 18, sciopero di 4 ore (13-17) del personale Vitrocrist (manutenzione radar) aderente a Fim, Fiom e Uilm. Ancora il 18 - dalle 12 alle 16 - scioperano i piloti dell'Anpac di Alitalia, rompendo una pace con la compagnia (di cui hanno le azioni) durata sei anni. In Meridiana 24 ore di sciopero dei piloti e assistenti di volo di Anpac e Anpav a partire dalle 8. Il 20 giugno sarà il giorno dello sciopero virtuale nel gruppo Alitalia proclamato dalla Uil Trasporti con devoluzione dello stipendio al reparto neonatale del Policlinico Umberto I di Roma. Ma il 22 si ricomincia con i disagi: 8 ore (10-18) di astensione dal lavoro per il personale aeroportuale di Filt, Fit e Uilt.



in molti punti non coincide con quella del padre della ragazza. E poi ci sono alcune importanti intercettazioni telefoniche al vaglio della procura.

Il procuratore della repubblica di Cassino, Gianfranco Izzo ha sentito anche il medico legale Antonella Conticelli, che ha depositato altri rapporti sull'autopsia. La svolta alle indagini potrebbe arrivare proprio da questi esami: soltanto dopo la comparazione delle impronte trovate sul nastro adesivo e sul corpo di Serena con quelle rilevate da alcuni sospettati i magistrati potranno avere un quadro più completo e decidere se emettere qualche provvedimento di fermo giudiziario.

Brunella Collini

Napoli: caccia alla gang che ha rapinato sei miliardi in contanti

per terra. La ragazza è stata soccorsa e accompagnata in ospedale dove i medici l'hanno sottoposta a intervento chirurgico. La prognosi è riservata, ma la donna non è in pericolo di vita.

Quello della scorsa notte è il secondo tentativo omicidio di prostitute che si registra nell'arco di pochi giorni nella zona. Nella notte fra giovedì e venerdì, era avvenuto un episodio analogo; anche in quel caso si trattava di una prostituta nigeriana ferita all'addome da un colpo di pistola. I carabinieri hanno indirizzato le loro indagini nel mondo della della criminalità che gestisce il mercato del sesso a nagerment.

malavita in grado di organizzare blitz di questo tipo.

I malviventi, tutti mascherati e protetti da giubbotti antiproiettile, armati di pistole e fucili mitragliatori, hanno fatto irruzione verso le 22.30 nella sede dell'Istituto La Gazzella, in via Don Laudiero ad Afragola.

La banda è riuscita a immobilizzare e disarmare le quattro guardie giurate che sorvegliavano la sede, le quali sono state poi ammanettate e rinchiusi nei locali del centralino.

Quindi i rapinatori han-

no costretto, sotto la minaccia delle armi, due impiegati a aprire la cassaforte dell'istituto, dalla quale hanno portato via denaro contante per circa sei miliardi. La somma apparteneva alla società Autostrade meridionali.

Subito dopo, il commando è fuggito a bordo di un furgone e di una autovettura. I malviventi hanno portato con loro le quattro pistole sottratte alle guardie giurate. Nell'episodio indagano i carabinieri del nucleo operativo del gruppo di Casale di Cisterna.

ROMA Il sindaco di Roma, Walter Veltroni, è stato operato con urgenza per una appendicite. A quanto si è appreso l'operazione, durata circa un'ora, è conclusa positivamente alle 21. L'intervento è stato eseguito da una équipe della clinica chirurgica dell'Università Cattolica diretta dal prof. Marco Castagneto e composta dai professori Agnes e Sganga. La moglie di Veltroni, Flavia, ha atteso fuori dalla sala operatoria la conclusione dell'intervento. Il sindaco rimarrà ricoverato nel Policlinico Gemelli per il decorso post-operatorio per 48-72 ore.

ROMA Vacanze tragiche per quattro turisti che sono morti ieri annegati, nella maggior parte dei casi per le cattive condizioni del mare, in un'isola turistica della Penisola. L'episodio più grave è in Puglia, nel Taranto, dove due giovani, un'italiana e un coreano, sono morti mentre facevano il bagno a poca distanza dalla riva. A Riccione è invece morto un turista fiorentino di 66 anni, Omero Giovannini. A Maiori, sulla costiera amalfitana, ha poi perso la vita una trentaseienne di nazionalità coreana, Kim Mee Young. La donna è caduta dal mare agitata, non è riuscita a ritornare a terra finendo contro gli scogli.

Israeliani e palestinesi accettano le indicazioni del direttore della Cia Tenet che oggi ha riconvocato le parti

Primi sì condizionati al piano di pace Usa

Bush inizia domani il primo viaggio europeo: più fondi alla ricerca ambientale

Bush inizia domani il primo viaggio europeo: più fondi alla ricerca ambientale

Allargamento, cambia l'agenda

BRUXELLES Come risolvere la crisi istituzionale creata dal «no» irlandese al Trattato di Nizza e quindi all'allargamento dell'Ue a Est è il problema che hanno di fronte oggi a Lussemburgo i ministri degli esteri dell'Unione europea. La riunione, in calendario da mesi, avrebbe dovuto essere incentrata sulla crisi Medio Oriente e il vertice di Goteborg. Ma il referendum irlandese che giovedì scorso ha respinto le modifiche istituzionali dell'Ue necessarie a accogliere fino a 12 nuovi Paesi membri ha però sconvolto tutte le agende. Si tratta di ricomporre un quadro che comunque ha ancora alcuni punti fermi. Oltre al voto degli elettori irlandesi, vi sono le dichiarazioni rese venerdì dai massimi vertici dell'Ue. La presidenza di turno svedese e il presidente della Commissione europea, Romano Prodi, si sono detti «pronti a aiutare in tutti i modi possibili» il governo irlandese per trovare «una via di uscita». L'«obbiettivo di un'Europa allargata deve essere realizzato», hanno sottolineato Prodi e il premier svedese Goran Persson: Dublino, hanno affermato ancora, «farà ogni sforzo per assicurare una ratifica nei tempi convenuti», ossia entro il 2002. Un impegno fatto proprio anche dallo stesso primo ministro irlandese, Bertie Ahern, e subito sostenuto apertamente da Berlino e Parigi.

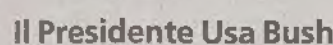
Il processo di allargamento dunque va avanti, tanto che già oggi e domani sono previste «conferenze d'adesione» a livello ministeriale con tutti e 12 i paesi candidati a aderire all'Ue a partire dal 2004. Il «come», però, è tutto da vedere, anche se circola l'ipotesi di organizzare in Irlanda un nuovo referendum già quest'anno dopo che siano stati forniti ai cittadini di quel paese chiarimenti sul progetto di allargamento. Il tutto comunque - hanno già ammonito Prodi e Persson - senza cambiare la «sostanza» del Trattato di Nizza.

Resta comunque forte l'inquietudine destata dal voto irlandese nei paesi dell'est, Polonia in testa, e il giudizio corale della stampa europea che ha visto nella bocciatura del Trattato di Nizza il segno di una più generale diffidenza per l'epocale progetto di allargamento dell'Ue ad est. Non a caso il leader della destra austriaca Jörg Haider ha invitato a non ignorare questo voto.

TEL AVIV Il direttore della Cia George Tenet ha ottenuto ieri un assenso di massima di israeliani e palestinesi al piano Usa per il consolidamento della tregua di cui le due parti hanno richiesto alcune modifiche che verranno discusse oggi in un nuovo incontro tra responsabili della sicurezza. Nella Striscia di Gaza, tornata intanto a montare la tensione, dopo che tre donne sono state uccise in un cannoneggiamento israeliano contro un accampamento di beduini e un insediamento ebraico è stato nuovamente bersagliato a colpi di mortaio.

A trasmettere per primo la sua risposta positiva al piano Usa è stato Israele, che avrebbe però espresso alcune «riserve»: un atteggiamento analogo hanno manifestato anche i responsabili per la sicurezza palestinesi. Per cercare di superare le «riserve» degli uni e degli altri, ci sarà oggi un secondo incontro con Tenet.

Secondo indiscrezioni, il piano Usa per il consolidamento del cessate il fuoco prevederebbe che Israele ritirarsi le sue forze sulle posizioni antecedenti allo scoppio della nuova Intifada, nel settembre scorso, ponga fine al blocco dei Territori e si impegni a non attaccare obiettivi dell'Anp, limitando i colpi inflitti ai palestinesi e alle loro proprietà. I palestinesi dovrebbero invece procedere all'immediato arresto degli attivisti dei movimenti integralisti di Hamas e della Jihad islamica indicati in una lista fornita da Israele e porre fine all'incitamento anti-israeliano e al sostegno agli autori degli attacchi contro gli insediamenti ebraici nei Territori. Nelle aree autonome sotto il suo controllo, l'Anp dovrebbe quindi sequestrare morti e lanciarazzi e bloccare gli spostamenti di singoli o gruppi intenzionati a portare a termine attentati in territorio israeliano.

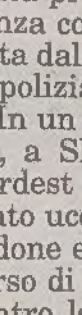


Intanto il presidente americano George W. Bush partirà domani per la sua prima missione in Europa. Il tema della sua venuta sarà quello ambientale, legato al confronto fra Usa e Ue sul rispetto del Protocollo di Kyoto. Al riguardo, Bush non ha cambiato idea sulla contrazione delle misure di riduzione dei gas serra, ma ha fatto sapere che annuncerà l'intenzione di destinare più fondi alla ricerca sulle cause del riscaldamento globale dell'atmosfera terrestre e sulle tecnologie per ridurlo. Bush intende ordinare alle agenzie governative di sviluppare «vie creative» per affrontare il problema, basate sui mercati e sulla tecnologia.

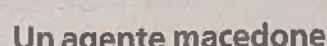
tutti albanesi, occupata dall'Uck venerdì e che è stata proclamata «territorio libero». La cittadina, che è stata presa dai guerriglieri senza combattere, è circondata dalle forze speciali della polizia macedone.

In un altro villaggio vicino, a Slupcane (40 km. a nordest di Skopje), ieri è stato ucciso un soldato macedone e altri tre feriti, nel corso di un pesante attacco contro le postazioni dei ribelli da parte dell'esercito, che anche stamattina ha continuato a bombardare i villaggi del nord.

In Bosnia, intanto, ieri le autorità bosniache hanno trovato un'altra fossa comune con una quindicina di corpi sul monte Malusa: durante la guerra civile, vi sarebbero state sepolte vittime del tristemente noto campo di prigionia di Foca. A far scoprire la fossa Piljak è stata una lettera inviata da un «anonimo serbo di Foca», secondo cui nella buca si troverebbero un'ottantina di cadaveri. I primi accertamenti fan-



cedone
no pensare
al momento a



Stati Uniti: molestie sessuali tra maschi

NEW YORK Clamoroso: negli Stati Uniti il 13 per cento delle denunce di molestie sessuali sul luogo di lavoro all'esame della Commissione federale per le pari opportunità proviene da uomini e nella stragrande maggioranza dei casi ad essere denunciati sono altri uomini. La percentuale è più che raddoppiata in un decennio. Così cambiano i tempi, evidentemente le donne fanno sempre più paura e gli uomini preferiscono restare nella propria metà dell'universo.

fatti ben 2.172 le accuse scambiate tra uomini (contro le 483 del 1990), mentre nei primi sei mesi del 2001 ne sono già state registrate 1.058. «I datori di lavoro dovrebbero davvero dare un'occhiata a quello che succede nei luoghi di lavoro», ha detto Ida Castro, presidente della Commissione, commentando i dati pubblicati dal «New York Times».

Secondo gli esperti, gli uomini stanno dando segnali di non tollerare più gli scherzi pesanti e le mani lunghe dei propri colle-

ghi maschi. Resta invece molto basso e a dire il vero poco significativo il numero di denunce di molestie da parte di donne contro rappresentanti del loro stesso sesso. Le accuse tra uomini stanno ricevendo risposte diverse nelle varie corti giudiziarie degli Usa, che in molti casi non riconoscono il diritto di parlare di vere e proprie molestie sessuali in vicende di questo genere.

Tra i molti episodi all'esame dei giudici, figurano tra le altre storie i venditori di auto usate ripetuta-

mente chiamati «femminecce» e palpati dai loro capi; di un dipendente gay in un albergo in California stufo di farsi pizzicare il sedere; di un analista di Wall Street che ha citato in giudizio la sua ex società, Bear Sterns, sostenendo che in ufficio il capo gli avrebbe chiesto prestazioni sessuali in cambio di incentivi finanziari ed avanzamenti di carriera. Cose turche, verrebbe da commentare, anzi americane e chissà forse anche italiane.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/733.7111 (quindici linee in selezione pubblica) Internet: http://www.piccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DE RIE**

Capogredatore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebbiani.
Attuali: Salvino Ugoletti (responsabile), Elmaro Meco (v.), Antonio Barba (vicecaporedattore),
Piercarlo Fiumanò, Fabio Crestini, Pierpaolo Garzafalo, Massimo Greco, Mauro Manzoni, Cultura-Spettacolo:
Marina Cappelletti, Maria Pia Basso (v.), Anna Vanzo (v.), Paolo Zancan, Carlo Zucchi,
Cultura-Educazione: Fulvio Geronzi (responsabile), Roberto Degrossi (v.), Pierluigi Sabatti (fittile), Claudio Erici,
Corrado Marban, Paola Bolis, Arianna Bonio, Giulio Saraci, Cesare Scarsi, Silvio Manzanaro, Giuseppe
Palazzo, Roberto Pizzari, Roberto Spinto, Gabriella Zam, Irene Alberto Bolis (responsabile), Flavia
Baldassi, Sport: Livio Missiro (responsabile), Roberto La Rosa (v.), Maurizio Zaccaterra, Bruno Lubis,
Giorgia: Roberta Corvo (responsabile), Franca Femila (v.), Guido Rarella, Rita Musilli, Luigi Turle,
Mondadori: Fausto Malacarne (responsabile), Domenico Diada Vico, Laura Borsetti, Matteo Costantini,
Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Mario Borsellino (Vicepresidente),
Giovanni De Santis (Responsabile Delegati), Giovanni De Santis (Vice), Maria Fiorani,
Enrichetta Meli Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardona, Vittorio
Ruffini, Paolo Tassinari, Paolo Tassinari, Paolo Tassinari, Paolo Tassinari, Paolo Tassinari, Paolo Tassinari,
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidenti), Paolo Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c.p. postale 22810303 - ITALIA: con preselazione e consegna decretata agli uffici PT:
7 numeri settimanali annui L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; gli numeri settimanali annui L.
mi. Errore 239.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000. I prezzi sono annui (settimanali) annuo L.
L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito -
Arretrate L. 3.000 (max 5 anni) - INTERNET: tre mesi 38 \$, sei mesi 75 \$, 9 mesi 105 \$,
un anno in abt. post. - 43\$ - 60\$. I prezzi sono annui (settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. ESTERO: tariffa di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia 570 - Turchia - Croazia NK 130

L'edizione dell'Istria viene distribuito solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
Pubblicità Modulo (num. 40x26); commerciale L. 370.000 mensili, posizione e data pretabilita
L. 481.000; Finanziaria L. 481.000; Pubblicità Modulo (num. 40x26); commerciale L. 370.000 mensili, posizione e data pretabilita
p. pag. (mod. 1) L. 5.600.000 (est. L. 6.300.000 - Legale L. 500.000 - Est. L. 715.000) - Neurologie L. 6.200
pag. (mod. 1) per pagina (Partecip. L. 6.300 - 16.000 per parola) - Anvisi economici vendi rubriche (iva).

La tiratura del 10 giugno 2001
è stata di 57.100 copie
Certifico n. 4239 del 23 gennaio 2001

 
PAOLO PASOLUNCHI
responsabile trattamento dati (c.p. 37596)
PAOLO PASOLUNCHI

PINGUENTE Il leader socialdemocratico invita le sezioni locali del suo partito ad alleanze con i regionalisti istriani

Racan ricuce lo strappo con la Dieta

E il vicepresidente della Ddi Marino Folo si dice disponibile a collaborare

In forte aumento i reati commessi da minorenni

CAPODISTRIA Minicriminalità in sensibile aumento nei primi cinque mesi dell'anno nel capoluogo costiero. Il comandante della polizia capodistriana, Igor Majcen, ha rilevato che è stata registrata in particolare una recrudescenza di borseggi, rapine e furti con scasso. Preoccupa soprattutto il fatto che all'incirca il 35 per cento di questi crimini sono stati compiuti da minorenni, una ventina dei quali denunciati alla magistratura. Majcen ha reso noto che sono state smantellate due bande di ragazzini, dai 15 ai 17 anni, specializzate in furti di telefonini mobili, apparecchi radio, portafogli e carte di credito. La maggior parte messi a segno negli spogliatoi di alcune scuole e impianti turistico alberghieri. Denunciato alla magistratura anche Boris Jerman, ventiquattrenne muratore di Capodistria specializzato in furti con scasso in abitazioni incustodite del quartiere residenziale del capodistriano di Semedella e a Isola d'Istria. Comunque il record di furti con scasso e rapine è detenuto nei primi cinque mesi dell'anno da Oleg Dajic, ventottenne imbianchino disoccupato di Divaccia, in carcere per una filza di reati messi a segno in alcuni negozi del nucleo storico di Capodistria.

Le coalizioni saranno possibili per formare giunte in quelle municipalità dove nessuno dei due partiti ha ottenuto la maggioranza assoluta

PINGUENTE In Istria sarà possibile che i socialdemocratici si uniscano alla Dieta democratica istriana nel formare i poteri in varie municipalità.

La «benedizione» arriva dall'alto, nientemeno che dal presidente del partito, Ivica Racan, incontratosi a Pinguente con i massimi esponenti socialdemocratici della Penisola.

Quando sembrava che i due schieramenti fossero divisi da un insanabile antagonismo (vedi l'uscita della Dieta dalla coalizione governativa e lo smacco subi-

to dai regionalisti a Pola col contributo dei socialdemocratici), ecco la seduta pinguentina a placare un po' gli animi. Nella cittadina si è parlato soprattutto di apertura nei confronti dei dietini e nel contesto non poteva mancare un'analisi sui deludenti risultati conseguiti dai socialdemocratici in Istria alle elezioni amministrative del 20 maggio.

Alla vigilia del voto sembrava che i seguaci di Racan si sarebbero piazzati alle spalle della Dieta e invece gli elettori istriani hanno voltato loro le spalle, o quasi.



Il premier croato Racan

Rivolgendosi a Racan, alcuni dei suoi colleghi hanno puntato il dito accusatore nei riguardi del vicepresidente del partito, Mato Arlovic, individuandolo come il maggior responsabile del flop. Ricordiamo che Ar-

lovic, parlando dei dietini e dello statuto istriano del bilinguismo, aveva asserito che il partito delle tre cappe è una formazione di destra e che si batte per scacciare l'Istria dalla Croazia. Una dichiarazione che, hanno rilevato i socialdemocratici istriani, ha fatto un gran danno al loro schieramento.

Chiamato a commentare i risultati dell'incontro pinguente, il presidente dei socialdemocratici polesi, Denis Martincic, ha ribadito che ora la coalizione con i dietini sarà possibile in quelle municipalità dove né gli uni né gli altri hanno raggiunto la maggioranza assoluta. «Per arrivare a un accordo - ha aggiunto - le due forze politiche do-

vanno prima firmare una precisa intesa. Senza la firma dell'accordo in un dato comune, ognuno dovrà andare per la propria strada».

Confermato inoltre che i socialdemocratici sono disponibili a sottoscrivere un accordo di cooperazione post-elettorale anche in relazione al Consiglio regionale istriano.

Secondo il vicepresidente della Dieta democratica istriana Marino Folo, ciò che è stato deciso a Pinguente ricalca in realtà quanto i regionalisti offrivano ai socialdemocratici prima e dopo le amministrative. «Sono comunque convinto che le eventuali coalizioni - ha sottolineato - saranno di indubbia utilità per le municipalità interessate».

ROVIGNO Raggiunto l'accordo tra battellieri e autorità portuale dopo l'incidente dei giorni scorsi, ma la categoria scende sul piede di guerra

I piccoli armatori protestano: tasse troppo alte

ROVIGNO C'è voluta una pericolosa zuffa (un vigilante aveva estratto addirittura la pistola d'ordinanza) per arrivare a un accordo tra l'amministrazione portuale di Rovigno e i proprietari dei battellieri turistici che approdano a Valdivora. Come scritto nell'edizione di sabato, i responsabili avevano «sguinzagliato» un gruppo di agenti affinché impedissero l'attracco a due imbarcazioni dell'armatore Barisa Grubisa, debitore di circa 8 milioni di lire di tasse portuali. Ne era nata una colluttazione tra vigilantes ed equipaggi, alla quale avevano assistito i 160 passeggeri dei due battelli. Dopo l'incidente, che per fortuna non ha causato serie conseguenze, ai passeggeri era stato comunque permesso di scendere, con la polizia a stendere i verbali e a individuare i responsabili dell'episodio.

Stando a quanto rilevato dal direttore dell'Autorità portuale, Slobodan Mauric, si è avuta finalmente un'intesa con Grubisa e con i titolari di altri nove battelli turistici per il pagamento di 55 milioni di lire. Si tratta di due anni d'arretrati della tassa per l'ormeggio, mentre gli armatori (in gran parte dalmati) hanno garantito che verseranno fino all'ultimo centesimo anche per questa stagione. A prendere posizione sulla vicenda è stato anche il vicesindaco di Rovigno, Silvano Zilli, il quale ha accusato gli armatori di comportamento arrogante e violento, non avendo voluto pagare per anni quanto dovuto al porto istriano.

Intanto a Sebenico, sollecitati dall'incidente roviginese, si sono riuniti gran parte dei 150 componenti l'Asso-

ciazione nazionale dei piccoli armatori. «Siamo presi di mira con tasse da capestro e che variano di scalo in scalo - hanno tuonato - e ora hanno preso a terrorizzarci con agenti armati. Vogliamo rendere noto che in cambio della tassa, non ci viene erogato alcun servizio: non riceviamo infatti una goccia d'acqua o un kilovolt di corrente elettrica. Non è raro poi che all'attracco ci mandino persone che non sanno nemmeno legare l'imbarcazione alla bitta». Gli armatori si sono pure lamentati che in alcuni porti la tassa sia espressa in marchi (a Sebenico a esempio), in altri in dollari (a Zara). E hanno inviato lettere di protesta al presidente della Repubblica Mesic, al premier Racan e ai competenti ministeri.



a.m.

Un'immagine di Rovigno

RAGUSA Nessuna sosta alla frontiera tra Croazia e Bosnia-Erzegovina

Corsia verde ai valichi di Neum per snellire il traffico turistico

RAGUSA Una buona notizia per i turisti che dirigendosi verso Ragusa utilizzano la Litoranea adriatica. Come noto, andando da Spalato verso l'antica città dalmata si arriva sulla striscia di territorio bosniaco di Neum, unico sbocco al mare di quel Paese. Due i valichi di frontiera che interrompono la continuità della Litoranea, con tanto di attese per le pratiche di polizia e dogana. Ai tempi dell'ex Jugoslavia, l'imbutto bosniaco a Neum era tutt'altro che una delimitazione territoriale, diventando un confine vero e proprio quando Croazia e Bosnia-Erzegovina sono diventate indipendenti. A quel punto, Neum ha «spezzato» la principale strada del versante orientale dell'Adriatico, contribuendo sovente a creare intasamenti ai valichi. Vado fino a che le attese riguardano croati e bosniaci, mentre il discorso cambia quando si tratta di viaggiatori d'oltreoconfine.

Proprio per evitare code in piena stagione turistica, le autorità di Zagabria e Sarajevo sono giunte a un ac-

cordo che sicuramente snellerà il traffico turistico. Da oggi infatti automobilisti, motociclisti e conducenti di pullman non dovranno fermarsi al valico di Neum né all'andata, né al ritorno. Due le eccezioni: la prima riguarda coloro che hanno merce da dichiarare ai dogani.

I CAMBI			
SLOVENIA	Tallero	1,00	= 9,93 Lire*
	Tallero	1,00	= 0,0046 Euro*
CROAZIA	Kuna	1,00	= 265,89 Lire
	Kuna	1,00	= 0,1373 Euro
Benzina super			
SLOVENIA	Tallero	181,80	= 1828,07 Lire/l
CROAZIA	Kuna	7,86	= 2089,87 Lire/l
Benzina verde			
SLOVENIA	Tallero	181,30	= 1701,38 Lire/l
CROAZIA	Kuna	7,27	= 1933,00 Lire/l

(* Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria)

cordo che sicuramente snellerà il traffico turistico. Da oggi infatti automobilisti, motociclisti e conducenti di pullman non dovranno fermarsi al valico di Neum né all'andata, né al ritorno. Due le eccezioni: la prima riguarda coloro che hanno merce da dichiarare ai dogani.

Proprio per evitare code in piena stagione turistica, le autorità di Zagabria e Sarajevo sono giunte a un ac-

Continuaz. dalla 4.a pagina

AZIENDA settore arredamento cerca per proprio ufficio di Trieste 1 addetto/a alla gestione di personale, settore telemarketing. Chiamare allo 0432/570429 lunedì 11 giugno, 9-12 e 14-18. Offresi assunzione più incentivi. (FIL17)

AZIENDA settore arredamento cerca per proprio ufficio di Trieste addetto/a a contatti telefonici. Offresi assunzione + incentivi. Chiamare lunedì 11 giugno allo 0432/570429, 9-12/14-18.

BANCONIERE/A cercasi età massima 40 anni. Telefonare allo 0348/851892. (A6864)

BARMAN-BARMAID cercasi età massima 40 anni. Telefonare allo 0348/851892. (A6864)

CERCASI commessa/o pratica calzature e abbigliamento a tempo determinato perfetta conoscenza croato e/o sloveno. Presentarsi ore 8.30-9.30 Lord & Lady, Corso Saba 26. (A7016)

CERCASI con urgenza banconiera/pe per posto stagionale a Trieste. Tel. 040/413437 o cell. 0349/4327805. (A7003)

CERCASI cuochi/e con attestato scuola alberghiera o parificato per zona Trieste. Tel. dal lun. al ven. con orario ufficio allo 040/388711. (A6978)

CERCASI indispensabile sloveno tre apprendistefi stagionali bella presenza banconiera/cameriere/a massimo 25 anni. Orario di lavoro 12-14.30-18.30-22. Presentarsi lunedì 15-19 bar Sirena presso Tržaski Pomorski Klub Sirena Club Nautico Trieste Sirena viale Miramare 32. (A7001)

CERCASI personale per gelateria in Germania centro commerciale, ottimo trattamento. Tel. 0049921514120. (B00)

CERCASI personale per pulizia stabili. Telefono 040639540 ore ufficio. (A6839)

CERCASI pizzaiolo e cuoco/a per stagione a Grado in campeggio. Assunzione immediata. Telefonare 333-4626360. (A6850)

CERCASI ragioniere/a non alle prime armi per assunzione immediata a tempo indeterminato. Ottima retribuzione e orario di lavoro. Fermo Posta Trieste centrale C.I. AD4791747. (A6970)

CERCASI urgentemente personale cuoco, aiuto cuoco, banconiera/a per lavoro serale. Presentarsi lunedì alle 17 al Marillion, Borgo S. Mauro Sistiana. Tel. 0348/3057761. (A6966)

COOPERATIVA cerca personale per pulizie industriali e sfalcio erba. No perditempo. Tel. 0335/226616 oppure 0335/5653903. (A6964)

DITTA autotrasporti cerca autisti patente C. E preferibilmente con esperienza estero, Francia, Germania. Telefonare 0348/30671291. (A47)

DITTA Leone cerca apprendisti idraulici militesenti con patente tel. 040/309098. (A6857)

FALEGNAMI max 30 anni per costruzione modelli in legno società in Gorizia ricerca. Telefonare ore ufficio allo 0432/574943. (A47)

GRUPPO farmaceutico Giwilfarm-Vega ricerca per propaganda presso medici un informatore/trice per ogni seguente zona: Trieste, Udine, Pordenone, Belluno. I candidati sono automuniti, diplomati o con cultura universitaria, dinamici, disponibili a lavoro impegnativo con tempo pieno. Offrisi elevate provvigioni, fisso iniziale, corso di formazione, aggiornamenti, assistenza. La selezione avverrà a Udine. Telefonare per appuntamento 030/2428098. (A00)

IMPORTANTE scuola privata cerca insegnante di italiano qualificata con esperienza. Contratto a termine. Inviare curriculum vitae via fax a 040/213122. (A7019)

IMPORTANTE società seleziona 5 diplomate/laureate per Gorizia e comuni limitrofi. Inviare curriculum carta d'identità AC 2350486 Fermo posta Gorizia. (B00)

MAW assume operai di produzione, periti tecnici industriali, responsabile commerciale di filiale, 1 portiere di notte. Sede di lavoro Trieste e Monfalcone. Telefonare allo 0432/299796 fax 0432/299797 cell. 0329/9545288. (FIL17)

PADRONCINO cerca per lavoro notturno 3-4 ore in zona Monfalcone. Telefonare dalle 10 alle 12 allo 0348/3802792. (C00)

PORTO San Rocco seleziona marinai per l'assistenza agli ormeggi. Direzione Porto San Rocco, strada per Lazzaretto 2, Muggia (Trieste) tel. 040273090. (A6745)

SE vuoi migliorare la tua vita, soddisfazione e soldi, non rinunciare a questa opportunità. Tel. 333/7280643.

SOCIETÀ con sede a Udine, operante nel settore di impiantistica navale, cerca, responsabile di cantiere esperto. Sede di lavoro Monfalcone. Inviare CV a C.P. 9007 Udine Agenzia 9. (A00)

TORNITORI, alesatori, fresatori con conoscenza del disegno tecnico società in Gorizia ricerca. Telefonare ore ufficio allo 0432/574942. (A00)

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

RIPARAZIONE sostituzione role veneziane riparazioni idrauliche elettriche pronto intervento pitturezioni ristrutturazioni. Telefonare 328/8298602 Trieste. (A7011)

8 VACANZE e TEMPO LIBERO
Feriale 2200 - Festivo 3500

RIVABELLA Rimini Hotel Carol *** Tel. 0541/27165 fax 26738 piscina, ambiente signorile, climatizzato, vicinissimo mare. Camere tutti i comfort: tv, box doccia, gestione trentennale. Prima colazione buffet in giardino, cucina ricercata. Parcheggio, animazione, bimbi gratis!! www.riminiholidays.com. e-mail: info@riminiholidays.com.

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

A.A.A. NON pagare inutili spese anticipate! Finanziaria autorizzata eroga direttamente fino 10.000.000. 040/634025. (A6984)

A. PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie anche protestati, mutui 100% tel. 049/8935158 UIC 2040. (FIL17)

ARCAFIN servizi finanziari PROPONE finanziamenti mutui 100% mutui ristrutturazione leasing cancellazioni protesti INTERVENTI VELOCISSIMI Tel. 0432 760621

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4400 - Festivo 6600

A.A. UDINE Viviana stupenda bionda giovane. Riceve tutti giorni 0339. 5243025. (A00)

A. TRIESTE Carolina bellissima giovane esuberante dolcissima molto disponibile 10-24. 329/9806409. (A6833)

AMICHE in linea! Vuoi conoscerle? Chiamate 178.44.00.444 costa solo 535 L/min. Mcl srl Porta Romana 87 - Mi. (FIL1)

11 MATRIMONIALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

CARLA vedova, carina, non ho avuto il supporto dei figli e oggi la solitudine mi pesa molto; disponibile al trasferimento accanto a brav'uomo amante campagna. Scopo matrimonio. 02/67385892. (FIL1)

VIVIANA bella presenza, sensibile, accomodante, ama la serenità e il focolare domestico; conoscere signore buono per seria unione matrimoniale. 02/67100522.a

12 ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02-29518014. (FIL1)

AVETE deciso di vendere la vostra attività? Ricerchiamo un socio? Pagamento contanti, sopralluogo gratuito; massima riservatezza. Tel. 02/96015495, fax 02/60736974.

CEDO autofficina, attrezzatura, muri in affitto. Zona centrale. In detto locale possibili altre attività. Tel. 040/633107, cell. 0380/3246487. (A7013)

DUALPOST COM
Comunicazioni bipersonali riservate con lettura confermata VIA INTERNET

Più autorevole il mezzo più persuasivo il messaggio

Publicità di settore Pubblicità di valore

Questo giornale è insostituibile punto di riferimento per i suoi lettori. Sul Piccolo anche l'informazione pubblicitaria ha più peso

A. MANZONI & C. S.p.A.
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311

Ufficializzata la «pagella» ai manager delle Aziende: chi ha raggiunto gli obiettivi prefissati riceverà un'integrazione allo stipendio

Sanità, premi ai direttori generali

Il più bravo a Pordenone. Neanche una lira al Medio Friuli. Bene l'Ass Triestina

TRIESTE Obiettivo centrato: più soldi. Obiettivo mancato: meno (oppure addirittura niente) soldi. I direttori generali delle Aziende sanitarie e ospedaliere del Friuli-Venezia Giulia hanno appena ricevuto questa sorta di pagella regionale, in base alla quale rimpinguano (o meno) il loro stipendio. L'integrazione economica, per chi avesse tutti ottimi voti, potrebbe raggiungere al massimo il 20 per cento dell'emolumento annuo, comunque stabilito dal governo. Questa è l'«azienda», che funziona per cifre e non per buon cuore. E nessuno dei direttori regionali ha raggiunto il «top». Uno, anzi, è stato solo redarguito e bocciato, e alla voce «lire» si è visto affibbiare un sintetico «zero».

Naturalmente l'assessorato e l'Agenzia regionale per la sanità non indicano come obiettivo esplicito la «miglior salute» del cittadino, ma il tasso di ricoveri (che deve calare), la creazione dei dipartimenti (per razionalizzare), il pareggio di bilancio (che è una spina), le realizzazioni edilizie (spesso in ritardo), la creazione di Rsa (non sempre avvenute), i puntuali rendiconti di cassa trimestrali.

L'esame dei risultati raggiunti riguarda l'anno 1999. Alle prese con tante difficoltà, i manager hanno inviato memorie e osservazioni - per così dire «giustificazioni» - circa il proprio operato, ma la Regione taglia netto: «Non possono es-

sere accolte nella misura in cui i direttori generali richiedono una modificazione - ora per allora - degli obiettivi assegnati alle loro Aziende».

Vediamo dunque la classifica, specificando che non ha alcun valore assoluto, ma è del tutto relativa al grado di «obbedienza» al dettato regionale che ciascun manager è stato in grado di raggiungere nel 1999.

Su nove Aziende, vince la palma d'oro quella ospedaliera di Pordenone. In punti percentuali, ha ottenuto il 96 per cento degli ordini. Il suo direttore incassa un premio di 38 milioni di lire. Ultima della fila è quella del Medio Friuli, che non centra il 41 per cento

AZIENDA SANITARIA	Valutazione ottenuta in punti percentuali	Premio ai direttori generali
ASS 1 «Triestina»	79%	L. 29.640.000
ASS 2 «Isontina»	72%	L. 26.980.000
ASS 3 «Alto Friuli»	76%	L. 28.500.000
ASS 4 «Medio Friuli»	41%	-
ASS 5 «Bassa Friulana»	67%	L. 25.080.000
ASS 6 «Friuli occidentale»	57%	L. 22.400.000
A.O. «Ospedali riuniti» di Ts	53%	L. 20.800.000
«S.M. Misericordia» di Ud	66%	L. 26.000.000
A.O. «S.M. degli Angeli» di Pn	96%	L. 38.000.000

to degli obiettivi dati: il suo direttore non prenderà una lira. Al penultimo posto troviamo l'Azienda ospedaliera di Trieste. Poco più della

metà delle indicazioni sono state eseguite, l'incentivo ottenuto è di 20 milioni e 800 mila lire.

Molto bene sembra esser-

si comportata invece, agli occhi della Regione, l'Azienda sanitaria triestina, che sta al secondo posto, col 79 per cento del risultato, e con 29 milioni 640 mila per il suo direttore (al tempo, Franco Rotelli, ora passato alla Regione Campania).

Seguono l'Alto Friuli (76 per cento di obiettivi raggiunti, 28 milioni e 500 mila lire), l'Azienda Isontina (72 per cento, 26 milioni 980 mila), la Bassa Friulana (67 per cento, 25 milioni e 800 mila lire), l'ospedale di Udine (66 per cento, 26 milioni), il Friuli occidentale (57 per cento, 22 milioni 400 mila).

Alcune particolarità. La Regione in alcuni casi - ad esempio per l'Azienda sanitaria di Trieste, per quella

del Medio Friuli, della Bassa friulana, del Friuli occidentale, per l'Azienda ospedaliera di Udine - ha tenuto conto della critica situazione economica del 1998 per considerare meno severamente il grado di riequilibrio raggiunto nell'anno successivo. Solo in un caso, però, ha assegnato comunque dei punti anche in assenza di pareggio: a Trieste. In altri casi il taglio è stato netto: o il pareggio c'era, e l'obiettivo era centrato, oppure «pollice verso».

Particolare severità è stata dimostrata sui tassi di ricovero. Il numero verso cui scendere era indicato in 171 per mille nel Friuli occidentale, e in 174 nel Medio Friuli, il risultato ottenuto è stato di 171,2 e 174,3: obiettivi mancati per un pelo. Anche a Trieste: 226 per mille anziché i desiderati 220. All'Azienda ospedaliera di Trieste sono stati segnati in penna rossa la riorganizzazione del personale (comparto e dirigenza), la ridefinizione della logistica ospedaliera in base ai dipartimenti, l'attivazione dei dipartimenti interaziendali, il ritardo nell'inviare il «report» economico trimestrale.

Nota finale: la Regione Friuli-Venezia Giulia, nella delibera dice che i direttori generali delle Aziende potranno incassare il meritato premio «con le risorse disponibili nei propri bilanci».

g. z.

Condannate le «interferenze partitiche»

In Autovie Venete i sindacati difendono il presidente Valori

TRIESTE La condanna all'«invasione partitica» che assilla la società e l'auspicio di veder riaperti quanto prima i cantieri autostradali «che da troppo tempo aspettano l'arrivo delle ruspe»: sono i due snodi fondamentali di una nota ufficiale sottoscritta unitariamente dai rappresentanti delle sigle sindacali presenti in Autovie Venete, ovvero Filt-Cgil, Fit-Cisl, Ultrasporti, Sla-Cisal e Unionquadri.

Il gruppo di sindacalisti prende in maniera esplicita le parti del presidente Giancarlo Elia Valori e afferma di assistere da tempo «con stupore a un'invasione partitica dai toni aggressivi attorno alla società che pare indirizzata soprattutto a "mettere le mani" sulla gestione al di fuori del corretto ambito di relazioni istituzionali tra enti e organismi. Ma ora - aggiungono i rappresentanti dei dipendenti - si apprende che il mondo politico regionale sembra capire che non può permettere che le società vivano di sola rendita finanziaria e che, pertanto, necessitano di un'efficace gestione operativa. I sindacati vedono bene questa presa di posizione, seppure appaia pretestuosa nei confronti di chi inizia ad attuare una simile gestione non permettendo, al contempo, intromissioni ai partiti».

Filt-Cgil & Co. ne hanno anche per la giunta e per il Consiglio regionale, rei di aver mostrato «scarsa capacità a svolgere il proprio ruolo, che è quello di indica-

re indirizzi e obiettivi chiari agli amministratori di Autovie Venete».

C'è, quindi, nella nota, una difesa a tutto campo sulla persona del presidente Valori e sul suo operato: «Perché mai - si chiedono i sindacati - si è messo in discussione un presidente che riprende a costruire e gestire autostrade dopo che i due precedenti non lo hanno fatto? Siamo di fronte a una querelle dove gli amministratori da poco insediati sono già messi in discussione dai loro sponsor politici, senza aver potuto fornire prova delle loro capacità: per quale oscuro motivo? Perché prendersela con chi ha garantito la sopravvivenza di questa importante realtà economica regionale, ossia i dipendenti che in silenzio hanno evitato la deriva della società? Lavoratori che, peraltro, vedono con favore l'idea di un riassetto del Gruppo Autovie, con la riduzione di società collegate che danno l'impressione di essere sorte più per garantire posti a quanti terminavano il servizio elettivo. In ogni caso - conclude il comunicato - il sindacato auspica che la Regione e le Autovie Venete riprendano a dialogare, nel pieno rispetto dei reciproci ruoli e compiti, per favorire lo sviluppo economico attraverso una seria politica di infrastrutture del Friuli-Venezia Giulia e che cessino, pertanto, le polemiche pretestuose e strumentali al perseguimento solo di fini per nulla nobili».

La risposta dell'esame sul Dna: non è il goriziano Mauro Bregant

Rimane ancora senza un nome lo scheletro trovato ad Aquileia

Sempre più difficile risalire all'identità del cadavere rinvenuto in campagna lo scorso autunno: le ricerche ora si spostano su un romano scomparso nel '99

AQUILEIA Resta ancora un mistero lo scheletro rinvenuto, l'autunno scorso, nelle campagne di Aquileia, in località Cà Viola. Una salma senza nome. Ha dato infatti esito negativo la comparazione del Dna, nel verificare se quel giovane uomo avvolto in un sacco a pelo e in avanzato stato di decomposizione scoperto dai cacciatori aquileiesi e il cui decesso era stato fatto risalire nell'estate del 1999, potesse essere il goriziano Mauro Bregant, 41 anni, scomparso da casa proprio nell'estate del '99. La conferma viene dal medico incaricato dal sostituto procuratore Claudia Danealon, il triestino Paolo Fattorini. Non si sbilancia sui particolari, ma ammette: «Non è lui. Ho depositato la perizia in Tribunale circa un mese fa. Tuttavia le probabilità di identificare quel cadavere nel goriziano scomparso erano riscaldate, c'erano già dub-

bi ai riscontri esterni». Le ricerche ora si sono spostate a Roma: la comparazione del Dna coinvolge un romano, il suo nome è stato attinto dall'elenco nazionale delle persone scomparse.

Si continua dunque a cercare, a paragonare frammenti organici: l'uomo senza nome era alto circa un metro e 75, tra i 25 e i 40 anni, capelli castani, di razza caucasica (bianco), irsuto. Era avvolto in un sacco a pelo blu con profilature rosse, gonfio di terrore; indossava slip a righe verticali blu e bianche fabbricati in Cina e una t-shirt bianca con disegni raffiguranti geroglifici egizi con la scritta «The hieroglyphic alphabet egypt». Al polso aveva un orologio Calvin Klein, con quadrante grigio, lancette in metallo e il cinturino a maglie fini. Le analisi effettuate sui capelli del cadavere non rivelarono tracce di droga o farmaci.

Il goriziano dunque non

c'entra con quelle spoglie. La madre di Mauro Bregant aveva voluto tentare anche la dolorosa e drammatica prova della comparazione offrendosi alle sofisticate tecniche dopo il lungo e penoso calvario alla ricerca del figlio: l'ultima volta che lo vide fu quella maledetta estate del '99, quando il suo Mauro la salutò prima di partire per le vacanze, Sali a Trieste su un traghetto diretto in Grecia, a Patrasso. Da allora si aprì l'abisso del silenzio e della disperazione. La madre di Mauro Bregant non volle mai darsi per vinta, nella granitica speranza di conoscere la verità. Bussò a tutte le porte. Una donna riservata, coraggiosa di mamma, in quella sua dignitosa e determinata tenacia. Si rivolse persino alla trasmissione televisiva di «Chi l'ha visto». Invano. Fino a risolversi ad andare oltre, di fronte a quel cadavere abbandonato tra i cespugli della campagna aquileiese che restava avvolto nel mistero non trovando risposte alle pur innumerevoli richieste di riconoscimento.

Giornalisti: Dobrilla e Girelli delegati Casagit

TRIESTE Pierpaolo Dobrilla e Giampaolo Girelli sono stati eletti quali delegati del Friuli-Venezia Giulia all'Assemblea nazionale della Casagit, la Cassa autonoma di previdenza e assistenza integrativa sanitaria per i giornalisti italiani.

Il primo dei non eletti, Luciano Paolini, è stato chiamato a far parte della Consulta regionale per il Friuli-Venezia Giulia.

Dobrilla è stato anche riconfermato fiduciario regionale e Luciano Paolini vicefiduciario.

Alle elezioni hanno partecipato 105 giornalisti iscritti alla Cassa su 363 aventi diritto al voto.

Oggi a Udine la presentazione del volume che raccoglie i risultati di bilancio delle società del Friuli-Venezia Giulia

Classifica per fatturato, le Generali al «top»

Al secondo posto l'Electrolux Zanussi. Nell'Isontino vola alto Air Dolomiti

AZIENDE LEADER IN FRIULI-VENEZIA GIULIA				
Pos.	RAGIONE SOCIALE	SEDE	SETTORE	Fatturato 1999 (milioni)
1	Assicurazioni Generali SpA	Trieste	assicurazioni	12.605.846
2	Electrolux Zanussi SpA	Pordenone	meccanico	2.854.006
3	Fincantieri Cant. Nav. Italiani SpA	Trieste	metalmecanico	2.773.285
4	Lloyd Adriatico SpA	Trieste	assicurazioni	2.682.094
5	Danielli & C. Officine Mecc. SpA	Buttrio	metalmecanico	1.225.456
6	Electrolux Zanussi Italia SpA	Pordenone	commercio	789.704
7	Lloyd Triestino di Nav. SpA	Trieste	trasp. marittimi	517.565
8	Electrolux Professional SpA	Pordenone	metalmecanico	484.277
9	SASA Assic. Riassicurazioni SpA	Trieste	assicurazioni	436.610
10	Zanussi Elettromeccanica SpA	Pordenone	meccanico	428.959
11	Ferriere Nord SpA	Osooppo	metalmecanico	408.126
12	Wartsila Italia SpA	S. Dorligo della Valle	metalmecanico	388.169
13	Banca Pop. FriulAdria SpA	Pordenone	inter. monet. fin.	358.344
14	Antonveneta Vita SpA	Trieste	assicurazioni	332.558
15	Snaidero SpA (Gruppo)	Maiano	arredo mobili	326.370
16	Acciaierie Bertoli Safau SpA	Pozzuolo del Friuli	metalmecanico	304.035
17	SAPA Autoplastics SpA	Pordenone	gomma plastica	285.646
18	Fantoni SpA	Osooppo	arredo mobili	273.356
19	Rizzani De Eccher SpA	Udine	costr. impianti	272.793
20	Zanussi Metallurgiche SpA	Maniago	metalmecanico	270.117
21	Unione Farmacisti del F.V.G. SpA	Udine	commercio	258.974
22	Illycaffè SpA	Trieste	alimentare	242.362
23	Sole SpA	Pordenone	metalmecanico	235.922
24	A.C.E.G.A.S SpA	Trieste	energia gas	233.547
25	Selma Italiana SpA	Tolmezzo	meccanico	228.093
26	CR Trieste Banca SpA	Trieste	interm. monet. fin.	226.682
27	Coop. Operaie Scarl	Trieste	comm. alimentare	222.447
28	Bofrost Italia SpA	S. Vito al Tagliamento	alimentare	199.189
29	Giacomo Ronzat SpA	Spilimbergo	comm. alimentare	194.228
30	Cassa Risp. Ud e Pn SpA	Udine	interm. monet. fin.	191.131
31	Stock SpA	Trieste	bevande	186.484
32	Bofrost Distr. Italia SpA	S. Vito al Tagliamento	commercio	185.297
33	Calligaris SpA	Manzano	arredo mobili	182.287
34	Air Dolomiti SpA	Ronchi dei Legionari	meccanico	182.151
35	S. Marco Imaging Srl	Fiume Veneto	meccanico	180.852
36	Savio Macchine Tessili SpA	Pordenone	metalmecanico	170.589
37	Coopca Scarl	Tolmezzo	comm. alimentare	169.156
38	Electrolux International SpA	Pordenone	studi professionali	168.282
39	Servola SpA	Trieste	metalmecanico	166.396
40	Genertel SpA	Trieste	assicurazioni	164.729
41	Autovie Venete SpA	Trieste	trasp. serv. ausiliari	160.227
42	Cons. Agr. delle Prov. F.V.G. Scarl	Basiliano	alimentare	151.290
43	Navigazione Montanari SpA	Trieste	trasp. marittimi	150.952
44	Radici Film SpA	S. Giorgio di Nogaro	chimica	149.097
45	Distrilux Italia SpA	Pordenone	spedizioni	147.532
46	Adriplast SpA	Monfalcone	gomma plastica	147.326
47	Jacuzzi Europe SpA	Valvasone	metalmecanico	146.421
48	Adriavita SpA	Trieste	assicurazioni	141.747
49	Insiel SpA	Trieste	infor. elettronica	137.550
50	EdilFriuli SpA	Udine	commercio	133.656

TRIESTE Prime per distacco le Assicurazioni Generali. Seconda l'Electrolux Zanussi, terza per un'incollatura la Fincantieri.

È questo il «podio» per fatturato delle società residenti nel Friuli-Venezia Giulia. L'intera classifica e i risultati provincia per provincia e categoria per categoria sono illustrati oggi a Udine, alle 11.30, nella sala maggiore dell'Associazione degli industriali. L'iniziativa è della casa editrice «Cpl» di Giuseppe Franco che ha raccolto per il quarto anno consecutivo i risultati di bilancio di duemila società così come depositati per legge nei Centri di elaborazione dati delle Camere di commercio.

«Nella nostra regione migliora l'export e l'occupazione. L'apertura ai mercati dell'Est impone nuove sfide per l'economia del Friuli-Venezia Giulia ma richiede anche un sistema integrato e competitivo» ha scritto Franco Del campo, direttore di «Impresa e Economia», la rivista che pubblica le classifiche delle imprese e i dati necessari a comprenderne lo stato di salute e l'evoluzione. «Le imprese della nostra regione sembrano la rappresentazione concreta di quel capitalismo molecolare che ha permesso all'Italia di conquistare risultati prestigiosi, come l'ingresso nell'Euro, a cui molti non credevano».

Tra le prime quaranta società emergono anche alcuni dati inattesi. Nel 1999, ad esempio, la Illycaffè ha preceduto per fatturato l'Acegas spa, la Cassa di risparmio di Trieste Banca spa, la Stock e la Servola spa che gestisce la Ferriera.

A Udine in pole position è la Daniela officine meccaniche, seguita dalle Ferriere Nord di Osooppo e dalla Snaidero. A Pordenone tutto il «podio» è targato Electrolux Zanussi. Prima la «spa», seconda l'Italia spa, terza l'Electrolux Professional.

Gorizia vola alto. Prima l'Air Dolomiti. Seconda l'Adriplast, terza la Cassa di risparmio.

Claudio Ernè

11.6.1997

Nel quarto triste anniversario della prematura scomparsa di

**Marina Mora
in Rigante**

il marito MARIO, la figlia FEDERICA e la mamma FRANCESCA la ricordano sempre con immenso amore, tenerezza e rimpianto.

Trieste, 11 giugno 2001

V ANNIVERSARIO

11.6.1996 11.6.2001

DOTTOR

Egidio Babuder

È con noi e lo ricordiamo a quanti gli vollero bene.

I suoi cari

Trieste-Milano,
11 giugno 2001

XX ANNIVERSARIO

Nel ventesimo anniversario del suo tragico trapasso ricordiamo con serenità

**Andrea Sardos
Albertini**

I tuoi cari

Trieste, 11 giugno 2001

I ANNIVERSARIO

11.6.2000 11.6.2001

Manuela Rivetti

Sei sempre nei nostri cuori.

I tuoi cari

Ronchi, 11 giugno 2001

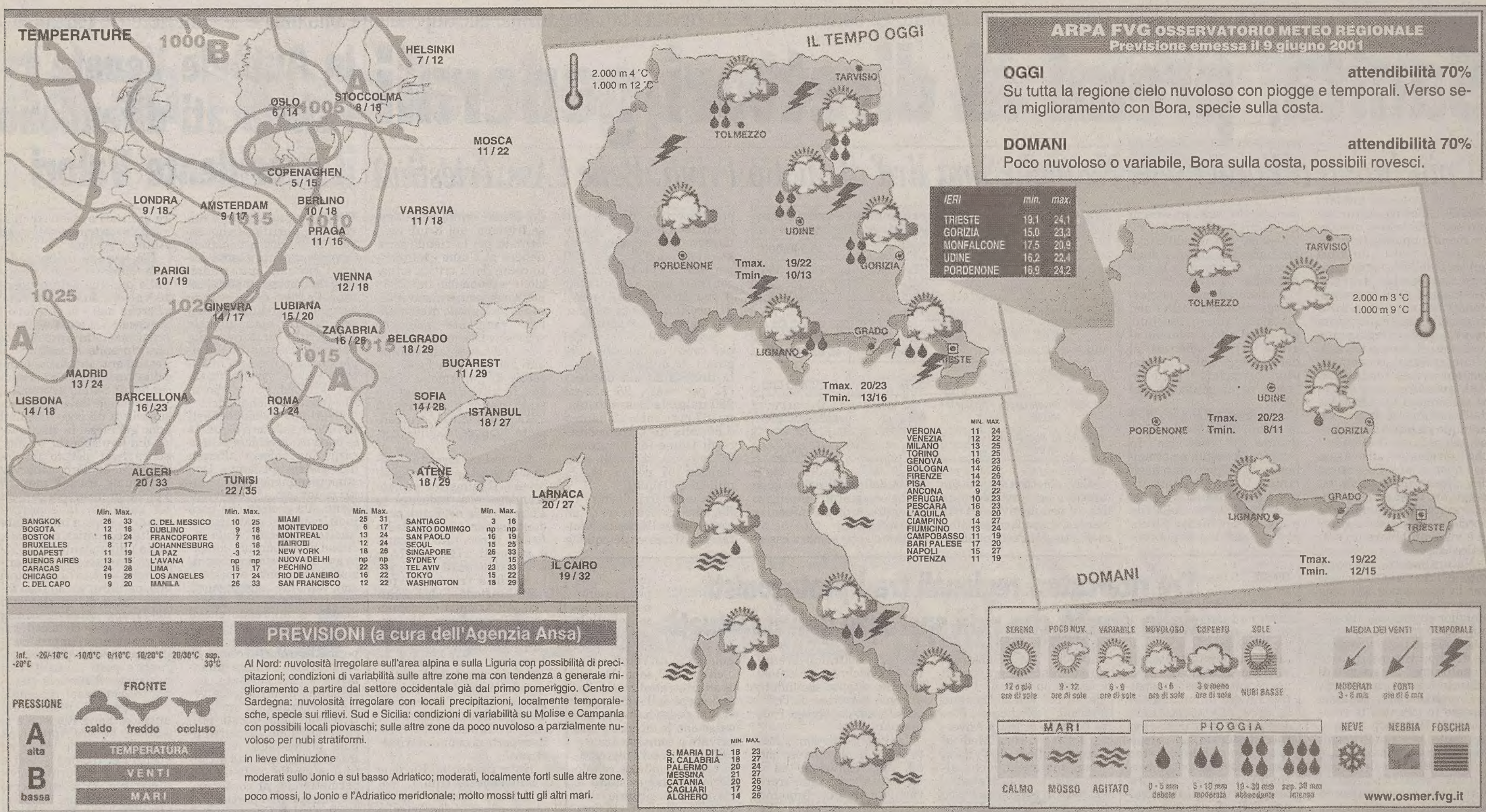
Un bianco di Farra d'Isonzo vince l'«Oscar dei vini»

ROMA Viene dal Friuli-Venezia Giulia, e più precisamente da Farra d'Isonzo, il miglior vino bianco del 2001. Si tratta del Vintage Tunina 1998 di Vinnaioli Jermann, che ha nel goriziano Silvio uno dei più apprezzati ed esclusivi produttori vitivinicoli italiani nel mondo. A metterlo sul podio del vincitore sono stati i sommelier italiani che gli hanno attribuito uno dei 16 «Oscar del vino». Non ce l'ha invece fatta un altro bianco regionale, il Sauvignon Ronco delle Mele '99 di Venica, che comunque figurava tra le «nomination».

Tra i vincitori dell'Oscar del vino, a sorpresa, anche il cantante Albano Carrisi che con il suo Don Carmelo 1997 ha sbaragliato tutti gli avversari nella categoria miglior rapporto qualità-prezzo.

I prestigiosi riconoscimenti, ideati da «Il sommelier italiano», la pubblicazione ufficiale dell'Associazione italiana sommelier, sono stati consegnati ieri all'Hilton di Roma nel corso di una solenne cerimonia, fedele in ogni dettaglio a quella californiana.

La conduzione dell'evento (che per questa terza edizione ha ricevuto anche il messaggio augurale del Capo dello Stato) è stata affidata ad Antonella Clerici mentre sul palco si sono alternati, in veste di premiatori, numerosi personaggi del mondo dello spettacolo, da Giuliana De Sio a Gianfranco Vissani, da Elisabetta Gardini a Gianmarco Tognazzi.



SASCH **LIQUIDA TUTTO PER TRASFERIMENTO** **SASCH**

Abbigliamento uomo e donna

SCONTI DAL 20% AL 50%

DA SABATO 2 GIUGNO

TRIESTE - Via Cassa di Risparmio 9

FILATELIA

Mentre la Slovenia festeggia un decennio di indipendenza

San Marino celebra 1700 anni di prospera e libera repubblica

San Marino 2001 manifestazione filatelica a Serravalle avrà luogo nei giorni 23/24 giugno. Il fulcro è dato dal 1700° anniversario della costituzione della Repubblica sanmarinese. Tra le serie emesse il 23: quattro pezzi in quartina per il 1700 (fogli di quattro quartine); coppi verticale per il 50° dell'Alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati e infine altri quattro francobolli per l'inaugurazione del Museo di Stato nella sede del palazzo Pergami-Belluzzi. Facciale complessivo L. 12.050. Policromie offestini mini fogli da 10 e 20 esemplari. Nell'ambito della celebrazione si attiverà un convegno commerciale, l'assemblea dello Usfi, asta filatelica, presentazione della monografia «San Marino, storia postale dal periodo napoleonico al 1892». Annulli celebrativi e quattro dispaconi postali provenienti da Cisterna di Latina, Roma, Terni e Perugia. L'Italia concorre alle celebrazioni con un valore verticale da L. 800 riprodotto la Rocca di San Marino, risalente al X secolo, primo fortificato in ordine di tempo. Quadricomia, fogli da 50. Tiratura 3.500.000. Annulli d'emissione 23 giugno Roma Filatelico.

Il Bollettino 36/2001 delle poste della Slovenia rende note le emissioni del 23 maggio: foglietto di quattro pezzi dedicato alla apicoltura; orizzontale per il 10° anniversario dell'Indipendenza nazionale; concorso dell'acqua, celebrativo del centenario della prima tramvia elettrica, commemorativo del 6° campionato mondiale di basket. Facciale di 928 sit. I valori Indipendenza e Europa sono emessi in foglietti con vignette. Policromie. Annulli e buste primo giorno a Maribor, Novo Mesto, Lubiana.

Dalla Germania cinque quadrigliari «Per la gioventù» ispirati da libri dedicati alle favole dell'infanzia; 250° della Chiesa cattolica di Dresda, 750° del Monastero di S. Caterina di Stralsund. Facciale di 12.40 dm. Annulli di emissione 13 giugno a Bonn e Berlino.

L'Esposizione «Belgica 2001» del 9/15 giugno a Bruxelles fruirà di una concreta presenza di molteplici emissioni di francobolli ispirati da diverse motivazioni. Numerosi gli annulli speciali nei giorni espositivi. L'insieme di risonanza internazionale articola nei settori di storia postale, tematica, e altre. Aland celebra i suoi mulini a vento con tre valori. Emissione 8 giugno. Cipro ha emesso il 7 scorso quattro pezzi per ricordare altrettanti charchi isolani. Facciale 89 c. L'Austria propone l'8 corrente un 35 s per la Ferrovia del Semmering, altro 21 s per il 50° Onu profugati e ancora un 7 s per il 100° dell'Associazione dell'Aero-Club. Policromie con annulli a Vienna e capoluoghi regionali.

Nivio Covacci

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Dopo tanto impegno costante nella vostra professione registrerete finalmente un certo miglioramento. In amore un po' più di fiducia. Siete in ottima forma, continuate pure così.

Gemelli 21/5 20/6

Grazie alla lucidità mentale e ad un certo fiuto per gli affari si profilano novità interessanti nel lavoro. In amore vi conviene lasciare perdere. Avrete sicuramente altre possibilità.

Leone 23/7 22/8

Nel lavoro al momento le vostre armi sono spuntate: correte in fretta ai ripari. Portate un po' di pazienza ed avrete successo nella ricerca della vostra anima gemella.

Bilancia 23/9 22/10

In campo professionale ci sono purtroppo molte cose in sospeso: scrollatevi di dosso l'apatia. Evitate che si crei qualche malinteso con il partner. Siate più sinceri. Possibili nuove amicizie.

Sagittario 22/11 21/12

Nel lavoro la situazione non è ancora matura per un rilancio in grande stile. Per ottenere dei risultati abbiate ancora un po' di pazienza. Burrasche in campo sentimentale.

Aquario 20/1 18/2

Siete alla vigilia di importanti avvenimenti professionali, cogliete l'attimo senza pensarci troppo. In amore non arrendetevi per una debole risposta negativa. Possibili amicizie.

Toro 21/4 20/5

Nella professione affilate le armi e state in allerta: potrete prendervi finalmente una rivincita. Da tempo una persona non è giusta per voi e lo sapete. Pensateci sul Saluto buona.

Cancro 21/6 22/7

Avrete delle ottime occasioni in campo professionale. Tutto sta a saperle individuare e a non lasciarle sfuggire. Momento difficile per un amore. Fate una pausa di riflessione.

Vergine 23/8 22/9

Dopo un'attenta riflessione potrete avviare certe nuove iniziative in campo professionale. Conoscerete una persona splendida di cui vi innamorerete sicuramente. Fortuna nel gioco.

Scorpione 23/10 21/11

Attenzione, purtroppo non sempre si può vincere negli affari: l'importante è non farsi condizionare dagli insuccessi. Un amore nuovo di zecca sta finalmente per sbocciare.

Capricorno 22/12 19/1

Nel lavoro studiate di più i dettagli e non sottovalutate certi segnali. Attenzione ai colleghi: potrebbero mettervi i bastoni tra le ruote. Una ventata di dolcezza nel settore sentimentale.

Pesci 19/2 20/3

Dopo un periodo veramente stressante di grosse battaglie nel settore del lavoro si registra un consistente miglioramento. In campo sentimentale dimenticate un torto.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 2 Ci precedono nell'uscita - 5 Francesco, il regista di «Uomini contro» - 8 Si parlava in Provenza - 10 Straniero nell'antica Grecia - 14 Una famosa Russo (iniziali) - 15 Fu re di Babilonia - 18 Lo è una nuova tecnica ancora da verificare - 19 Contrasto di opinioni - 20 Spedizione - 21 Il terzo dei profeti minori - 22 Comprendono l'ostrogoto - 23 Riunire in poco spazio - 25 Città della Francia - 28 Si può impegnare con una parola - 29 Difficilissima da masticare - 30 Stacelo - 33 Città nordafricana - 35 Si leggono in teatro - 36 Idonea - 38 Ditta infernale - 40 La figlia di Inaco - 41 Bagna Compiègne - 42 Ha molte gabbie

VERTICALI: 4 Contiene protoni e neutroni - 5 Grande violoncellista contemporaneo - 6 Stazioni per navi o aerei - 7 Basato sulla fantasia - 9 Un noto promontorio norvegese - 11 Vi regnò Pirro - 12 Sposata su e giù pesanti carichi - 13 La costellazione boreale con Procione - 16 Amata - 17 Un capoluogo di provincia sardo - 24 Il nome del cantante Zero - 26 La musa della poesia morbosa - 27 Vengono raffigurati con l'aureola - 31 Non crede in Dio - 32 In nessuna occasione - 34 Fa pericolose fughe - 37 La prima nota musicale - 39 Le lettere estreme del nostro alfabeto

INDOVINELLO
Vittoria d'un «outsider»
Lanciatissimo sin dalla partenza
ferme le teste: un fulmine, peruviano
E pensare che un tipo terra terra
che fosse si diceva!

AGGIUNTA FINALE (6/7)
Un martire
Fu messo al muro ma è rimasto grande,
simbolo d'un costume e d'un'idea
chi la gloria ne ha dopo giudicato
un compito non facile ha trovato.

ENIGMISTICA **100** Ogni mese in edicola
pagine di giochi e rubriche

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

Ogni **MARTEDÌ**

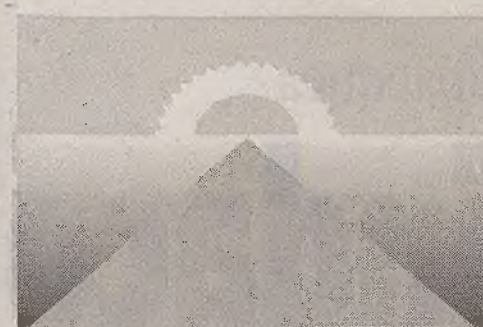
con **IL PICCOLO**

Settegiorni

radio

PER ALCUNI È UN ADORABILE CUCCIOLO SOLTANTO PER UNDICI MESI ALL'ANNO.

IL PICCOLO
CONTRO L'ABBANDONO DEGLI ANIMALI DOMESTICI



OGGI

Il Sole: sorge alle **5.15**
tramonta alle **20.54**
La Luna: si leva alle **0.27**
cala alle **9.59**

23.a settimana dell'anno, 162 giorni trascorsi, ne rimangono 203.

IL SANTO

San Barnaba apostolo

IL PROVERBIO

Il viandante con le tasche vuote può cantare in faccia al ladro.



TEMPO

Temperatura: 19,1 minima
24,1 massima
Umidità: 79 per cento
Pressione: 1013,1 in diminuzione
Cielo: nuvoloso
Vento: 26,6 km/h da S-E
Mare: 21,3 gradi

MAREE

Alta: ore 14.52 **+22** cm
ore 18.46 **+8** cm
Bassa: ore 7.10 **-43** cm

DOMANI

Alta: ore 15.57 **+23** cm
Bassa: ore 7.49 **-36** cm



AUTO
CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
040/8181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT/IT

Giornata all'insegna del riposo e dello sport per i pretendenti al municipio e a palazzo Galatti. Questa mattina si riaprono i seggi e cominciano gli scrutini

Sfidanti tifosi, aspettando il verdetto delle urne

Una domenica allo stadio Rocco per i quattro duellanti Pacorini, Dipiazza, Rosato e Scoccimarro

E alla fine, si ritrovarono tutti e quattro gomito a gomito, allo stadio. E' stata una domenica canonica, da tifosi, quella di ieri per i principali sfidanti delle elezioni amministrative: Federico Pacorini e Roberto Dipiazza in corsa per la poltrona di sindaco, Fabio Scoccimarro ed Ettore Rosato in lizza per la presidenza della Provincia. Mattina a votare e a messa, pranzo con i familiari, pomeriggio al Rocco per seguire le prodezze (è il caso di dirlo) della Triestina. Hanno trascorso così la giornata elettorale i quattro duellanti. In grande relax, in vista dello scrutinio odierno, che avrà inizio alle 7 del mattino e che si concluderà con il responso tanto atteso. Chi avrà vinto, e soprattutto, sarà necessario il ballottaggio (come tutti ormai credono)?

Ettore Rosato ieri non ha voluto pensarci proprio e così alle 10 era già a messa, mentre più tardi entrava nella sua sezione a Melara per votare. «Poi sono andato a pranzo, ma in famiglia, e in compagnia con mio fratello». Dopo un breve riposo, Rosato ha raggiunto Pacorini e il neodeputato Roberto Damiani allo stadio Rocco per la partita degli alabarati contro il Mestre. «Non abbiamo parlato molto di politica. Abbiamo però commentato la mancata nomina di Antonione a ministro. E' un fatto che ci lascia dispiaciuti per la città. Anche se ora è evidente che si è trattato di una delle tante promesse fatte da Berlusconi».



FABIO SCOCCIMARRO - Ore 10 scuola Stuparich



FEDERICO PACORINI - Ore 11 scuola media Opicina



ROBERTO DIPIAZZA - Ore 11 scuola Suvich



ETTORE ROSATO - Ore 12 scuola Melara

ni e poi non manteneva. In serata il candidato alla Provincia si è recato all'inaugurazione di una palestra a Borgo Grotta Gigante, per poi rientrare a casa e prepararsi per l'impegnativa giornata di oggi. Anche Federico Pacorini racconta di aver trascor-

so una delle giornate più rilassanti degli ultimi tempi. «Mi sono alzato e alle 11 sono andato a votare. Poi sono rientrato a casa dove ho guardato un po' di tivù. Al pomeriggio sono andato allo stadio per la partita».

«Abbiamo commentato - aggiunge il candidato sinda-

glio. «Comunque - annota subito Pacorini - mi sembra che l'affluenza parziale, quella delle 17, si buona, in linea con quella di quattro anni fa».

Telegrafico Roberto Dipiazza, l'altro pretendente alla poltrona che fu di Riccardo Illy. «Alle 11 sono andato a votare, poi a pranzo da un candidato e al pomeriggio mi sono recato a vedere la Triestina. E per finire una cena fra amici. Il tutto per leccarsi le ferite, nel senso che dopo oltre 20 giorni di campagna elettorale anche noi abbiamo bisogno di recuperare. Comunque è stata una bella avventura». E oggi? «Sarò a Muggia per seguire personalmente i risultati delle elezioni locali. Ci tengo che lì si finisca un lavoro che ho iniziato...».

Una domenica sportiva quella di Fabio Scoccimarro, candidato alla Provincia che ieri mattina, dopo esser andato a messa con suo padre e dopo aver votato nella sua sezione, ha raggiunto un gruppo di amici allo stadio Rocco, dove si è cimentato nella corsa dei 3000 metri. Un percorso completato in 13 minuti e 50 secondi, che faceva parte di una manifestazione sportiva cui hanno partecipato circa 600 atleti. «Un tempo niente male - commenta - per uno che non fa mai gare». All'ora di pranzo era con amici e parenti, mentre al pomeriggio, immancabile, la presenza al Rocco. «E in accordo con i giocatori, ho fatto le stesse cose di sempre. Un rito propiziatorio che anche questa volta ha funzionato, perché abbiamo vinto».

Alessio Radossi

Insolito viavai all'elementare Dante
**In tre sezioni «speciali»
i pendolari del voto**
Arrivano anche dagli Usa

Sono i pendolari del voto, elettori con doppia cittadinanza residenti all'estero. Pullman di linea, macchina o passaggio gentilmente offerto, ma pure il treno e l'aereo. Sono questi i mezzi utilizzati per esprimere un diritto, dipende dal Paese in cui vivono. Da un paio d'anni questi italiani d'oltre confine sono stati concentrati in alcune sezioni, raggruppati in registri i quali, in ogni competizione elettorale, rimangono per la maggior parte candidi.

A Trieste tre di queste sezioni sono state assegnate alla scuola elementare Dante Alighieri di via Giustiniano 7, accanto a piazza Oberdan. «E uno degli edifici più vicini alla stazione delle autocorriere» motivano alcuni presidente e scrutatori all'interno dei loro seggi vuoti.

Accanto, invece, code di elettori in attesa delle schede guardano stupiti

in gruppi di quindici, in coincidenza con l'orario dei pullman provenienti dalla Slovenia e dalla Croazia» raccontano nel seggio 91, la maggior parte di questi particolari cittadini italiani sono infatti residenti nell'ex Jugoslavia.

Anche alle elezioni amministrative di ieri quasi tutti erano sloveni o croati i quali, passaporto alla mano, hanno ricevuto le schede per il Comune e la Provincia. Anche qualche triestino proveniente dall'Australia e pure una signora, venuta per l'occasione a trovare la nipotina, direttamente dallo Stato dell'Ohio (Usa).

Dopo il mancato rinnovo del decreto «pulisci liste», però, nell'elenco degli elettori sono ritornati i nomi di tantissimi aventi diritto praticamente sconosciuti. Persone delle quali non si conosce l'indirizzo, oppure elettori nati nel 1891 ma di cui non è mai stato comunicato il decesso.

«Spesso non sanno come si vota - chiarisce il presidente di una sezione interessata - e qualcuno, nelle elezioni politiche, ha motivato la sua presenza per non incappare in qualche sanzione o perdita della cittadinanza italiana e della pensione di guerra».

Sono comunque tre le motivazioni soggettive che spingono queste persone a arrivare da lontano per votare a Trieste: l'appartenenza politica, il sentirsi italiani e di conseguenza esercitare un diritto oppure la semplice gita. Nell'ultimo caso la consultazione, insomma, diventa solo un pretesto.

Tutti gli schieramenti possono dunque attingere consensi. Nessun rimborso del viaggio, tranne che per il tratto fatto sul territorio italiano.

Pietro Comelli

Affluenza senza né picchi né contestazioni. Rispetto alle politiche più ordine e cabine

Gli elettori se la sono presa comoda

Sono rimaste giacenti 4500 tessere. Trecento duplicati richiesti

Un mese fa, nei seggi, si formarono colonne di elettori. Ieri, invece, è tornata la normalità. Le polemiche e i disagi lamentati lo scorso 13 maggio hanno provocato evidentemente un'inversione di rotta.

Molte sezioni sono state attrezzate con un numero maggiore di cabine cercando di razionalizzare l'afflusso degli elettori. Anche tra gli elettori qualcuno si è lamentato per il criterio «se-

sista» di ingresso nella sezione: i due registri imponevano l'alternanza tra i votanti maschi e femmine. Rispetto alle precedenti amministrative, comunque, l'ufficio elettorale ha fornito alle sezioni prestampati con l'integrale descrizione del simbolo senza quindi obbligare i segretari di seggio a una lunga trascrizione.

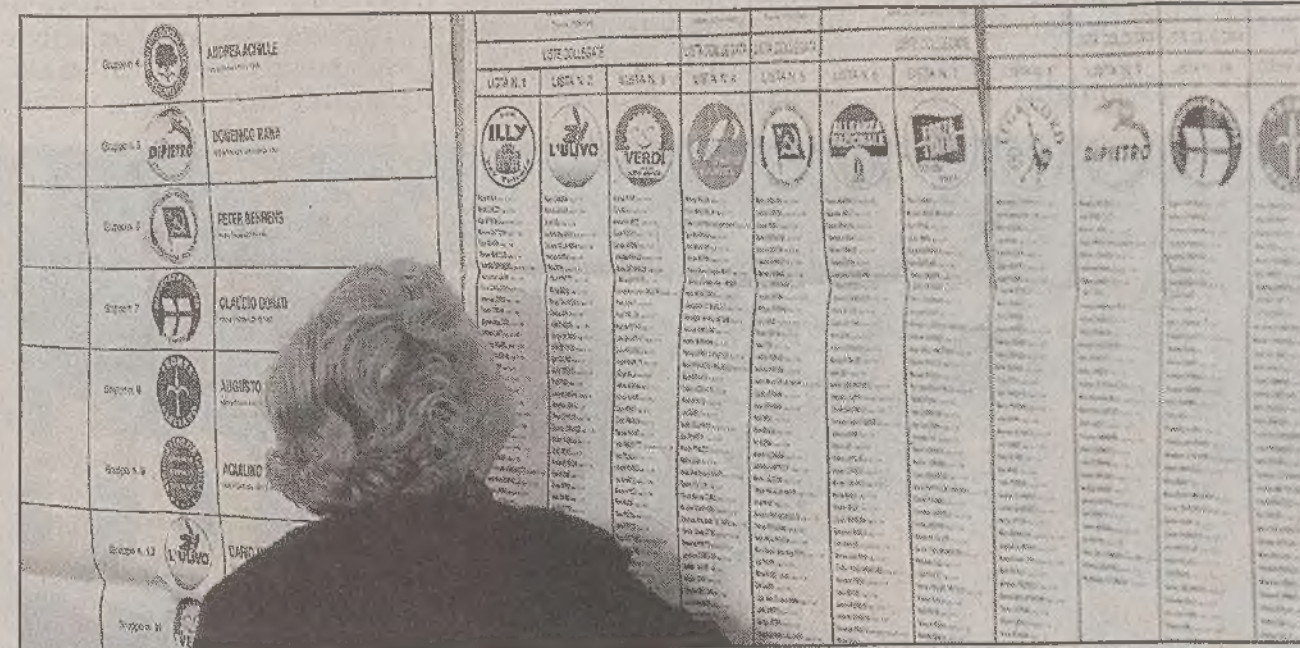
Un altro aiuto è venuto dalle condizioni del tempo, che non invogliando a sorti-

te al mare, hanno semplificato la situazione: l'affluenza è stata infatti «spalmata» senza picchi, dalle 7 alle 22.

Che i triestini stavolta se la siano presa comoda è confermato anche dal numero di tessere elettorali ritirate ieri negli uffici di passo Costanzi, una sessantina. Al termine delle tornate politiche e amministrative, quindi, sono rimasti ancora giacenti circa 4500 documenti.

E potrebbero rimanervi sino al prossimo appuntamento elettorale, quello con le regionali del 2003.

In compenso, almeno trecento persone si sono rivolte all'ufficio elettorale per chiedere un duplicato della tessera. Gli impiegati si sono sentiti ripetere sino alla nausea la stessa, candida, spiegazione: «Dopo le ultime politiche, ho messo la tessera da qualche parte ma non ricordo più dove».



Un'elettore prima del voto consulta i tabelloni all'interno di un seggio. (Foto Lasorte)

Centocinquanta residenti all'estero hanno ritirato le tessere.

Nelle sezioni, finora, non risultano contestazioni. L'ultima volta, un mese fa, ci furono un paio di proteste ai seggi per motivi banali e, soprattutto, un'appendice «gialla». In una scuola

elementare di Altura una decina di schede, regolarmente compilate, erano rimaste misteriosamente nel ripiano di un banco. Scattò un'indagine da parte degli agenti del commissariato di San Sabba e il fascicolo finì sul tavolo del magistrato.

le sezioni numero 4, 16 e 91 e non capiscono questa differenza. Qualcuno ha pure coniato la definizione di «seggio a ore» per questi luoghi di riunione degli elettori residenti all'estero. «Di solito queste persone arrivano



PANDA Km. 0
£. 10.400.000

SENZA ANTICIPO
48 RATE DA £. 241.863
TAN 5,5% - TAEG 7,07%

LUCIOLI

Concessionaria **FIAT**
Trieste - via Brigata Casale 1 - Tel. 040 828281

ZERO anticipo
ZERO problemi
Km. ZERO!

Offerta valida fino ad esaurimento scorte chiavi in mano escluso passaggio di proprietà



SEICENTO Km. 0
£. 11.900.000

SENZA ANTICIPO
48 RATE DA £. 276.747
TAN 5,5% - TAEG 6,88%

La giornata dei pretendenti al Municipio è trascorsa tra pranzi in agriturismo e in trattoria con l'eccezione di un' immersione subacquea

A Muggia primato d'affluenza, oggi il sindaco

Alle urne il 72 % degli elettori. Si tratta di un dato largamente superiore al resto della provincia

Gasperini, candidato del centrodestra, è andato con la famiglia a Grado, mentre Degrossi del centrosinistra si è diviso tra Punta Sottile e Prosecco

Se per i quattro candidati sindaco è stata una giornata di attesa, si è trattato invece di una domenica febbrile all'ufficio elettorale. Alle 22, alla chiusura dei seggi, la percentuale di votanti si è attestata su un valore del 71,81. Alle 17 aveva votato il 45,54 degli aventi diritto e già quel riscontro era ben al di sopra della media regionale.

La sezione più frequentata è stata la numero 5, quella della scuola slovena, mentre il seggio più disertato è stato il numero 1 ma c'è una spiegazione: è quello dove sono iscritti i residenti all'estero.

Muggia per eleggere il suo sindaco e decidere il presidente di palazzo Galati ieri ha fatto registrare l'affluenza più alta tra i Comuni della provincia. Rispetto al capoluogo ha 7 punti in più, mentre gli altri Comuni (dove però si votava solo per le provinciali e non si eleggeva il primo cittadino) non è stata nemmeno raggiunta la soglia del 60 per cento.

I candidati al Municipio hanno cercato di affogare nel disimpegno la tensione per il responso delle urne. Uno ha preferito l'agriturismo, l'altro la trattoria in centro. Lorenzo Gasperini e

Franco Degrossi, i candidati sindaco favoriti a Muggia hanno dedicato la domenica alla famiglia e soprattutto al riposo dopo una campagna elettorale in cui non si sono risparmiati. «Sono stato a Grado con mia moglie e mia figlia Anna Sofia. È stata finalmente una giornata tranquilla. Abbiamo pranzato in un agriturismo di Fossalon, in mezzo alla natura e alla pace», ha raccontato Lorenzo Gasperini in corsa per il centrodestra.

«Siamo andati a fare una passeggiata a Punta Sottile poi al ritorno, verso le 13 ci siamo fermati a pranzo in una trattoria del centro di Muggia», era invece il resoconto della giornata della famiglia Degrossi. Il candidato del centrosinistra ieri se-

ra è andato a Prosecco per un impegno sportivo. Il compito del voto lo aveva già assolto, alle 10.30 in via Ginastica. Il suo avversario invece ha votato alle 18 alla scuola Dante. Nessuno dei due favoriti alla poltrona di sindaco infatti risiede a Muggia.

«Dopo il voto, a casa a dormire tranquillo. In fondo il lavoro svolto in questo periodo è stato evidente. Non credo di aver problemi», sosteneva ieri sera il candidato sindaco di centro-destra. Sbilanciandosi: «Spero di arrivare al 55-60 per cento dei consensi. Ma anche il mio avversario ci arriverà vicino». Con tanti saluti alla matematica.

Chi invece ha voluto esorcizzare l'ansia delle elezioni ispirandosi a Gargantua è

stato Paolo Rizzotti, aspirante sindaco del Terzo polo. Alle 18 di ieri era ancora a tavola. «Sono qui con un gruppo di amici. Ho votato alle 12.30 al seggio 7 di viale De Amicis e poi sono andato a pranzo». Anche Rizzotti ha azzardato una previsione: «Credo che arriveremo al 6 per cento».

Lauro Postogna della lista «La Tua Muggia», ultimo candidato sindaco, per buona parte del pomeriggio è stato «protetto» dalla segreteria telefonica del suo cellulare. Era sott'acqua. «Sono andato ad immergermi a Punta Sottile. La pesca subacquea è il mio sport preferito. Dopo aver votato al seggio numero 1 sono andato a pranzo in un agriturismo in Croazia e poi mi sono messo maschera e pinne».



A sinistra Lorenzo Gasperini mentre vota (Bruni). A destra Franco Degrossi (Lasorte)

Si sono trasferite da Trieste a Fogliano un paio d'anni fa

Madre e figlia falciate da un'auto mentre attraversano sulle strisce

Duino, lavori alla caserma dei carabinieri

La Giunta provinciale, nel corso dell'ultima seduta, ha approvato la deliberazione riguardante i lavori di manutenzione straordinaria da effettuare sulla caserma dei carabinieri di Duino.

È stato stanziato dall'amministrazione di palazzo Galati l'importo necessario per mettere a norma l'impianto elettrico dell'edificio, controsoffitti tutti i locali, sostituire le grondaie e i pluviali, ripassare il manto di copertura del tetto, rifare il bagno al piano terra e crearne uno nuovo al primo piano. I lavori di manutenzione della caserma dei carabinieri dovrebbero essere completati nel giro di qualche mese.

Madre e figlia triestine stavano attraversando la strada sulle strisce pedonali a Fogliano: le ha falciate in pieno un'auto. È stata la ragazza, G. S., 16 anni da compiere fra due mesi, a subire le conseguenze più gravi. I medici del 118, dopo averla stabilizzata sul posto, hanno deciso il suo immediato trasferimento all'ospedale di Udine. La prognosi è riservata a causa di un grave trauma cranico e di ferite in varie parti del corpo.

La madre, Sandra Persi, 38 anni, dipendente dell'ospedale di Cattinara, è stata invece ricoverata all'ospedale di San Polo a Monfalcone. Le sue condizioni sono più tranquillizzanti. Ha riportato ferite e contusioni fortunatamente meno gravi.

L'investitore, del quale non si conoscono ancora le generalità, risiederebbe a Villesse, dove stava probabilmente recandosi al momento dell'incidente. Illesi invece gli altri due componenti della famiglia che era-

no assieme alle due ferite: Marino Semeraro, 58 anni, e la figlia minore di appena dieci anni.

L'incidente è avvenuto ieri verso le 21.30 in un tratto molto pericoloso della statale 305, la strada che attraversa l'abitato di Fogliano, davanti al bar Rossi's. Un incrocio molto trafficato che non è regolato da alcun semaforo, come viene invece da tempo richiesto dai cittadini. Il buio e la scarsa illuminazione della zona potrebbero aver giocato un ruolo decisivo.

La famiglia Semeraro, residente da un paio d'anni nella frazione di Polazzo ma originaria di Trieste, stava rincasando dopo una passeggiata in paese. L'incidente avrebbe potuto avere conseguenze ben più gravi se i quattro pedoni avessero attraversato solo un istante più tardi la strada.

Sul posto, oltre ai sanitari del 118, anche una pattuglia dei carabinieri della tenenza di Gradisca d'Isonzo per definire la dinamica e accertare le responsabilità.

L'ultimo intervento di arredo urbano della Giunta comunale riguarda un'aiuola abbandonata

In fondo alle Rive spunta un giardino

Un'area verde di 200 metri quadrati vicino all'incrocio con Campo Marzio



L'area interessata dall'intervento. In fondo alle Rive spunterà un giardino. (Foto Bruni)

Viabilità, cantieri aperti sino a giovedì

Proseguono fino a giovedì 14 i lavori di rifacimento e pitturazione della segnaletica stradale. Gli interventi di pitturazione delle strisce pedonali, delimitazione delle carreggiate e della segnaletica al suolo. I lavori saranno eseguiti, condizioni meteorologiche permettendo, in via Ippodromo, in piazzale De Gasperi, in via Cumano, in via

Scomparini, in via Lamarmora, in via Rossetti (tratto Revoltella-Degasseri), in via Vergerio, in via Revoltella (tratto Borghi-Vergerio), in via Settefontane (tratto De Gasperi-Vergerio) e lungo la strada di Cattinara. In una nota il Comune invita gli automobilisti a non parcheggiare nelle aree interessate dai lavori.

Diventerà un piccolo giardinetto di circa 200 metri quadrati l'area situata all'incrocio fra le Rive Grumula e Ottaviano Augusto, attualmente occupata da un'aiuola che versa in condizioni di semi abbandono e da un marciapiede cieco, pressoché inutilizzabile.

La relativa delibera è stata adottata dalla giunta comunale in questi giorni, allo scadere del proprio mandato, e costituisce l'ultimo tassello di una numerosa serie di interventi tesi al razionale abbellimento di Trieste. In sostanza, scomparendo l'impianto per la distribuzione del carburante che è situato sul marciapiede (quello che funge da perno alla circolazione, sistemato in mezzo alla strada, continuerà invece a funzionare), l'area sarà libera per il totale interrimento e la realizzazione di un giardino.

Una parte di esso sarà occupata dalle strutture della vicina birreria, i cui tavolini, oggi sul marciapiede, potranno espandersi in mezzo al verde. Ma soltanto in un'area del nuovo giardino che sarà definita a priori; a compensazione di questo utilizzo al titolare del pubblico esercizio sarà affidato l'incarico, da parte dell'amministrazione comunale, della gestione dell'intera area verde.

«Si tratta di un intervento che non impegna grosse somme di danaro - ha spiegato l'architetto Giorgio Berni, incaricato della progettazione - e che vede realizzata, in dimensioni contenute, quella giusta integrazione fra pubblico e privato che permette di risolvere numerose situazioni architettoniche».

«Abbiamo lavorato in questi anni per cercare di migliorare la città, sia sotto il profilo della funzionalità che della bellezza - commenta l'assessore comunale per i lavori pubblici, Umberto Drossi Fortuna - impegnandoci sia su opere di grande volume, prima fra tutte la piazza dell'Unità d'Italia, che su punti meno appariscenti, ma ugualmente importanti nell'equilibrio architettonico globale della città».

U. SA.

Gratis per un anno!

Con il grande concorso ACEGAS **Bolletta invisibile** vinci la fornitura gratis per un anno di acqua, gas ed energia elettrica.

Domiciliando il pagamento della bolletta presso la tua banca o in qualsiasi Ufficio Postale tra il 26 maggio e il 2 luglio 2001, puoi partecipare al grande concorso "Bolletta Invisibile" riservato agli utilizzatori dei servizi ACEGAS per "uso abitazione" non ancora domiciliati. Chiedi il regolamento completo ed il modulo di partecipazione alla tua banca, in posta o presso gli sportelli ACEGAS, compilalo e spedisilo via fax al numero 040-7793288. Ogni settimana, a partire dal 4 giugno e fino al 2 luglio 2001, verrà estratto un nominativo che vincerà la fornitura gratuita per un anno di acqua, gas ed energia elettrica, dal 1 agosto 2001 fino al 31 luglio 2002. Se sarai fortunato, con il grande concorso ACEGAS potrai rendere "invisibile" la tua bolletta per un anno intero.

ACEGAS S.p.A. - Via Maestri del Lavoro, 8 - 34123 Trieste

ACEGAS
Ogni giorno c'è.

www.acegas.ts.it

AUT. MIN. MP/934/01 del 30/5/2001 - Scade 2/7/2001

Kezich precisa

Mentre vi ringrazio per l'ampio e amichevole risalto dedicato alla laurea ad honorem conferitami dall'Università di Trieste, mi corre l'obbligo di una precisazione. Nella didascalia della foto si legge che io avrei iniziato la mia attività di critico cinematografico al «Piccolo»; e nell'articolo si ribadisce che avrei preso il volo «dopo essere passato per le stanze del «Piccolo»». In quelle stanze, per la verità, non mi hanno mai fatto entrare. Anzi, «Il Piccolo» di allora (tutt'altra cosa da «Il Piccolo» di oggi) mi manifestò sempre una decisa ostilità, tanto che per anni una manina misteriosa si accanì a depennare il mio nome dai programmi radio. All'epoca ero considerato figura patriotticamente bigia: italiano, ma non italianissimo. Il bello è che ai giorni nostri la stampa di destra mi dileggia come superpatriota e Giuliano Ferrara mi ha addirittura lanciato un allegro «Arrivederci a Redipuglia». Quando mi chiedo se sono cambiato io o sono cambiati loro, devo concludere che sono cambiati loro. Neanche i fascisti sono più quelli di una volta; e quelli che hanno assunto a simbolo la bandiera nazionale marciano sottobraccio con la Lega, avallandone l'imprendibile leader condannato un anno e quattro mesi per aver dichiarato «Io con il tricolore mi ci pulisco il c...». «Che tempi, che ridade», per citare i miei amici Carpinetti e l'araguna.

Tullio Kezich

Cittadino importante

Alla lettera «Ebraismo goriziano» della signora Orietta Altieri di Capriva del Friuli pubblicato il 28 maggio mi permetto di aggiungere, fra i cittadini ebrei di una certa importanza, anche la famiglia Jona.

Il mio bisnonno Jona aveva la più grande filanda nella zona di Cormons, e suo figlio, Abramo (fratello della mia nonna paterna, Graziella, sposata con Davide Salvatore di Trieste), fu un valente professore di greco e latino all'Università di Catania e Bologna, ove conobbe e fece amicizia con Giosuè Carducci. Scrisse diverse poesie, pubblicate con lo pseudonimo di «Italo di Monte Mulino». Ringrazio la signora Altieri per la dovuta osservazione del mancato paragrafo dedicato alla storia della comunità ebraica di Gorizia.

Raffaello Camerini

Evento significativo

Un paio di settimane fa la nostra Comunità ha partecipato a un evento che per noi è stato particolarmente significativo e del quale desideriamo ringraziare pubblicamente i promotori. Ci riferiamo al concerto di lunedì 28 maggio, intitolato «Il nostro canto libero», organizzato presso la sala Tripovich dal complesso vocale e strumentale «Gruppo Incontro», nel trentesimo anniversario della sua fondazione, il cui ricavato è stato interamente devoluto alla Comunità di San Martino al Campo.

Con alle spalle la bella scenografia di Sergio Tavagna, Rita Susovsky, da sempre animatrice del Gruppo, ha diretto musiche di Grene, Purcell, Bach, Prætorius, Battisti, Branduardi, Theodorakis, De André e altri, guidando il pubblico in un itinerario musicale che andava dalla lauda alla canzone d'autore.

È quasi scontato l'apprezzamento per uno spettacolo ad altissimo livello tecnico e artistico, arricchito dal calore e dalla partecipazione di un pubblico attento e sensibile che da molti anni segue e apprezza il cammino del «Gruppo Incontro».

Per noi della Comunità il concerto ha assunto anche altri significati legati alla lunga amicizia con Rita Susovsky e agli ideali che, dai primi anni Settanta, hanno in un certo senso accomunato le due realtà associative. Le scelte artistiche e musicali del «Gruppo Incontro» infatti rivelano una particolare sensibilità nei confronti delle diverse culture, dei diversi generi musicali, della fantasia e alternativa creatività popolare. Rivelano anche un'attenzione ai problemi umani e a istanze di tipo sociale, tematiche che non possono non ispirare simpatia a chi, come noi,

IL CASO

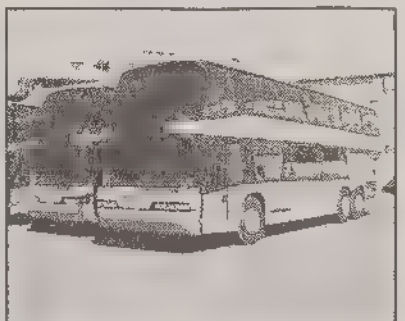
Il capoluogo è penalizzato nel collegamento con le corriere extraurbane

Poche corse Apt per Trieste

Vorrei con la presente formulare una protesta nei confronti dell'Azienda dei trasporti Apt e per conoscenza anche all'assessore regionale dei Trasporti. Tale mia arrabbiatura è dovuta al fatto che per recarmi al lavoro devo purtroppo, e sottolineo purtroppo, servirmi dei trasporti pubblici dell'Apt, vengo da Turriaco, vicino all'aeroporto di Ronchi dei Legionari, e puntualmente mi reco in esso per prendere l'autobus che mi porta a Trieste. Fino a qui non c'è niente di strano, ma arrivo al dunque.

Di solito prendo l'autobus delle 9 dall'aeroporto e arrivavo puntualmente o quasi a Trieste, invece ho scoperto con mio rammarico e per caso che questa corsa è stata cancellata insieme ad altre con lunedì 11 giugno, quindi dopo varie telefonate per chiarimenti, ho constatato che dalle 7.40 alle 9.30 circa non parte

nessuna corriera per Trieste, quindi come fare? Questo lo chiederei volentieri all'Apt e all'assessore che quasi sicuramente prende poco o niente l'autobus extraurbano, io devo andare fino alla fermata di San Polo, partendo da Turriaco con il



motorino perché se decido di prendere ad una fermata precedente, non ho alla sera la possibilità di scendere alla stessa fermata perché ovviamente se l'autobus ci si ferma alla mattina, non ci si ferma alla sera, ovvio. In più gli orari non sono an-

cora disponibili, quindi bisogna chiedere tutto, e non sempre in biglietteria sanno cosa dire o meglio non hanno niente neanche loro, complimenti a tutti...

Quindi per finire, signori dirigenti Apt, egregio assessore, incentiviamo pure i mezzi pubblici, ma cerchiamo di fornire all'utenza un degno servizio, che lascia molto a desiderare, sia sui mezzi, alcuni sembrano residuati bellici, sia sul costo dell'abbonamento che è alto e inadeguato ai servizi resi: io pago 71.200 lire per non avere nessuna comodità. E in più mettete gli autisti in grado di guidare degnamente e più comodamente ho visto sedili killer che ad ogni buca fanno tonfi micidiali e ciò non dà sollievo alla loro schiena. Rimpiangio tanto quando questo servizio veniva fatto dalle Autolinee Saita.

Barbara Rossi (Turriaco)

La candidatura di Sgarbi

Il signor Corrado Bonfanti è scandidato dalla candidatura di Sgarbi a Trieste. È sua opinione che il più assenteista dei nostri politici non possa essere considerato persona degna di stima, e quindi, qualunque sia il suo valore (che comunque dichiara di non saper valutare), sia imprudente politicamente: richiede addirittura a Dipiazza una pubblica dichiarazione. Bonfanti probabilmente ignora quel che succede in Parlamento, dove ben pochi sono in grado di attivarsi concre-

TRAFFICO

Camminata pericolosa

Questa è la trafficatissima via del Boveto, servita dal semaforo. Le automobili godono il favore del marciapiede, da sempre; sul lato opposto le macchine in sosta vicino al muro, durante la giornata, fanno sì che la gente debba camminare con l'incubo di essere investiti dal tergo. Basterebbe continuare con lo stretto marciapiede che parte dall'altezza del ponte ferroviario (via del Cerreto). Sarebbe utile ai tantissimi che si recano a prendere i bus, che raggiungono le varie società nautiche o che vanno a visitare il vecchio cimitero. In periodo scolastico ai bambini e agli studenti che devono recarsi a scuola in città.

Maria Pia Vattovani



Per concludere, si ringrazia tutte le testate giornalistiche e radiotelevisive che hanno divulgato l'evento presso la cittadinanza. A tutti l'appuntamento è fissato alla prossima celebrazione della Festa del Corpo automobilistico, nell'ultima domenica del maggio 2002, con l'auspicio che in tale occasione si possa finalmente tornare nel sito naturale di piazza dell'Unità d'Italia, al cospetto dei Pili della Vittoria.

Giovanni Gasparini



Auguri alla nostra bella Irma

Anche se sono passati tanti anni il tuo sorriso è rimasto lo stesso. Auguri alla nostra mamma Irma da Roberto, Cinzia e Sabrina.

governati da politici scorretti ma intelligenti o da politici corrotti ma incapaci? Aristotele 2000 anni fa non aveva dubbi, ma forse i tempi sono cambiati e sicuramente Bonfanti preferisce tutti quei politici locali del «Pre-Illy» sempre presenti (anche troppo) ma che zero hanno prodotto. Quanti incapaci abbiamo visto a Trieste prima che la stella di Illy cominciasse a risplendere? Ma si sa che quando il buio è pesto anche un fiammifero abbaglia.

David Sfaricich

Uno spettacolo lodevole

La serata di beneficenza organizzata dall'associazione di volontariato «Il Cenacolo» onlus il 29 maggio alla sala Tripovich, per la raccolta di fondi necessari per il funzionamento della struttura Comunità alloggio in strada per Longera 1, è stata una dimostrazione concreta della squisita sensibilità dei cittadini di Trieste. Si sottolinea, inoltre, che la generosità degli spettatori è stata giustamente ricompensata in quanto la brillante commedia «Ma chi te son...?», messa in scena gratuitamente dal gruppo teatrale «Il Gabbiano» e diretta da Osvaldo Mariotti, ha riscosso un grande successo. Infatti il pubblico si è divertito molto grazie alla bravura degli attori e alle ironiche vicende rappresentate sulla scena, tanto che ha più volte rivolto applausi calorosi soprattutto ai due attori principali: la signora Monica Parmeggiani e il signor Roberto Cresi che hanno interpretato in modo brillante il loro ruolo.

L'associazione, riconoscente, desidera ringraziare tutti gli attori e il regista e anche la segretaria dell'associazione delle compagnie «L'Armonia», la signora Sabrina, che ha curato in modo efficace la sponsorizzazione dello spettacolo di beneficenza.

Bronzo

alla ginnastica

Abbiamo molto apprezzato che nel vostro articolo apparso a pagina 31 dal titolo «Studenteschi: un bronzo nella ginnastica», avete dato spazio a questo importante risultato nazionale che premia l'attività scolastica. Ci rammarichiamo però che, laddove per i piazzamenti del nuoto sono stati citati ampiamente i singoli atleti, non è stata fatta menzione di chi avesse vinto per Trieste la medaglia di bronzo.

Ginnastica artistica: medaglia di bronzo: Istituto comprensivo Campi Elisi, Giorgio Abrami, Virginia Balestra, Carolina Ragno, Eleonora Zeper.

Annamaria Del Pesco dirigente scolastico

Educazione motoria

Gli alunni e le insegnanti della scuola «Carlo Lona» ringraziano tutti gli allenatori sportivi che ci hanno aiutato durante questo anno scolastico ad approfondire le nostre competenze nell'ambito dell'educazione motoria. Segnaliamo Orlando per il baseball, Vinicio per il tennis tavolo, Massimiliano per il minibasket, Elena e Miriam per la ginnastica.

Clara Germani

Giusto riconoscimento

Giorni fa, rovistando fra le carte della mia memoria, ho trovato due documenti che mi erano stati rilasciati dal Distretto militare di Trieste il 29 marzo '67. Il primo che mi concedeva di fregiarmi del distintivo del periodo bellico 1940-43, da tenente complemento artiglieria, e di applicare sul nastro una stelletta d'argento (documento di cui ricordavo l'esistenza); la seconda concessione che mi autorizzava a fregiarmi del distintivo della guerra di Liberazione, sempre da tenente complemento artiglieria, e che mi autorizzava ad applicare sul distintivo una stelletta d'argento. Potrà immaginare la mia sorpresa nel realizzare che era stata riconosciuta la mia partecipazione alla Liberazione della mia Patria, nell'Esercito italiano con gli Alleati. Come questo secondo documento mi sia sfuggito non lo so, fatto sta che oggi, all'età di 85 anni, finalmente ho appreso che anche il mio servizio, dopo il 1943 mi era stato riconosciuto e che quindi alla Liberazione avevo partecipato anch'io, col grado di tenente di complemento artiglieria.

È certamente un riconoscimento giusto per tutti gli anni che ho prestato servizio nell'Esercito italiano, incominciando alla Scuola allievi ufficiali di Lucca nel lontano 1936, e per il sacrificio di tanti miei anni di gioventù e che tanto hanno cambiato la mia vita.

E. Canevari, maggiore di complemento (Sydney)

Il mondo è delle auto

Appartengo alla generazione che ha visto nascere il fenomeno dell'automobilismo di massa, e che si ricorda le città inondate da torme di ragazzini urlanti e felici nelle strade. Gli amministratori di oggi sono invece cresciuti nel caos dell'automobilismo, nei gas di scarico, nella corsa affannosa di un tempo che manca sempre. Non hanno potuto conoscere il ritmo naturale della vita. Non è colpa loro quindi se si indispettiscono a sentire le proteste di chi ancora ama gli alberi, gli animali, i bambini scatenati nei giochi. Il nuovo idolo cui tutto si sacrifica è l'Automobile, la cui priorità è dogma. Ma l'Automobile non è contemporanea nel ciclo della Natura. Essa è un prodotto della nostra civiltà, forse l'ultimo.

Tornando alla nostra città, la considero fortunata perché ventilata dalla bora che ancora ci porta l'ossigeno dei boschi immensi della Slovenia (ancora per quanto?). Abbiamo anche ereditato dalla cultura dell'Ottocento un patrimonio verde, con alberi ombrosi in città. Ma anche da noi il rispetto degli alberi è divenuto secondario rispetto all'automobile. Nella passata amministrazione la signora Barduzzi ha sacrificato alla dea Automobile, ed il Piano parcheggi prevede un'ecatombe. Mancano parcheggi? Ma signori, la città non prevedeva un'auto, o più, per abitante! Semplicemente, se-



Il compleanno di mamma Ornella

Mamma Ornella oggi compie 50 anni. Tanti auguri dal figlio Marco, dal marito Franco, dalla mamma Anna e da tutti coloro che le vogliono tanto bene.

condo la logica aristotelica, dove ci sta un corpo non ci sta un altro! Occorre limitare il numero di vetture nella città. Si faccia come negli altri paesi civili: le auto si fermano fuori della città in grandi parcheggi e si facciano dei bus navetta che trasportino le persone in città.

Ed ora una riflessione, che vuol essere realistica, ironica e amara nel contempo: trasformare le chiese erette in altri tempi ad un Dio ormai dimenticato (i fedeli sono ormai un'esigua minoranza) in templi della nuova divinità, la Dea Auto, cioè in grandi garages a sedici o più piani. Pensate alla chiesa di S. Antonio trasformata in garage alla Dea Auto! E quante auto in S. Maria Maggiore o a S. Giacomo! Ma si lascino per carità gli alberi al loro posto, che il miracolo lo compiono ogni giorno, e non ce ne accorgiamo! (nelle religioni precristiane dei Germani e degli Slavi gli alberi erano sacri).

Fabio Mosca, Comitato contro il garage di viale XX Settembre

Rumore sul mare

Siamo due amanti della natura e del nostro mare. Lo sport ci piace quando richiede capacità intellettuali e fisiche. Nel caso delle gare di off-shore, come quelle che si sono svolte in questi giorni nel nostro golfo, non riusciamo a capire quali siano le abilità richieste da questo «sport». Siamo inoltre contrari alla logica del mercato a scapito dell'ambiente. Per due giorni il nostro golfo è stato scenario di una competizione irrispettosa della natura e della gente. L'inquinamento anche acustico, dovuto a tali manifestazioni, non si coniuga con le recenti affermazioni da

parte di politici nazionali e locali che mirano alla difesa del patrimonio ambientale. Inoltre è da rilevare il danno provocato alla fauna ittica con ripercussioni sulla già fragile settore della pesca. Noi consigliamo di promuovere manifestazioni che servano a incrementare un turismo che valorizzi il patrimonio naturale e culturale della nostra regione. Speriamo che con la nostra segnalazione abbiamo contribuito a una maggiore presa di coscienza da parte dei cittadini per quanto riguarda la tematica ambientale.

Edvino Ugolini, Cristina Frezza

50 ANNI FA

11 giugno 1951

● Il Consiglio comunale ha deliberato di spostare il mercato zootecnico e dei prodotti agricoli da Basovizza a Villa Opicina. Esso si terrà il 20 di ogni mese su di uno spiazzo nei pressi del bivio fra le strade di Sesana e Monrupino.

● È partito per Napoli il piroscafo «Nesazio» dell'Istria-Trieste, noleggiato per tre mesi dalla Società Partenopea. La nave farà il giro delle isole di Ischia, Procida e Capri due volte alla settimana, toccando anche la località di Anzio.

● Grazie alle reti di Carmi e Ducci, gli azzurri dell'Accegag hanno vinto sul campo della capoluota Pro Romans, portandosi così ad un solo punto dalla vetta del girone C della Prima divisione di calcio.

● Si è svolta al Giardino pubblico la seconda Esposizione internazionale canina. Una gabbia era pure stata allestita, così il cartello, per «trovare» i cani in cerca di padrone» raccolti dalla Protezione animali.

A cura della A.MANZONI PUBBLICITÀ

Corsi gratuiti Sessione estiva

Per imparare informatica o/e inglese, spagnolo, francese, tedesco, portoghese, croato, sloveno, russo, giapponese, cinese, arabo, turco, greco, italiano per gli stranieri, corsi intensivi brevi gratuiti per nuovi iscritti. Tel. 040/3480662 Orizzonti dell'Est, via Geppa 2.

Per essere presenti in questa rubrica telefonate allo

040.6728311

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

OKRANER ARREDAMENTI

DIVANI & POLTRONE

TRIESTE

VIA FLAVIA 53 040 826644

VIALE MIRAMARE 19-040 411959

ORE DELLA CITTÀ

Associazione commercio

Da oggi al 16 giugno, presso la sede di via Giulia 9, tutti i soci, associati e simpatizzanti, in regola con il pagamento dei canoni sociali, avranno il diritto di votare i candidati per il rinnovo delle cariche sociali, come da elenco esposto in bacheca presso la sede dell'Associazione autonoma commercio turismo.

Circolo Generali

Sala conferenze e sala mostre 6.º piano alle 18 inaugurazione della mostra di Paula Prugger la prolusione sarà tenuta dal critico Sergio R. Moles che presenterà l'opera dell'autore con l'ausilio della proiezione di diapositive. Salone 7.º piano, alle 18, concerto del duo Klaus Gesing-Glauco Venier, 6.º appuntamento della rassegna di primavera dei solisti del Laboratorio Ensemble.

FARMACIE

Dall'11 al 16 giugno
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:
corso Italia 14, tel. 631661; largo S. Vardabasso 1, (ex via Zorutti 19) tel. 766643; via Flavia di Aquilina 39/C, Aquilina tel. 232253; Sgonico, tel. 229373 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
corso Italia 14; largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19); via Giulia 1; via Flavia di Aquilina 39/C Aquilina; Sgonico, tel. 229373 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Giulia 1, tel. 635368.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

Funghi a Muggia

L'Ambo Gruppo di Muggia e del Carso comunica a soci e simpatizzanti che oggi alle 20, nella sede del gruppo, sita presso l'ex scuola elementare di Santa Barbara in località S. Barbara n. 35 - Muggia, si terrà la consueta riunione del gruppo. La serata tratterà i Gastromycetes, e sarà correlata da una proiezione di diapositive. Relatore Marino Zugna.

Università Liberetà

Oggi alle 9 si aprono le iscrizioni ai corsi dell'Università delle Liberetà per l'anno 2001-2002 presso la segreteria di via Rialto n. 5 a Udine. L'ufficio iscrizioni rimarrà aperto con orario continuato dalle 9 alle 21. Per qualsiasi informazione telefonare al n. 0432 297909/295961.

Attività Pro Senectute

Il Club Rovis oggi osserva la giornata di chiusura. Il Centro ritrovo anziani Crepaz è aperto dalle 15.30 alle 19.

Inner Wheel club

Oggi al Circolo della stampa (corso Italia 13, sala P. Alessi, I p.) alle 16 in prima convocazione, alle 16.30 in seconda convocazione avrà luogo l'assemblea generale ordinaria del club.

Unione degli istriani

Oggi alle 18.30 alla sede dell'Unione degli istriani, via S. Pellico 2, il generale Riccardo Basile, presidente della Federazione Grigoverde, presenta la videoconferenza: «Foiba di Basovizza: la storia, il monumento».

Il Giardino di Angiolina

Assieme al Circolo «Angeli» vi accoglieranno all'incontro di presentazione corso per «L'auto-conoscenza» oggi alle 20 nella sede di via Ghega 1 - II piano. Per informazioni tel. 040/312667.

Vocalità diverse

Oggi alle 20.30 in sala Tartini saggio dedicato a «Vocalità diverse». Parteciperanno gli allievi della classe di canto della prof. Rita Susovsky, del corso di composizione vocale e corale di Marco Sofianopoli e quelli del corso di esercitazioni corali di Giampolo Coral. L'invito si può richiedere al n. 6724911.

Lions Host

Nell'ambito delle «Giornate Lions di Primavera», ultimo incontro oggi alle 17 davanti al Tempio della Sinagoga in via S. Francesco. Iscrizione entro venerdì 8 giugno in segreteria (040.369133).

Amici Utat

Questa sera alle 18 in sala Baronicelli delle Assicurazioni Generali in via Trento, presentazione di un reportage sulla Giordania e l'Egitto. Ingresso libero.

Aiuto dall'Astra

Se qualcuno ha dei problemi con l'Alcol, può contattare l'Astra (via Abro 11, tel. 040/639152). Siamo a disposizione degli interessati dal lunedì al venerdì, dalle 16 alle 18.

MOSTRE

Personale di Marino Pestelli Colori estivi al Tommaseo

● Oggi, alle 18, nella sala espositiva dell'Azienda di promozione turistica in via San Nicolò 20, inaugurazione della personale di **Marino Pestelli** «Influenza Asiatica». Aperta fino al 21 giugno da lunedì a venerdì dalle 9 alle 19. Sabato, domenica e festivi chiuso.

● Oggi, alle 18, al Caffè Tommaseo, inaugurazione della collettiva di pittura «Colori d'estate», con lavori di Orietta Bussi, Maurizio Chiozza, Mariagrazia Detoni Campanella, Rosa Dilich Desiree, Silvia Pavlidis, Zoran Tokovic.

● Continua al Caffè Stella Polare in Piazza Sant'Anatolio la mostra di **Furio Casali** «Ritratti in doppia copia».

● Fino al 22 giugno al Caffè San Marco acquerelli, inchieste e matite di **Roberto Biasol**.

● Fino al 14 giugno alla galleria Piccardi di via Piccardi 1/la collettiva «Riassunto di primavera».

● Fino al 16 giugno all'Art Gallery di via San Servolo 6 collettiva «Artstete 2001». Feriali dalle 10.30 alle 12.30, festivi chiuso.

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'associazione micologica «G. Bresadola» in collaborazione con il Museo di storia naturale comunica a soci e simpatizzanti che oggi la serata sarà dedicata a «Funghi dal vero», alle 19 nella sala di via Ciamician 2. L'ingresso è libero.

Il piacere della natura

Oggi, alle 17.30, nella sala espositiva del Circolo dipendenti del Lloyd Adriatico (via Maestri del lavoro 2), il critico Enzo Santese presenta la mostra «Il piacere della natura tra superficie e spazio», dedicata all'artista Natasha Bondarenko. La manifestazione è organizzata dall'associazione culturale «Realtà di Alpe Adria».

Associazione Italia-Israele

Oggi alle 17.30 in piazza della Repubblica 1, nella sala del Consiglio della Ras gentilmente concessa sarà gradito ospite il portavoce dell'Ambasciata d'Israele a Roma, consigliere Ofer Bavy, che relazionerà sugli ultimi sviluppi della crisi nel Medio Oriente. Si accede per invito.

Malati oncologici

La Lega contro i tumori, con sede in via Pietà 19, offre assistenza domiciliare a tutti i malati oncologici e alle loro famiglie per mezzo della Leado. Gli interventi degli operatori sono gratuiti. Telefonare al n. 771173 tutti i giorni dalle 9.30 alle 12.

Lotta all'Aids

Poneteci le domande che l'Aids vi pone. Parliamone allo 040/370692 nel rispetto del reciproco anonimato. Il lunedì e venerdì dalle 17 alle 19; mercoledì dalle 20.30 alle 22.30; oppure venite a trovarci alla Lega italiana per la lotta contro l'Aids, in piazza Duca degli Abruzzi 3, al secondo piano.

Alcolisti anonimi

Se l'alcol crea problemi, contattateci. A Trieste riunioni in via D'Annunzio n. 47 (tel. 040/398700) lunedì, martedì, mercoledì, venerdì e sabato alle 17.30; in pendice Soglietto n. 6 (040/577388) martedì, giovedì e domenica alle 19.

Aiuto alla vita

Una gravidanza inattesa può turbare e creare problemi. Al Centro di aiuto alla vita troverai persone amiche pronte a darti una mano. Vieni in sede - via Marzani 6 - oppure, il mercoledì mattina, anche al Distretto sanitario, in via Stock 1. Telefona in qualsiasi momento allo 040/396644.

PICCOLO ALBO

Smarrita fede nuziale di estremo valore affettivo, nella mattinata del 9 giugno fra le 8 e le 8.30. Tratto via Paduina, viale XX Settembre, via Xidias, via Palestrina, via Coroneo, via Carducci (altezza fermata 26 negozio Valerio), autobus 26. Tel. al n. 040/360048. Ricompensa.

Conferenza del direttore dei Civici musei Adriano Dugulin

Nuova vita alle antiche pietre Percorsi inediti al Lapidario

Lunga vita alle epigrafi funerarie che rievocano la storia di Trieste. Anzi, «Nuova vita per le antiche lapidi» per dirla con il titolo della tavola rotonda che l'altra sera ha portato Marzia Vidulli, dei Civici musei di storia ed arte, Adriano Dugulin, direttore dei medesimi, Fulvia Mainardis e Claudio Zaccaria, del nostro ateneo nonché Antonio Sartori, dell'Università di Milano, a ricordare il recente riassetto dato all'Orto lapidario e al Lapidario tergestino per proteggere da intemperie ed inquinamento le collezioni più preziose e per creare un percorso più fruibile dal pubblico.

Durante l'incontro, infatti, sono stati illustrati, anche in diapositiva, i lavori di sistemazione del giardino di piazza della Cattedrale e dei sotterranei del Bastione Lallo nel castello di San Giusto che oggi ospitano i reperti lapidei, rispettivamente di età medioevale-moderna e romana, lavori ultimati grazie a fondi statali, comunali o, riguardo alla posa di pannelli esplicativi, provenienti dalle stesse Generali.



Mentre la Mainardis e la Vidulli, curatrici del giardino, hanno descritto la peculiarità delle opere esposte, e riscoperte come nel caso dell'iscrizione imperiale posta su una cornice prima murata, Dugulin ha invece rimarcato la prossima cessione in comodato di alcune lapidi ebraiche al Museo Wagner di via del Monte e il continuo afflusso di materiale, specie da collezioni private.

Sartori, infine, cui due mesi fa l'amministrazione milanese ha smantellato il Lapidario realizzato nel Castello Sforzesco, ha lodato l'iniziativa triestina con discorso brillante e una punta d'invidia.

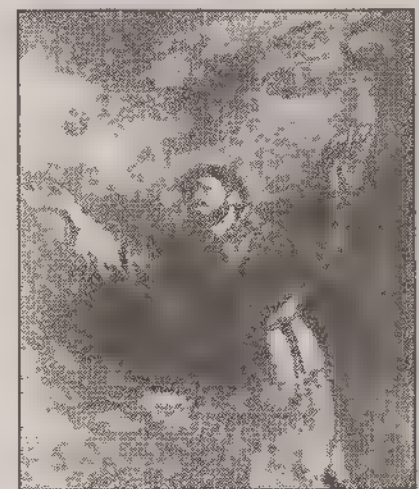
Fiorenzo Ricci

INCONTRO

Analisi di Giovanni Miccoli e Pierluigi di Piazza del centro «Balducci»

Francesco, il santo moderno

Francesco, il santo che parlava con gli animali; il frate che abbracciava il sultano e chiamava fratelli i musulmani, mentre la Chiesa lanciava le crociate; l'uomo che imparò a guardare il mondo con gli occhi di chi soffre.



La figura di S. Francesco d'Assisi, rampollo di una famiglia di mercanti che a 24 anni abbandonò ogni ricchezza per abbracciare una vita di fede e povertà sulle orme del Cristo, è stata al centro di un incontro dal titolo «Riflessione su Francesco d'Assisi» organizzato dall'associazione di volontariato «Gente Adriatica» - Centro studi e ricerche Nicola Tommaseo - cui hanno partecipato Pierluigi di Piazza, fondatore del centro di accoglienza «E. Balducci» di Zugliano, Giovanni Miccoli, docente universitario, e Boris Pahor, insegnante. «Francesco d'Assisi

ha avuto una fama enorme, ma ha rappresentato anche un segno di contraddizione - ha ricordato Giovanni Miccoli -, ad esempio, nelle profonde divisioni che hanno lacerato il suo ordine, fratture motivate dalla sua proposta di fede semplice e allo stesso tempo complessa». La scelta della povertà di Francesco significava principalmente rifiuto del

potere e disprezzo verso ogni forma di accumulazione. «Un altro mito da sfatare è che i francescani fossero mendicanti - ha sottolineato Miccoli -, erano frati lavoratori: lo dimostra anche il loro abito, la tunica, simbolo del lavoro, completata dalle brache, simbolo di vita itinerante; solo se non c'era lavoro chiedevano la carità».

«San Francesco appartiene all'umanità, non solo alla Chiesa - ha esordito Pierluigi di Piazza -, Egli segna un passaggio da una concezione autoritaria ad una concezione fraterna. In ogni ambito della vita S. Francesco era un uomo sereno nella sofferenza, nel rapporto con Dio e con il creato, nel rapporto con la morte perché era libero, un uomo che sapeva avvicinarsi al segreto delle cose senza pregiudizi né presunzioni».

Marina Devescovi

USTICALines

POLA - TRIESTE - POLA

ESCLUSO I LUNEDÌ E I FESTIVI

Pola

PARTENZA ore 07.30

Trieste

ARRIVO ore 09.30

Trieste

PARTENZA ore 18.30

Pola

ARRIVO ore 20.30

TARIFFE

ADULTI BAMBINI (da 14 anni)

SOLO ANDATA € 15.000 € 7.500

ANDATA E RITORNO € 25.000 € 12.500

BIGLIETTERIE

TRIESTE

Stazione Marittima
Molo Bersaglieri dalle 17 alle 18

per informazioni:
SAMES & CO. SHIPPING S.R.L. -
Piazza Dell'Unità d'Italia 7
Tel. 040 6702711 - Fax: 040 67027300

POLA: JADROAGENT LTD - Obala 14
Tel. 00385 52 210431
Fax: 00385 52 211799

DELLA VERDE NAVIGAZIONE S.R.L.

Linea trasporto passeggeri TRIESTE - MUGGIA - TRIESTE

TABELLA ORARIA dal 26 marzo al 30 giugno 2001

TRIESTE → MUGGIA		MUGGIA → TRIESTE	
M. Pescheria	Porto	Porto	M. Pescheria
06.45	07.15	07.15	07.45
08.00	08.30	08.45	09.15
09.30*	10.00	10.15*	10.45
11.00*	11.30	11.45*	12.10
12.15	12.40	12.45	13.10
13.30*	14.00	14.15*	14.45
15.00*	15.30	15.45*	16.15
16.30*	17.00	17.15*	17.45
18.00*	18.30	18.45*	19.15
19.40	20.00	20.00	20.30

* CORSE EFFETTUATE ANCHE LA DOMENICA

TARIFFE

CORSA SINGOLA L. 3.000 - Euro 1,55

ABBONAMENTO 10 CORSE L. 15.000 - Euro 7,75

NOMINATIVO 50 CORSE L. 38.500 - Euro 19,88

Trasporto ciclomotori come per passeggeri

BICICLETTE L. 1.000 - Euro 0,52

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
11/6	8.00	IT DIOMEDEA	Venezia	Atsm
11/6	8.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31
11/6	8.00	Tu ULUSOY 4	Cesme	47
11/6	8.00	Gr KRITI II	Igoumenitsa	57
11/6	8.00	Sv SVETI DUJE	Durazzo	15
11/6	10.00	Du SWAN	Motril	13
11/6	12.00	Pa MSC ANASTASIA	Pireo	VII
11/6	15.00	Eg IKHNATON	Capodistria	39
11/6	17.00	Ma GRECIA	Durazzo	22

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
11/6	8.00	IT STELLA AZZURRA	ordini	S.LONE
11/6	14.00	Gr KRITI II	Igoumenitsa	57
11/6	20.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31
11/6	20.00	Tu ULUSOY 4	Cesme	47

ELARGIZIONI

— In memoria di Marilù Boruso Tononi nel VI anniv. (11/6) da Franco, Aldo e Piero 100.000 pro Padri cappuccini di Montuza.

— In memoria della cara Lina Fanin nel XXV anniv. (11/6) dalla figlia Liliana 50.000, da Silvia Martini e famiglia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Ferruccio Novaro nel XXX anniv. (11/6) dalla sorella Silvana 100.000 pro Ass. Amici della lirica.

— In memoria di Soni Venturini (11/6) da Nidia 30.000 pro Astad.

— In memoria di Maria Basanese Giurco dalle fam. Giurco, Versi 100.000 pro frati di Montuza (pane per i poveri).

— In memoria di Emilio Bertuzzi da amici 100.000 pro Airc.

— In memoria di Ester Bidoli da Luciano Lipossi 100.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Andrea e Fiorella Cernettich dalla mamma e Stefano 25.000 pro Astad, 25.000 pro Enpa.

— In memoria di Gina Dambrosi Naja dalla fam. Vittorio Tomsic 100.000 pro Centro cardiologico (prof. Scardi).

— In memoria di Paolo Develgia da Fabio, Teresa Ferrari, Lia, Franco Grancini 250.000 pro Agmen.

— In memoria di Giorgio Frausin da Bruna e Alberto Hesse 50.000 pro frati di Montuza (pane per i poveri), 50.000 pro Ass. Amici del cuore, 50.000 pro Ass. nazionale famiglie Caduti e mutilati dell'aeronautica, 50.000 pro Opera nazionale assistenza orfani militari Arma carabinieri.

— In memoria di Fulvio da Gabriella e Giordano 100.000 pro Lega tumori Manni.

— In memoria di Clotilde Giachino da Maria Zocconi e

figlie 50.000 pro Ist. Rittmeyer, 50.000 pro Airc, 50.000 pro Cappuccini di Montuza (pane per i poveri).

— In memoria della maestra Gianna Gili Fanò Serbo da Andrea e Fabia Dellapietra 20.000 pro Ist. Burlo Garofolo (oncologia).

— In memoria di Corrado Giuresi da Ingrid e figli 300.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Kathrein da Lucia, Nora ed Edda 130.000 pro La via di Natale.

— In memoria di Norma Maselli da Patacek - De Zolt Costa 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Maria Nacovich ved. Belletti dai colleghi Aegaeas del figlio Aldo 340.000 pro Agmen.

— In memoria dell'avv. Fernando Romano da Pierina Santi Romano 100.000; da Titi Scarpa 100.000 pro Com. S. Martino al Campo (don Vatta).

Musical anni Sessanta della scuola Campi Elisi



Successo per il musical anni Sessanta «Scaldiamo il motore ragazzi», ideato, scritto e allestito dai ragazzi delle classi terze della scuola media «Campi Elisi», andato in scena al Teatro Miela. Lo spettacolo (cui hanno collaborato gli insegnanti Serbo, Simoni, Posarelli, Gomisel e Gabelli) ha infatti vinto il secondo premio al concorso teatrale regionale di Fiumicello. Lo spettacolo ha preceduto la premiazione dei migliori allievi dell'istituto.

CONCORSO

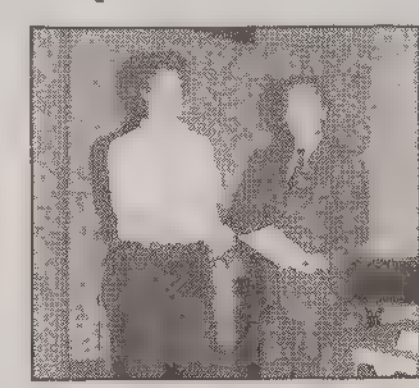
Una gara di traduzione indetta dal Rotary Club fra i licei cittadini

Giovani latinisti alla ribalta

Brillante epilogo ha registrato il «Certamen Latinum», l'iniziativa promossa dal Rotary Club Trieste Nord col patrocinio della regione Friuli-Venezia Giulia, la Provincia ed il Comune ed il Provveditorato agli studi, rivolto agli studenti delle scuole locali dove il latino è materia d'insegnamento; i licei classici Dante e Petrarca, i licei scientifici Dante e Petrarca, i licei scientifici Oberdan Galilei e Preseren (sezione classica), nel suo indirizzo di salute, il presidente del sodalizio, Pierluigi de Morpurgo ha sottolineato il significato della competizione volta ad incentivare lo studio di una lingua e di una cultura, fonti della nostra civiltà e a farne comprendere l'importanza ai giovani per la loro formazione e preparazione. Sessantuno gli studenti che hanno aderito alla prova (una tra-

duzione dal latino all'italiano; autore sorteggiato Seneca) i cui elaborati sono stati valutati da una commissione giudicatrice composta dai professori Adriano de

Dante, primo classificato (nella foto) un milione, a Marina Daniele (nella foto) del liceo Petrarca, seconda classificata seicentomila lire, a Giovanna Giannini del Dante, terza classificata, quattrecentomila lire. Agli studenti classificati tra il IV e X posto sono state assegnate menzioni di merito, a tutti gli altri partecipanti attestati di partecipazione. Le scuole classificate nei primi dieci posti sono state i licei classici Dante e Petrarca ed il liceo scientifico Oberdan. Un riconoscimento particolare è stato attribuito al liceo Petrarca che ha ottenuto il maggior punteggio tra i primi dieci classificati. Dopo un intervento del prof. Saudi nella veste di responsabile della commissione rotariana del Rotary Trieste Nord, il presidente e Morpurgo ha concluso l'incontro.



Vecchi, Fabio Saudi, Isabella Conti, Maria Grazia Rozzo Berti. I nominativi di primi dieci classificati sono emersi nel corso della cerimonia della premiazione svoltasi al liceo Dante. Ai primi tre classificati sono andati premi in denaro, a Giovanni Da Col dal liceo

Fulvia Costantinides

SPORT



Memorial Celiberti del gruppo veterani del calcio

Il Gruppo veterani calcio Muggia (nella foto) ha voluto ricordare gli amici scomparsi Celiberti, Mattiazzo e Vegia organizzando il terzo Memorial Celiberti. Alla manifestazione, che si è svolta a Rupingrande, hanno partecipato quattro squadre: i Veterani Muggia, l'Arzignano, il Padova e la Rappresentanza Altipiano. La vittoria finale è andata all'Arzignano.

CULTURA & SPETTACOLI

MOSTRA I tesori del Museo Nazionale di Teheran sono esposti nel Palazzo Brancaccio di Roma

Antica Persia, un mondo da riscoprire

Settemila anni di vita di un popolo raccontati attraverso 176 reperti

ROMA Nei nostri ricordi scolastici, i Persiani sono i grandi antagonisti della civiltà classica: nei primi decenni del V secolo a.C. invadono la Grecia, e sono respinti a Maratona (490 a.C.) e a Salamina (480 a.C.); nel IV secolo il loro impero è il principale obiettivo della grande avanzata verso Oriente di Alessandro Magno (nel 331 a.C. cade la capitale Persepoli, nel 330 è sconfitto e ucciso Dario III, ultimo sovrano della dinastia degli Achemenidi); nel 260 d.C. Shapur I, della dinastia dei Sasanidi, vince e cattura (cosa inaudita) l'imperatore romano Valeriano.

Ovviamente, la storia dell'importantissima regione dell'Asia Sud-occidentale non si deve leggere solo in questa chiave. Per saperne di più, si può visitare (fino al 27 luglio) una bella mostra che è stata inaugurata da poco a Roma nel Museo Nazionale d'Arte Orientale di Palazzo Brancaccio: «Antica Persia. I tesori del Museo Nazionale di Teheran e la ricerca italiana in Iran».

La mostra, che in precedenza è stata allestita a Vienna e che dopo Roma andrà a Bonn, si ricollega a una lunga tradizione di nostri studi, coordinati dall'Ismeo (Istituto studi Medio ed Estremo Oriente), ora Isiao (Istituto italiano per l'Africa e l'Oriente), di cui il Museo ospitante è una prestigiosa emanazione.

Nello stesso tempo, l'evento segna un importante momento di ripresa dei rapporti non solo culturali, ma anche politici, fra Italia e Iran. Inoltre (come sottolineano i curatori Gherardo Gnoli e Donatella Mazzeo nella premessa al catalogo, edito da De Luca) rispetto all'allestimento viennese l'edizione romana è più ricca: le opere provenienti da Teheran sono integrate da quelle delle collezioni permanenti di Palazzo Brancaccio ospitate nelle sale (che, attualmente, sono in via di riallestimento) dedicate all'Iran stesso.

Sono illustrati, con

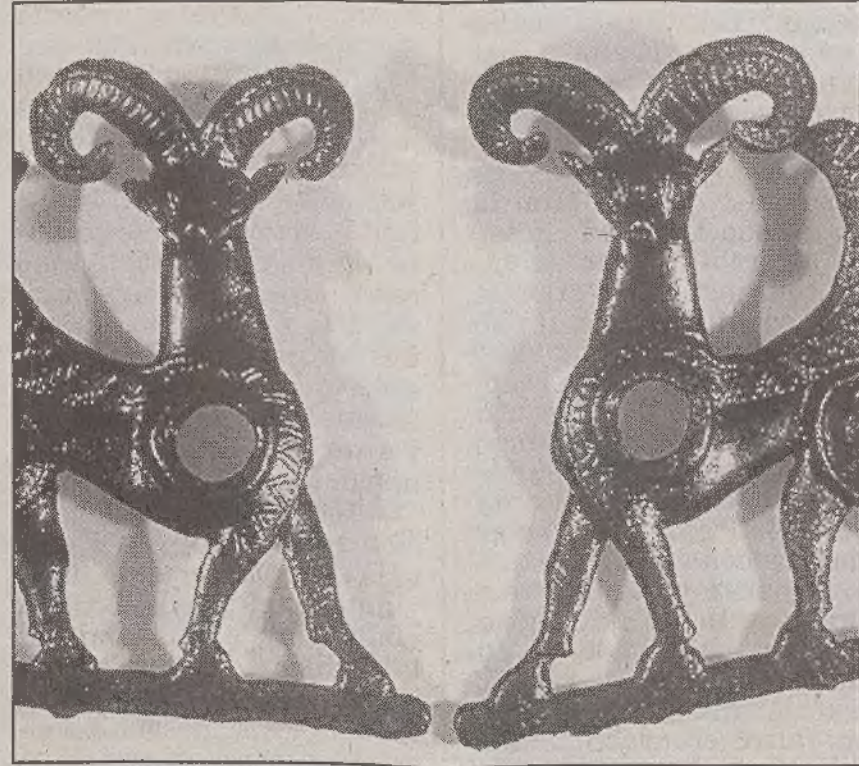
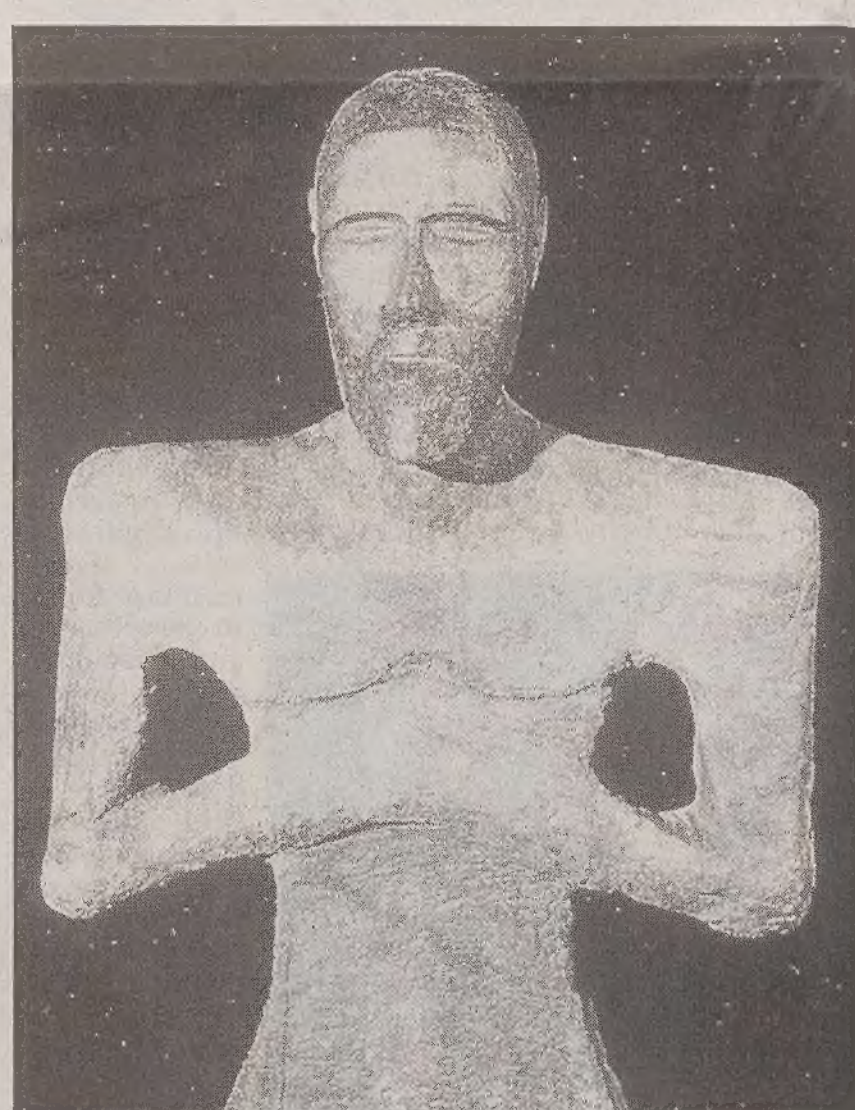


l'esposizione di 176 pezzi, settemila anni di vita di questa regione-crocevia del continente, dalle remote origini all'avvento dell'Islam. Si parte dal Neolitico e dalle prime culture sedentarie; a partire dal 6500-6000 a.C. si avvia la lavorazione dell'argilla e la produzione di ceramica; sono fitti i rapporti con la Mesopotamia e con il Paese del lapislazzuli, che è l'odierno Afghanistan.

In questa lunga fase preistorica, prevalgono opere di piccole dimensioni (fra cui spicca una placchetta di terracotta a forma di letto con scena erotica, proveniente da Susa e databile alla prima metà del II millennio a.C.); più grande, però, è una figura maschile in argilla dipinta proveniente dall'Iran Sud-orientale e datata al 2500-2300, notevole per la raffinata esecuzione del volto barbuto e per l'atteggiamento di preghiera (braccia piegate e mani congiunte sotto il petto) che ricorda quello degli «oranti» mesopotamici.

Fin verso la fine del I millennio a.C., l'unica realtà che in qualche modo

si possa considerare «statale» è quella degli Elamiti, con capitale Susa; il loro progressivo declino coincide fra Iran e Mesopotamia e, da lì, di tutto il



Alcuni preziosi oggetti esposti nella mostra «Antica Persia. I tesori del Museo Nazionale di Teheran e la ricerca italiana in Iran», inaugurata al Museo Nazionale d'Arte Orientale di Palazzo Brancaccio a Roma. A sinistra, una coppia di figurine in terracotta che risale al Periodo del Ferro I; sopra, una coppia di piastre giuncali per cavallo raffiguranti stambecchi alati del Periodo del Ferro III; sotto, una statua maschile del Periodo del Bronzo.

Vicino Oriente; alla fine prevalgono i Medi, che hanno il loro centro principale a Ecbatana.

È il VII a.C., corrispondente al «Periodo del Fer-

ro III»; spiccano, nel quadro dell'alto artigianato, i bronzi del Luristan (Iran occidentale), e soprattutto le insegne, o stendardi, con leoni o capridi affrontati araldicamente o con la figura del «Signore degli Animali», nonché le lamine o placche decorate, su più registri, con rappresentazioni a bassissimo rilievo (ma di grande sapienza calligrafica) di uomini, dei, belve reali o fantastiche.

Circa il Grande, della dinastia degli Achemenidi, sconfisse nel 550 a.C. Astiage re dei Medi, conquistò Babilonia e la Lidia e fondò un impero che il successore Cambise allargò all'Egitto e che divenne il «prototipo» di tutti gli imperi del mondo. Il «grande re» per antonomasia, o «re dei re» (a Ciro e Cambise seguono Dario, Serse, Artaserse), è considerato emanazione terrena del dio Ahura Mazda; a Susa e Ecbatana si aggiungono altre grandi città come Persepoli e Pasargade.

Da Persepoli, preso il Tesoro del Tempio palatino, proviene una pietra incisa: faceva parte di una piccola serie di quattro, depositata temporanea-

mente (ma mai messe in opera, e pertanto qui ritrovate): l'iscrizione, redatta in antico persiano, conteneva l'elenco dei Paesi sottomessi a Serse.

Lo scontro con la Grecia si fa inevitabile; ma alcuni splendidi oggetti in oro testimoniano rapporti culturali assai complessi. Vediamo in mostra un «rhyton» (vaso per libagioni) terminante con una testa di leone (è il pezzo scelto come emblema per il manifesto della manifestazione), un altro con testa di ariete; oggetti di antica tradizione iranica, che però recepiscono elementi decorativi (palmette, boccioli di loto) di derivazione greca e altri di origine egizia, e che a loro volta saranno recepiti in territorio ellenico (dopo Maratona e dopo Salamina) come modello di recipiente di prestigio in metallo o in ceramica.

La stessa compresenza di motivi «greci» e di motivi «orientali» si manifesta sia nel periodo della conquista di Alessandro e della susseguente dinastia seleucidica, sia in quello del dominio dei Parti, i grandi rivali di Roma.

Fra le sculture più significative di quest'ultima fase è da ricordare, in mostra, una figura di devoto databile fra I e II secolo d.C. e proveniente dall'Iran Sud-occidentale: i riccioli della chioma derivano dal tipo «a lumachella» noto sia nel mondo classico sia in quello iranico, mentre la barba a punta, lavorata in ciocche parallele, sembra derivare da esemplari achemenidi.

Il periodo sasanide (quello dell'impero centralizzato, della grande importanza della «Via della Seta» che passava di qui ma attraversava tutto il continente, e della grande impresa di Shapur I di cui si diceva) accentua forse ancora questo sdoppiamento: in certi volti, i tratti complessivamente ellenizzanti non impediscono che gli occhi abbiano forme «a mandorla». Ancora più evidenti gli influssi orientali nelle forme e nella decorazione delle ceramiche: un fenomeno che prefigura le caratteristiche dei vasi islamici.

Sergio Rinaldi Tufi

IN LIBRERIA

I PIÙ VENDUTI

NARRATIVA ITALIANA

- 1) Tabucchi «Si sta facendo sempre più tardi» (Feltrinelli)
- 2) Ammanniti «Io non ho paura» (Einaudi)
- 3) Guccini-Macchiavelli «Questo sangue che impasta la terra» (Mondadori)

NARRATIVA STRANIERA

- 1) Grisham «La casa dipinta» (Mondadori)
- 2) Rowling «Harry Potter e il calice di fuoco» (Salani)
- 3) Kundera «L'ignoranza» (Adelphi) e, ex aequo, Serrano «Nostra signora della solitudine» (Feltrinelli)

SAGGISTICA

- 1) Veltri-Travaglio «L'odore dei soldi» (Editori Riuniti)
 - 2) Crepet «Non siamo capaci di ascoltarli» (Einaudi)
 - 3) Pasini «L'autostima» (Mondadori)
- (La classifica è fornita dall'agenzia Ansa)

«Dottor Niù» di Stefano Benni (pag. 155 - lire 18 mila - Feltrinelli)

Corrosivo, diabolico, demistificante, Stefano Benni smaschera con il trucco della risata opportunismi e falsi miti, nuove mode e falsi apostoli per mostrarci un mondo che sta male, anzi, malissimo. In questo libretto sono raccolti parte dei corsivi che ha scritto per «La Repubblica», al novantacinque per cento integrali. Corsivi diabolici per tragedie evitabili, come recita il sottotitolo. Si va dai governanti che sballano insieme ai governati, alle mucche impazzite come il clima e la natura. Dall'avanzata del new economy, holidays, way of life, ai globali e fatali predicatori del nuovo. Dalla tragedia del Kosovo mimata in uno studio televisivo a un «Casinò chiamato Italia», un paese dove, «quando accade qualcosa di clamoroso, non ci si chiede come reagirà l'opinione pubblica, ma la Borsa».

«Fiumi di terra rossa» di Natasha Illum Berg (pag. 174 - lire 14 mila - Tea)

«Quando una persona vive per e della natura, come fa il cacciatore, ama la natura e le dedica la propria vita». E con questo spirito che Natasha Illum Berg a 24 anni abbandona la sua comoda vita in Danimarca per affrontare la dura realtà dell'Africa. Natasha ha imparato il mestiere al seguito di alcuni tra i migliori cacciatori di tutta l'Africa: ha conosciuto pericoli, difficoltà e rischi, ma anche emozioni fortissime. Il suo libro non è solo una grande, straordinaria avventura, è ancora di più la storia vera di una donna che ha avuto il coraggio di inseguire il proprio sogno a dispetto di tutto; è la storia della difficile battaglia contro i pregiudizi degli uomini; è la testimonianza di una scelta insolita e scomoda. È un viaggio alla scoperta di sé, ma anche un inno alla libertà e all'amore per la natura.

«Exercises d'un italien amoureux du français» di Arnaldo Brunello (pag. 210 - lire 20 mila - Antiga Editore)

Per Brunello il francese è la vita. O meglio tutta la sua vita è stata segnata dallo studio certosino e meticoloso della lingua di Giovanni D'Arco. Con questo volumetto si è dilettato in un esercizio di poesia e di racconti che hanno addirittura affascinato il Presidente francese Chirac. In una curiosa miscellanea Brunello, già autore di alcune guide italiane in francese e di un libro sulle immagini e gli aspetti di Treviso, ha messo gli argomenti più curiosi e stimolanti e soprattutto attuali offrendo pensieri, ricordi ed emozioni di vita. Più pragmaticamente con gli «Exercises» ha realizzato un testo concreto di esercitazioni della lingua a testimonianza di un'attività didattica e di ricerca durata oltre cinquant'anni.

«Meridiani capovolti» di Enzo Santese (pag. 118 - lire 23 mila - La Nuova Base Editrice)

Per introdurre le sue poesie, Enzo Santese ha scelto una frase brevissima. Di Manrico Murzi, che dice: «È verde il colore dominante nel cielo di queste poesie, dove va avanti l'impegno di tutta una vita a favore del "conosci te stesso"». Ad accompagnare le liriche, nel volume pubblicato dalla Nuova Base, sono dei disegni di Simon Benetton. Triestino di nascita, Santese ha dedicato il suo interesse, oltre alla scrittura, all'arte. Autore di opere teatrali e narrative, oltre che critico, con il linguaggio della poesia si spinge a esplorare gli orizzonti dell'essere e dell'apparire. Cercando di mettere a fuoco il divenire dell'umanità a contatto con gli eventi, spesso minimi, dell'esistere quotidiano.

«La carriera di Pimlico» di Manlio Cancogni (pag. 115 - lire 22 mila - Fazi)

Da quasi trent'anni, la «Carriera di Pimlico» non compare negli scaffali delle librerie d'Italia. Pubblicato per la prima volta nel «Gettoni» da Elio Vittorini, questo romanzo di Manlio Cancogni si rivela incredibilmente moderno. E, al tempo stesso, lirico e asciutto, scritto con lo stile inconfondibile di successi come «Allegri, gioventù» e «Quella strana felicità». Il Pimlico del libro è un purosangue che è destinato, fin dalla nascita, a conseguire i più prestigiosi successi internazionali nelle gare ippiche. La sua storia, e quella di altri campioni come lui, viene raccontata dalla voce narrante di un anziano allevatore di cavalli che gli ha dedicato l'intera sua vita.

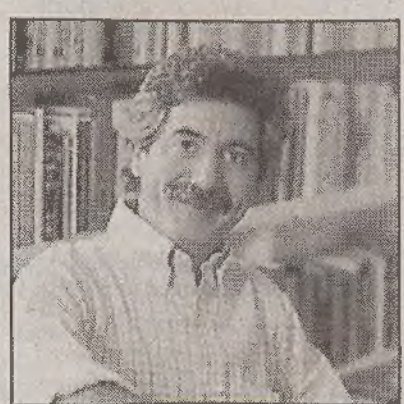
LIBRI Stenio Solinas sulle tracce di un passato affascinante e inafferrabile

Viaggiando nell'ombra del tempo

Non sono itinerari per turisti in cerca di facili evasioni o di scontati obiettivi per quelle scorpacciate di diapositive, con cui si tenta di movimentare le letargie invernali, tra parenti e conoscenti, in attesa del nuovo turno di ferie. Anzi. Alcuni di questi luoghi sono belli e suggestivi, altri decisamente meno attraenti: in linea di massima, azzardando un comune denominatore, li potremmo spesso definire, in rapporto ai gusti di giornata, «improbabili». Viaggi non da agenzia, non da braghe corte e da camicia a fiori. Perché sono viaggi che, prima di intraprenderli, bisogna studiarsi o, meglio, immaginarsi.

Che senso ha affrontare una settimana di navigazione per raggiungere, dalle coste sudafricane, Sant'Elena? O andarsi a vedere quello che resta del forte di Agaba? O sorbirsi Aden che casca a pez-

zi? O visitare un posto sconosciuto, dimenticato da Dio e dagli uomini, come Cap Juby? Oppure vestirsi come un autotreno a Timbuctu, dove il sarto locale si scrive le misure degli abiti su una mano, poi se le lava, allora addio nu-



Stenio Solinas

meri e deve cucire il vestito a memoria? La ragione è che a Stenio Solinas («L'ombra del tempo», Ponte alle Grazie, pagg. 233, lire 28 mila), inviato del «Giornale» e saggista, tutti questi riferimenti evocano personag-

gi ammirati, atmosfere antiche, nostalgie e malinconie di un passato affascinante e inafferrabile.

Napoleone, Lawrence d'Arabia, Rimbaud, Saint-Exupéry: non resta molto di loro nei luoghi visitati da Solinas. E anche l'aspetto, monumentale o paesaggistico, è mutato, quasi sempre in peggio. Bastano un ricordo, una frase letta in un libro, quattro pietre in croce per accendere il proiettore dell'immaginazione, per ricollocare, con l'aiuto della fantasia, figure scomparse in palcoscenici dimenticati.

Ma per «sentire» (e non solo per vedere) tutto questo è consigliabile - suggerisce Solinas - essere un po' fuori moda e coltivare gli orti della memoria, senza curare i quali si raccoglierebbero frutti scadenti. E allora tanto varrebbe cullarsi in un comodo presente, affidandosi al Club Méditerranée.

Massimo Greco

Due raccolte di racconti dello scrittore edita da Greco&Greco e Aragno

Barbolini: storie noir con ritmo

Un «cantore del Lato B». Ovvero una di quelle persone che, quando i dischi avevano due lati, sapevano stabilire una gerarchia e apprezzare anche l'altra faccia della musica (non come oggi, dove nei moderni Cd le canzoni sono tutte su uno stesso lato). E Roberto Barbolini, che la musica e la letteratura le conosce e le ama davvero, sa quanto prezioso può essere il «Lato B» delle cose. Lo dimostra nelle sue due ultime raccolte di racconti, uscite a non molta distanza l'una dall'altra: «San Cataldo Cemetery Blues e altri racconti» (Greco & Greco, pagg. 201, lire 20 mila, nella bella collana diretta da Vittorio Orsenigo), e «Chiamala veglia» (Aragno, pagg. 207, lire 22 mila), ovvero «Storie tra sonno & rock».

Due raccolte diverse per intenzioni e montaggio, ma tutte e due giocate sul filo della passione per la musica e della migliore letteratura «noir», che sono poi i motivi conduttori di tutta l'opera di Barbolini.

«San Cataldo Cemetery Blues» raccoglie racconti del «Lato B»: testi in parte occasionali (c'è anche «Triste Trieste Trst», scritto da Barbolini durante l'edizione 1997 di «Raccontare Trieste»), e in parte già pubblicati altrove, che si muovono



Roberto Barbolini

no con grande libertà spaziando da invenzioni fantascientifiche a grottesche divagazioni, in una felice commistione di generi e citazioni.

«Chiamala veglia» ha una struttura più articolata, con i quattordici raccon-

ti chiamati a formare un più ampio affresco narrativo. Non un romanzo, ma una polifonia di brevi storie centrate intorno agli anni Sessanta e Settanta e ambientate più o meno nella provincia emiliana. La «colonna sonora» è quella del rock di Jimi Hendrix e dei Rolling Stones, mentre i personaggi sono giovani roccettari della prima ora alle prese con sgangherate band di periferia, genitori assennati e sfigatissimi amori. È un'epopea dei semplici, di una gioventù che, ieri come oggi, balucina tra sonno e veglia.

Barbolini ci ha abituati a una scrittura sempre ricca, a tratti baroccheggianti, amante dei calembour e dei giochi verbali. Uno stile ancora una volta funzionale e ottimale in ambedue i casi: sia che si tratti di compiere incursioni narrative fra cimiteri e stranezze come in «San Cataldo», sia che ci si addentri in una sorta di amarcord venato di «grottesco padano».

Pietro Spirito

TEATRO Alle Festwochen viennesi un musical tratto da «Pierino Porcospino»

Disubbidisci? Morirai

Storie di bimbi un po' ribelli che finiscono molto male

VIENNA La parentela con «The Rocky Horror Picture Show» è innegabile, ma di ascendenze «Shockheaded Peter» ne ha davvero parecchie: il teatro delle marionette e dei burattini, i diorami di carta, i calendari dell'Avvento, le fiabe dell'Ottocento, e soprattutto i baracconi da fiera di paese.

Eppure la storia di Pierino Porcospino raccontata dalla coproduzione inglese Cultural Industry, West Yorkshire Playhouse e Lyric Theatre Hammersmith ha una sua chiara originalità, a cominciare dalla scenografia (di Julian Crouch e Graeme Gilmour), che riduce il palcoscenico a una sorta di teatrino dalle pareti dipinte e tagliate da otto porte e un gran numero di finestre e finestrelle, per continuare con i costumi (di Kevin Pollard), che rimandano al mondo della fantasia vittoriana, al trucco esasperato, alla recitazione caricata e in frequente dialogo col pubblico.

Gli otto attori sono anche musicisti e così questa giustamente osannata versione inglese della favola tedesca di Pierino Porcospino è una sorta di rivista, con un maestro di cerimonie (il bravissimo Julian Bleach) che introduce le varie scene e le commenta.

E, per un'ora e mezzo, si apre a poco a poco davanti al pubblico un mondo da in-



«Shockheaded Peter» alle Festwochen di Vienna.

cubo, in cui una dopo l'altra vengono raccontate storie di bambini ribelli o semplicemente troppo poco adulti nel modo di pensare: la bimba che gioca con i fiammiferi e si dà fuoco, il bimbo che succhia i polli contro la volontà della madre e se li trova tagliati dall'uomo delle forbici e muore dissanguato, il bambino che non vuole mangiare la zuppa e muore d'inedia nel giro di pochi giorni, quello

che andando a scuola guarda sempre in su, verso il cielo, e finisce annegato in un fiume. E naturalmente anche Pierino Porcospino, che non vuole farsi tagliare i capelli e le unghie e si trasforma in un mostriciattolo dall'enorme capigliatura e dalle dita in perenne bisticcio per via delle unghie che si accavallano.

È pieno di morti violente questo spettacolo e anche gli adulti si aggirano schia-

ciati dai sensi di colpa e visitati da incubi agghiaccianti. Ma gli stacchi musicali e canori (con l'efficace fasetto di Martyn Jacques) e alcune amene parentesi di teatro nel teatro, danno tregua allo spettatore. Così l'orrore - peraltro sempre mostrato a vista nei suoi trucchi scenici - si stempera in un'atmosfera da videoclip ottocentesco: questa compagnia inglese non nasconde di non condividere le storie congenitamente a pessimo fine che sta raccontando e di usarle come semplice materiale teatrale per farne, come dice il sottotitolo, una «junk opera».

Al suo debutto in Gran Bretagna, quattro anni fa, «The shockheaded Peter» ha subito incontrato unanimi consensi e sale gremite, e ha conquistato poi il pubblico americano, canadese e australiano. E non stupisce, perché è davvero ottimo teatro, con giusti tempi, giusti ritmi, giuste alteranze di scene mute, cantate e dialogate, con buona musica ben eseguita.

Il merito va senz'altro ai bravi attori e ai registi, Phelim McDermott e Julian Crouch, perché le storie narrate sono davvero tutt'altro che raccomandabili e fin dal tempo della loro pubblicazione da parte dello psichiatra Heinrich Hoffmann, nel 1844, vennero opportunamente etichettate come pedagogia nera.

Flavia Foradini

GALA Al Rossetti, sabato sera, il festival presentato da Michele Cucuzza

E Trieste premia la Tv

La Rai fa incetta di riconoscimenti seguita da Mediaset

TRIESTE Esiste un tipo di televisione ancora in grado di non stancare e di offrire modelli di qualità anche nel corso del tempo? La assoluta certezza di una risposta affermativa deve aver offerto lo stimolo alla Giampao Costanzo Meetings per ritentare l'allestimento del Premio Festival della televisione italiana, il Gala dei programmi e dei protagonisti Tv. L'idea può, deve partire dalla edizione di quest'anno. Il primo conforto viene dalla scelta logistica che ha contattato il pubblico - poco meno di un migliaio - lo scorso sabato tra i velluti del Politeama Rossetti. Le perplessità, anzi i fantasmi della scorsa edizione se da una parte hanno condizionato certe aspettative, alla fine hanno debitamente incentivato l'intero assetto organizzativo della manifestazione tanto da lavorare di cesello su personaggi, ritmi e interventi.

Ritocchi sostanziali sufficienti per definire il Festival come un momento indovinato e agile nella formula nonostante le esibizioni delle Lollipop - troppo acerbe - e degli Italian Beauty con Pamela Prati, desolatamente solo «muscolari».

Sul palco il mestiere di Michele Cucuzza, oltre a permettere di vincere una strana guerra di microfoni, consente una scansione calibrata della spettacolarizza-



Grande successo per il complesso del Matia Bazar.

zione del ricco cast assemblato per l'edizione 2001 del Festival. Sul palco del Rossetti ha trovato posto la televisione con i suoi assaggi di cultura, informazione, svago, passando per i picchi di audience delle fiction con l'eterna Beautiful, Incantesimo, La Squadra e la più soffice e amata «Un posto al sole» che ha portato a Trieste la bellissima Claudia Ruffo (Angela Poggi) e il te-

nebroso Peppe Zarbo (Franco Boschi).

I palinsesti Rai hanno dominato la scena, da Check Up, Linea Bianca, l'eccezionale formula di Tg Leonardo, Blob, il successo di Convension, 125 milioni di ca.ate (premiato per l'imponente allestimento scenico, unico nella storia della Tv) passando per «Alle falde del Kilimangiaro», rappresentato da una Licia Colò vera espressione della natura.



Il presentatore Michele Cucuzza e la conduttrice Licia Colò.



Temi distinti per Telethon, il circuito della solidarietà Rai che ha fruttato 200 miliardi investiti in oltre 60 progetti e interventi «concreti» in campo sanitario.

Cornice particolare per la Melevisione - una volta detta la Tv dei ragazzi - con l'ottimo Danilo Bertazzi (Tonio Caronio del Fantastico) premiato anche con un riconoscimento da parte del Corerat.

Mediaset alla ribalta con «Ok il prezzo è giusto», con la vioripante e frizzante Maria Teresa Ruta, popstar, e real tv ma soprattutto con «Striscia la notizia», con l'amatissimo Valerio Staffelli, tra i più applauditi sabato. Premi per la televisione di «qualità» targata Tmc e indirizzati al Processo di Biscardi (più longeva che qualitativa), «La settimana di Montanelli» e la splendida «Stargate» di Roberto Giacobbo.

Capitolo musicale. Dove non è arrivata in parte la pur brava Stefania Cento ci è riuscito Mino Reitano - vedere quanto ci crede fa bene al cuore - ma soprattutto il complesso dei Matia Bazar. Lo storico gruppo genovese ha scosso il compassato pubblico triestino con l'arma più dolce, le emozioni. Plauso anche per il delicato tributo a Mia Martini offerto da una Micaela Sessa che deve ora seguire le orme del Festival. Ovvero proseguire e valorizzarsi.

Francesco Cardella

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA

AMBASCIATORI

Un momento può cambiare la storia, l'amore cambia la vita.



PEARL HARBOR

IL SARTO DI PANAMA

In un luogo così insolito, tutto ciò di cui una brava spia ha bisogno è... una spia tutta per lui.

GLI ALTRI FILMS:

- **POKEMON 3**
Il cartoon più atteso
- **AMERICAN PSYCHO**
Un thriller sconvolgente!
- **AMORI IN CITTA'**
E TRADIMENTI IN CAMPAGNA
Divertentissima commedia
- **IL NEMICO ALLE PORTE**
Guerra. A SOLE L. 9000
- **LA MUMMIA IL RITORNO**
Campione d'incassi
- **SE FOSSI IN TE**
Una deliziosa commedia
- **LE FATE IGNORANTI**
Il film evento A SOLE L. 9000

PARCHEGGIO AL PARK SÌ DI FORO ULPIANO (FERIALI 18-01 FESTIVI 15-01). LA SOSTA PER 3 ORE TI COSTA SOLO L. 2500. SONO DISPONIBILI ALLA CASSA DEL NAZIONALE LE T-SHIRT DEI FILMS, LE PENNE PARKER E GLI OROLOGI-SVEGLIA.

La cantante e attrice Jennifer Lopez presto mamma. Pronte le nozze con Cris Judd



Jennifer Lopez

NEW YORK Jennifer Lopez, regina della musica latina e famosa attrice, diventerà presto mamma ed è pronta ad imprimere una battuta d'arresto alla sua esplosiva duplice carriera di cantante ed attrice. Il ballerino Cris Judd, suo compagno da pochi mesi, ha chiesto subito a Jennifer di sposarlo e la coppia sta organizzando le nozze. La favola rosa dell'ex ragazza della Bronx diventata star della top ten musicale ha ampio spazio sui tabloid americani, anche se la doppia notizia della gravidanza e delle nozze, rimbazzata dalla Gran Bretagna, non ha ricevuto conferme ufficiali.

Fonti vicine alla coppia hanno detto che Jennifer, 30 anni e Cris, 31, sono «pazzi di gioia».

MUSICA Dopo Barcellona la rockstar sarà mercoledì a Milano

L'«uragano» Madonna in Italia

geisha, punk, eroina del ghetto

BARCELONA È finita a notte fonda, con tre party all'insediata della mondanità tra i sorrisi compiaciuti della Barcellona che conta, l'attentissima rentree di Madonna. Ieri sera, dopo la seconda replica del «Drowned World Tour» nel cuore pulsante del Palau San Jordi, la metropoli catalana s'è accesa di ricevimenti esclusivi che hanno mobilitato i soliti noti dei rotocalchi iberici.

Gettonatissimo pure il ricevimento del promoter spagnolo Pino Saggiocco, che ha festeggiato tra fiumi di champagne l'imprevedibile di aver staccato la bellezza di 36 mila biglietti in due sere, mandando sold-out le preventivazioni con una settimana d'anticipo. Non esattamente quel che accade in Italia, dove a fronte del tutto-esaurito registrato dai concerti al Filaforum di giovedì e venerdì prossimi si contrappongono qualche difficoltà per la data di mercoledì, con almeno 5 mila biglietti (sui 10 mila disponibili) ancora invenduti.

I due spettacoli catalani del «Drowned World Tour» hanno mostrato che questa è la più ambiziosa e affascinante produzione messa in campo dall'ex Material Girl nel corso della sua carriera. Un musical pop senza compromessi, in cui Miss Ciccone riunisce le tante anime dei suoi ultimi due album «Ray of light» e «Mu-



La rockstar Madonna durante il concerto a Barcellona.

sic» per costruire cinque storie attorno ad altrettanti personaggi: la punk, la geisha, la cow-girl, la spagnola, l'eroina del ghetto. Ciascuno con la sua maschera, col suo post-femminismo militante, coi suoi sentimenti da nucleare canzone dopo canzone, rubando idee ed emozioni al

mondo delle arti visive come ai palcoscenici di Broadway. E soprattutto l'animo «cinophile» della cantante di Rochester ad emergere con definizione, proiettandola durante «Impressive instant» tra uomini-ratto con la maschera antigas e lucette sulla testa che sembrano usciti da un fermo-immagine di «Delicatessen», imprimendo al filmato che accompagna «Ray of light» la nevrosi di «Koolhaas», facendola librare in volo durante «Mer girl» come l'eroina de «La tigre e il drago», adagiandola tra le suggestioni anni Sessanta della «Beautiful stranger» che ha fatto la fortuna di «Austin Power 2».

E questo per non parlare della Buenos Aires peroniana vagheggiata dalla cinepresa di Alan Parker che i ballerini di tango evocano durante l'interludio strumentale di «Don't cry for me Argentina».

Paride Sannelli

APPUNTAMENTI

Domenica a Spilimbergo i Jethro Tull
Con il pianista Gianluca Luisi al via i «Concerti d'estate» all'Auditorium del Revoltella

TRIESTE Oggi, alle 20.30, all'Auditorium del Museo Revoltella per il ciclo dei «Concerti d'estate», organizzato dal teatro Verdi in collaborazione con le Assicurazioni Generali si esibirà il pianista Gianluca Luisi.

Oggi, alle 21.30, serata conclusiva della stagione alla Sala Pupkin del Teatro Miela: jam-session, microteatro, cabaret.

Domani alle 20, nella sala della Società Germanica di beneficenza (via Coroneo 15), per la rassegna «Dance project» organizzata dall'associazione culturale Teatro Immagine Suono, serata afro con Donatella Paoli e Manuele Parovel e con il gruppo di danza africana Manantial (giovedì Arteffetto, con Corrado Canulli, Ilvia Calafano, Massimo Blonda e Laura Antonelli).

PORDENONE Mercoledì alle 20.45, nella chiesa di San Giorgio, per il X Festival internazionale di musica sacra, concerto della Cappella Ducale Veneta, diretta da Livio Picotti.

UDINE Da oggi a mercoledì, al Cinema Ferroviario, alle 19 e alle 22, verrà proiettato il film del messicano Alejandro González Iñárritu «Amores perros».

Dal 22 al 24 giugno, nella palestra polifunzionale di Povoletto, si terrà il quinto Concorso internazionale per giovani strumentisti, diretto da Franco Brusini.

GORIZIA Oggi, alle 21, al Teatro & co (Stradone della Mainizza 130), concerto degli udesi Cloboda's, 18 giugno i monfalconesi Alias.

PALMANOVA Oggi alle 21, in Duomo, concerto del Polifonico di Ruda.

Giovedì 5 luglio alle 21, in piazza, concerto di Sting e Jeff Beck.

SPILIMBERGO Domenica 17 giugno alle 21, in piazza Duomo, concerto dei Jethro Tull.

SLOVENIA Il 3 luglio alle 21, al Krizanke di Lubiana, concerto di John McLaughlin.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», STAGIONE SINFONICA DI PRIMAVERA 2001. Concerto diretto dal maestro Rudolf Barshai. Venerdì 15 giugno 2001 ore 20.30 (turno A) e domenica 17 giugno ore 18 (turno B). Vendita dei biglietti da domani martedì 12 giugno: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19 e nei giorni di spettacolo serale 18-21 (oggi riposo). A Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432/470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», STAGIONI SINFONICHE 2001. CAMPAGNA ABBONAMENTI. Assegnazione e ritiro nuovi abbonamenti e diritto di prelazione per gli abbonati delle stagioni 2000: per la sola stagione d'autunno 2001 entro il 12 settembre. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19 e nei giorni di spettacolo serale 18-21 (oggi riposo). A Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432/470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», STAGIONI SINFONICHE 2001. CAMPAGNA ABBONAMENTI. Assegnazione e ritiro nuovi abbonamenti e diritto di prelazione per gli abbonati delle stagioni 2000: per la sola stagione d'autunno 2001 entro il 12 settembre. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19 e nei giorni di spettacolo serale 18-21 (oggi riposo). A Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432/470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», STAGIONI SINFONICHE 2001. CAMPAGNA ABBONAMENTI. Assegnazione e ritiro nuovi abbonamenti e diritto di prelazione per gli abbonati delle stagioni 2000: per la sola stagione d'autunno 2001 entro il 12 settembre. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19 e nei giorni di spettacolo serale 18-21 (oggi riposo). A Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432/470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», STAGIONI SINFONICHE 2001. CAMPAGNA ABBONAMENTI. Assegnazione e ritiro nuovi abbonamenti e diritto di prelazione per gli abbonati delle stagioni 2000: per la sola stagione d'autunno 2001 entro il 12 settembre. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19 e nei giorni di spettacolo serale 18-21 (oggi riposo). A Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432/470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

1.a VISIONE
AMBASCIATORI. 15.45,

18.45, 21.45: «Pearl Harbor». **ARISTON. OTTOMILA**. Solo oggi ore 19 e 21.30: «Placido Rizzotto» di Pasquale Scimeca, con Marcello Mazzarella. Come in un western, la spettacolare epopea dell'ideologo Placido Rizzotto dalla Resistenza in Friuli alla Sicilia dominata dai padroni: un poema visivo di rara intensità. **Domani:** «Domani» di Francesco Archibugi, con Ornella Muti e Valerio Mastandrea. Ingresso unico lire 8000. N.B.: programmi alla cassa. **ARISTON. FILMAKERS**. Venerdì 15 giugno anteprima de «Territori d'ombra» l'attualissimo film sulla pedofilia, saranno presenti e incontreranno il pubblico il regista Paolo Modugno e la protagonista Rosa Ferraioni Bordon. **SALA AZZURRA**. Rassegna estiva. Ingresso L. 3000. Ore 18.30, 20.15, 22: «Contenders - Scie 7» di Daniel Minahan. Martedì «Kram-pack».

EXCELSIOR. Ore 18.35, 20.25, 22.15: «La stanza del figlio» di Nanni Moretti. Palma d'Oro al Festival di Cannes. **GIOTTO 1. 20 e 22.15:** «La mummia, il ritorno». **GIOTTO 2. 20.15 e 22.15:** «Se fossi in te» con E. Solfrizzi e G. Dix. Dopo «L'ultimo bacio» e «Le fate ignoranti» un altro piccolo grande gioiello del nuovo cinema italiano. **MIGNON**. 16 ult. 22: «Donne in calore». V.m. 18. **NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «Il sarto di Panama» di John Boorman, con Pierce Brosnan, Jamie Lee Curtis e il premio Oscar Geoffrey Rush. Tratto dal romanzo di John Le Carré. **NAZIONALE 2. 20.15, 22.15:** «American Psycho». V. 14. **NAZIONALE 3. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «Amori in città... e tradimenti in campagna». Divertentissimo con W. Beatty, D. Keaton, A. Mac Dowell.

NAZIONALE 4. 17.30, 19.50, 22.10: «Il nemico alle porte» con Jude Law, Ed Harris. Stalingrado nel '42 durante l'assedio nazista. A sole L. 9000. **NAZIONALE POKEMON**. Alle 16.30 e 18.10: «Pokémon 3». **SUPER. 17. 18.45, 20.30, 22.15:** «Le fate ignoranti» con Stefano Accorsi e Margherita Buy. A sole L. 9000. **2.a VISIONE** **ALCIONE FICE**. «Il mestiere delle armi» di Ermanno Olmi con Hristo Jivkov dall'ultimo Festival di Cannes. **CAPITOL. 17.45, 20, 22.10:** «Chocolat» a grande richiesta, in programma sino a mercoledì. **ESTIVI** **ARENA ARISTON**. Prossima apertura. Programma di giugno alla cassa. **GIARDINO PUBBLICO**. Prossima apertura.

GRADO
CRISTALLO. Ore 20.30, 22.30: «Sweet November» con K. Reeve, Ch. Theron.

GORIZIA
CORSO. Sala rossa. 20, 22.15: «La stanza del figlio» di Nanni Moretti. **Sala blu**. 20, 22.15: «La leggenda di Bagger Vance» con Will Smith. **Sala gialla**. 20, 22.15: «American Psycho» di Mary Harron. **VITTORIA**. Sala 1. Oggi chiuso. Domani: 18.30, 21.45: «Pearl Harbor». **Sala 3**. Oggi chiuso. Domani: 18, 20, 22: «Il sarto di Panama».

MONFALCONE
EXCELSIOR. 18.30, 21.45: «Pearl Harbor».

RAI REGIONE A «Undicetrenta» proposte ecologiche e passioni sportive

La natura da riscoprire

Il '900 e i suoi inixi con Nordest Italia pomeridiana

A piedi e in bicicletta: riscoperta, più che mai attuale, di modi «ecologici» di ritrovare la terra sotto i piedi. Il territorio regionale ripercorso palmo a palmo nella maniera più naturale e innocente. E possibile una soluzione di questo tipo ai problemi ambientali e della salute individuale? E fino a che punto è praticabile? Se lo chiede Undicetrenta questa settimana. Saranno di scena le passioni sportive, a proposito del Giro d'Italia che ha interessato per tre giorni la nostra regione, si parlerà di vacanze ecologiche, dello «spinning» in palestra, ultimo grido della moda, della nuova arte del «walking», cioè del camminare più o meno veloce, si rievcherà il tempo che fu e anche le possibilità presenti. La trasmissione è a cura di Viviana Facchinetti e Fabio Malusa.

Alla riscoperta del '900 e dei suoi inizi, è l'avventura «storica» affrontata da Giorgio Verbi e da Fabio Malusa per Nordest Italia pomeridiana in onda oggi alle 14. Un'attenzione particolare alla Grande Guerra e al dopoguerra, in compagnia dello storico Sergio Tavano. Intervista impossibile a un bersagliere ciclista che entra a Gorizia nel 1916 dopo aspre battaglie. Regia di Angela Rojac. Alle 14.30 lo spazio dedicato all'immagine in cui Piero Pieri incontra Pietro Valle ed Elena Carlini, curatori della mostra «Marzona Villa Manin». Inoltre si parlerà del legame tra arte e moda in occasione della mostra

«Garden-Fashion». Alle 15.15, si conclude l'incontro con Franco Russo, pianista e direttore d'orchestra.

Continua domani alle 14, la rassegna settimanale sulla nuova musica friulana: la redazione (Rita Bragagnolo, Andrea Ioime, Nicola Cossar e Giorgio Cantoni, Tullio Durigon) accompagnerà gli ascoltatori attraverso un percorso di musica, dischi e spettacolo. In particolare ci sarà un ritratto di uno dei più importanti e validi gruppi musicali del Friuli, i Mitili Flk. Alle 15.15, l'angolo della gastronomia con le proposte di Donatella Trevisan Ramelli per conto della delegazione dell'Accademia italiana della Cucina e le specialità da salvare di Bepi Pucciarelli.

Mercoledì, nella trasmissione dedicata al mondo dell'università, della scuola e dei giovani in regione, si parlerà, tra l'altro, di una tesi di laurea in ingegneria che mette a nudo le carenze dei siti pubblici informativi per i disabili. Conduce in studio Mario Mirasola. Ancora i Celti protagonisti alle 15.15: Tullio Durigon e l'archeologo Maurizio Buora coinvolgeranno altri studiosi sulle tracce del popolo che ha abitato più di venticinque secoli fa le nostre terre.

Giovedì sarà il critico Franco Quadri, nella veste di direttore artistico della manifestazione, a parlare del Premio Candoni - che si svolgerà a Udine il 15, 16 e 17 giugno - al microfono di Noemi Calzolari. Alle 14.30, a cura di

Marisandra Calacione e Isabella Gallo, ci si occuperà del Trieste Operetta Festival 2001, dell'undicesima edizione di Udine Jazz, in programma dal 20 giugno al 4 luglio, e della Festa della Musica, concerto conclusivo dell'attività del Conservatorio Tartini di Trieste che si terrà in Sala Tripovich il 20 giugno prossimo.

Venerdì l'inserito libri di Lilla Cepak e Chiara Manzo propone novità editoriali su storie di emigranti, donne venete e fiabe friulane. Alle 15.15 appuntamento alla scoperta di nuove sfaccettature di storia e vita artistica goriziana.

Sabato alle 11.30 il supplemento di Nordest Italia, condotto da Massimiliano Rovati, con la regia di Daniela Schifani-Corfini, ospiterà Piero Sidoti e Andrea Collivino che presenteranno il loro nuovo spettacolo teatrale e Licio Bossi che darà anticipazioni sul «Trieste Sport Show» in programma alla fine del mese.

Domenica alle 12.10, circo, settimo numero del «Notiziario settimanale della Venezia Giulia e anca del Friuli», programma cabarettistico a cura di Nereo Zeper.

Domenica 17 giugno, alle ore 9.45, sulla Terza Rete a diffusione regionale sarà trasmessa la prima parte della sintesi dello spettacolo «Premio Festival della televisione italiana» svoltosi lo scorso sabato al Politeama Rossetti di Trieste.

OGGI IN TV



I film

«Frenesia dell'estate» (1963) di Luigi Zampa, con Vittorio Gassman, Sandra Milo e Philippe Noiret (Raitre, ore 9.30). Vari episodi legati tra loro da un personaggio comune, un falso marchese che vuole fare ingelosire la sua amante.

«L'avventuriero di Macao» (1952) di Joseph von Sternberg e Nicholas Ray, con Robert Mitchum, Jane Russell, William Bendix (Tmc, ore 10.05). Un giocatore d'azzardo e una cantante aiutano la polizia ad arrestare un gangster accusato di omicidio.

«Aiuto, mi devo sposare» (1997) di Bob Saget, con Joely Fischer, Bud Cort, Brian Wimmer (Raiuno, ore 15). Una ragazza prossima alle nozze è assalita da un turbine di dubbi ed incertezze. Teme che dopo il «sì» la sua vita possa peggiorare.

«L'uomo di casa» (1995) di James Orr, con Jonathan Taylor Thomas, Chevy Chase (Raiuno, ore 20.55). Per impedire alla madre di risposarsi, Ben, undici anni, cerca in tutti i modi di rendere la vita difficile al suo futuro padre.

«L'uomo d'acqua dolce» (1997) di Antonio Albanese, con Antonio Albanese e Valeria Milillo (Italia 1, ore 20.45). A causa di un colpo alla testa, un uomo perde la memoria. Tornato a casa dopo cinque anni trova la figlia già grande e scopre che sua moglie si è rifatta una vita.

«Delitto perfetto» su Canale 5

Mia moglie va uccisa ingaggiamo l'amante

«Delitto perfetto» (1998) di Andrew Davis, con Michael Douglas e Gwyneth Paltrow, nella foto, (Canale 5, ore 21). Il marito di una ereditiera scopre che la moglie lo tradisce con un pittore. Ricatta l'amante per costringerlo ad uccidere la donna.

«Maniac Cop - Poliziotto assassino» (1990) di William Lustig, con Bruce Campbell e Tom Atkins (Rete 4, ore 23.15). Uno sbirro-zombi ha l'obiettivo di ripulire New York e si allea con un serial killer che prende di mira le spogliarelliste.

Gli altri programmi

Raitre, ore 20.50

«Novecento», ultima puntata

Tre donne al centro dell'ultima puntata del programma condotto da Pippo Baudo: Anna Magnani (raccontata dal figlio Luca), Stefania Sandrelli e Franca Valeri. I concorrenti sono Giuliana De Sio, Anna Valle, Daniele Piombi.

Raiuno, ore 22.50

Il nuovo governo a «Porta a Porta»

La formazione del nuovo governo Berlusconi sarà al centro della puntata di oggi di «Porta a Porta». Per il programma condotto da Bruno Vespa si tratta di una puntata extra, perché il ciclo si sarebbe dovuto concludere venerdì scorso. Gli ospiti saranno definiti solo oggi in mattinata.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE5	ITALIA1	RETE4	TMC
6.00 EURENEWS 6.25 IL COLORE DEI SANTI 6.30 TG1 - RASSEGNA STAMPA 6.40 CCISS - CHE TEMPO FA 6.45 RAIUNO MATTINATA ESTATE 7.00 TG1 (8.00 - 9.00) 7.30 TG1 FLASH L.I.S. 9.30 TG1 FLASH 10.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA 10.40 EQUITAZIONE: CSIO PAVAROTTI 11.00 LUPETTO GRIGIO TORNA A CASA. Film (avventura '60). Di Frank Zuniaga. 11.30 TG1 (ALL'INTERNO) 12.30 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO) 12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. 13.30 TELEGIORNALE 14.00 TG1 ECONOMIA 14.05 RACCONTARE. Telenovela. 14.35 QUARK ATLANTIDE. IMMAGINI DAL PLANETA. Documenti. 15.00 «UTO, MI DEVO SPOSARE. Film (commedia '97). Di Bob Saget, con Joely Fischer, Brian Wimmer. 16.40 VARIETA' 16.50 TG PARLAMENTO 17.00 TG1 17.10 CHE TEMPO FA 17.15 VARIETA' - SECONDA PARTE 18.10 IL TOCCO DI UN ANGELO. Telefilm. 19.00 DERRICK. Telefilm. 20.00 TELEGIORNALE 20.35 PIAZZA LA DOMANDA. Con Marisa Laurito. 20.55 L'UOMO DI CASA. Film (commedia '95). Di James Orr, con Chevy Chase, Farrah Fawcett. 22.45 TG1 22.50 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa. 0.10 TG1 NOTTE 0.35 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA 1.00 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO 1.25 RAI EDUCATIONAL - AFORISMI 1.30 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo. 2.00 RAINOTTE	6.20 ANIMALIBRI 6.35 DALLA CRONACA 6.40 LAVORORA (R) 6.50 RASSEGNA STAMPA DA PIEDRIGGI. Con Stefano Micaleone. 7.00 GO CART MATTINATA 9.30 VITA CON ROGER. Telefilm. «L'ultimo tango» 9.30 SORGENTE DI VITA 10.00 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO 10.10 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua. 10.30 TG2 10.30 - NOTIZIE - METEO 2 10.35 TG2 MEDICINA 33 10.55 NONSOLO SOLDI 11.05 TG2 MOTORI 11.15 TG2 MATTINATA 11.30 ANTERIMA I FATTI VOSTRI 12.00 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti. 13.00 TG2 GIORNO 13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ 13.50 TG2 SALUTE 14.00 UN CASO PER DUE. Telefilm. 15.05 JAKE & JASON DETECTIVES. Telefilm. 15.50 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua. 16.15 ZORRO. Telefilm. 16.40 WWW.RAIDUEBOYSANDGIRLS.COM 18.00 TG2 NET 18.10 ZORRO. Telefilm. 18.30 TG2 FLASH L.I.S. 18.35 METEO 2 18.40 RAI SPORT SPORTSERA 19.00 IL NOSTRO AMICO CHARLEY. Telefilm. 20.00 POPEYE 20.30 TG2 - 20.30 20.50 TITANS. Telefilm. 22.45 TG2 NOTTE 23.00 TG PARLAMENTO 23.05 PALCOScenico PRESENTA: UNA PATATINA NELLO ZUCCHERO 0.35 PROTESTANTISMO 1.05 METEO 2 1.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA 1.15 A TUTTA B. Con Paolo Paganini. 1.45 RAINOTTE 1.47 SCANZONATISSIMA 2.20 ITALIA INTERROGA	8.05 RAI EDUCATIONAL - MEDITAZIONE 8.30 RAI EDUCATIONAL - MONDO 3 9.30 FRENESIA DELL'ESTATE. Film (commedia '63). Di Luigi Zampa. 11.15 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Corrado Tedeschi. 12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE (ALL'INTERNO) 12.55 TG3 ARTICOLO 1 13.10 TG3 L'UNA ITALIANA 13.10 TRIBUNA ELEZIONI AMMINISTRATIVE (SEDI INTERESATE) 14.00 TG3 - METEO REGIONALI - TG3 METEO 14.50 TG3 LEONARDO 15.00 TG3 NEAPOLIS 15.10 TRE RAGAZZI. Documenti. 15.15 TG3 TR RAGAZZI 15.20 ZONA FRANKA 15.30 LA TELEVISIONE E LE SUE STORIE 16.15 POMERIGGIO SPORTIVO 16.20 NUOTO: TORNEO SETTE COLLI 16.40 SCHERMA: CAMPIONATI ITALIANI 17.00 GEO MAGAZINE. Documenti. 18.00 TG3 METEO 18.05 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm. «L'accordo» 19.00 TG3 - METEO REGIONALI 20.00 RAI SPORT TRE 20.10 BLOB 20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela. 20.50 NOVECENTO, GIORNO DOPO GIORNO. Con Pippo Baudo. 23.10 TG3 23.20 TG3 PRIMO PIANO 23.45 LA MUSICA DI RAITRE 0.40 TG3 - TG3 METEO 0.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA 0.50 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE 1.15 RAINNEWS 24 ◆ Trasmissioni in lingua slovena 2.15 L'ANGOLINO 20.30 TG3 - (regionale in lingua slovena). TRIBUNA SPORTIVA	6.00 TG5 PRIMA PAGINA 7.53 BORSA E MONETE 7.57 NEWS TRAFFICO 8.00 TG5 MATTINATA 8.45 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. «I ricordi del nonno» 9.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R) 11.30 TERZA PROMESSA. Telefilm. «Guerre civili» 12.30 VIVERE. Telenovela. 13.00 TG5 13.40 BEAUTIFUL. Telenovela. 14.10 CENTOVETRINE. Telenovela. 14.40 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi. 16.00 DANIELLE STEEL: UN NUOVO AMORE. Film tv (drammatico '93). Di Michael Miller, con John Ritter, Nancy Morgan. 18.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Rosa Teruzzi. 18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti. 20.00 TG5 20.30 PAPERISSIMA SPRINT. Con Mike Bongiorno. 21.00 DELITTO PERFETTO. Film (thriller '98). Di Andrew Davis, con Michael Douglas, Gwyneth Paltrow. 23.10 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo. 1.00 TG5 NOTTE 1.30 PAPERISSIMA SPRINT (R) 2.00 VERISSIMO (R) 2.30 TG5 (R) 3.00 MURDER ONE. Telefilm. «Una questione delicata» 3.45 TG5 (R) 4.15 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm. «Una spia con pullover rosso» 5.00 SISTER SISTER. Telefilm. «Questione di altezza» 5.30 TG5 (R)	7.05 CIAO CIAO MATTINATA E CARTONI ANIMATI 8.50 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. «Palla in buca» 9.25 A-TEAM. Telefilm. «Hanno rapito l'A-Team» 10.25 CACCIA AL TESORO. Film tv (avventura '98). Di Sam Firstenberg, con Leslie Edwards, Hulk Hogan. 12.25 STUDIO APERTO 12.50 VOX POPULI 12.55 CARTOON: BUGS BUNNY 13.05 I CAVALIERI DELLO ZODIACO 13.35 DRAGON BALL 14.35 WOZZUP - LA CASA DI ITALIA 1. Con Daniele Bossari. 15.05 DAWSON'S CREEK. Telefilm. «Incrocio» 16.00 FANCY LALA 16.30 SCUOLA DI POLIZIA 17.30 BAYWATCH. Telefilm. «Tequila Bay» 18.30 PACIFIC BLUE. Telefilm. «Poliziotti molto speciali» 19.30 STUDIO APERTO 19.55 IL CASO DI VITTORIO FELTRI 20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi. 20.45 UOMO D'ACQUA DOLCE. Film (commedia '96). Di Antonio Albanese, con Antonio Albanese, Valeria Milillo. 22.35 HIGHLANDER. Telefilm. «La torre nera» 0.35 STUDIO APERTO - LA GIORNATA 0.45 VOX POPULI (R) 0.50 STUDIO SPORT 1.20 GYMNY: IL MONDO DEL FITNESS (R) 1.50 UNA FAMIGLIA DEL TERZO TIPO. Telefilm. «Le bugie hanno le gambe corte» 2.20 INNAMORATI PAZZI. Telefilm. «Comunicazione silenziosa» 2.50 WOZZUP (R) 3.15 I-TALIANI. Telefilm. «Moglie e calcio» 3.40 QUATTRO PICCOLE DONNE. Film tv. Di Gianfranco Albano, con Omar Sharif, Amanda Sandrelli, Pierre Cqsso. 5.15 ZANZIBAR. Telefilm. «La sfida» 5.40 NON E' LA RAI 6.40 TALK RADIO	6.00 MANUELA. Telenovela. 6.40 SENZA PECCATO. Telenovela. 7.30 STEFANIE. Telefilm. «Un amore di bambina» 8.15 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso. 8.20 TG4 RASSEGNA STAMPA (R) 8.45 VIVERE MEGLIO (R). Con Fabrizio Trecca e Eleonora Benfatto. 9.30 ESMERALDA. Telenovela. 10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela. 11.30 TG4 11.40 FORUM. Con Paola Perego. 13.30 TG4 14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA (R). Con Mike Bongiorno. 15.00 SENTIERE. Telenovela. 15.45 DESIRÉE. Film (storico '54). Di Henry Kostner, con Jean Simmons, Marlon Brando. 18.00 HUNTER. Telefilm. «Colpevole» 18.55 TG4 19.35 SIPARIO DEL TG4. Con Elena Guarnieri. 20.00 AMICO MIO. Telefilm. «L'evento» (prima parte) 21.00 BRAVO BRAVISSIMO. Con Mike Bongiorno. 23.15 MANIAC COP - POLIZIOTTO ASSASSINO. Film (orrore '88). Di William Lustig, con Tom Atkins, Bruce Campbell. 1.20 MUSIC LINE 1.40 DELITTO PASSIONALE. Film (poliziesco '95). Di Flavio Mogherini, con Fabio Testi, Serena Grandi, Florinda Bolkan. 3.20 ARAGOSTA A COLAZIONE. Film (commedia '79). Di Giorgio Capitani, Con Enrico Montesano, Claude Brasseur. 4.45 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA (R) 4.50 TG4 RASSEGNA STAMPA (R) 5.10 CHI MI HA VISTO (R)	7.00 DI CHE SEGNO SEI? L'OROSCOPO DI TMC 7.05 ALF. Telefilm. 7.30 TMC NEWS EDICOLA 7.55 METEO 8.00 TMC SPORT EDICOLA 8.25 DUE MINUTI UN LIBRO 8.30 DI CHE SEGNO SEI? L'OROSCOPO DI TMC 8.35 AUTOSTOP PER IL CIELO. Telefilm. 9.40 ALF. Telefilm. 10.05 L'AVVENTURIERO DI MACAO. Film (poliziesco '52). Di Josef von Sternberg. 11.55 TELEFILM. Telefilm. 12.25 METEO 12.30 TMC SPORT 12.45 TMC NEWS 13.00 AUTOSTOP PER IL CIELO. Telefilm. 14.00 NON PARLIAMO DI UOMINI. Film tv (commedia '93). Di Harry Winer, Con Peter Strauss. 16.30 PARADISE. Telefilm. 17.30 SIMON & SIMON. Telefilm. 18.25 I GIUSTIZIERI DELLA NOTTE. Telefilm. 19.30 TMC NEWS - METEO 19.50 TG OLTRE. Con Flavia Frattello. 20.10 TMC SPORT 20.25 INDISCRETO - IRONICAMENTE NEL PALLONE. Con Francesco Izzì. 20.35 CRAZY CAMERA. Con Ela Weber e Arnaldo Mangini. 20.45 PRIMA DEL PROCESSO. Con Paolo Asognna. 20.55 IL PROCESSO DI BISCARDI. Con Aldo Biscardi. 23.25 TMC NEWS 23.50 TOP MODEL PER UCCIDERE. Film tv. Di Nico Mastrolucchi, Con Oliver Reed. 0.20 INDISCRETO - IRONICAMENTE NEL PALLONE (R) 0.35 TMC NEWS EDICOLA NOTTE - METEO

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirli di effettuare le correzioni.

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Onorevoli interessi; 8.00: GR1; 8.25: GR1 Sport; 8.35: Lunedì sport; 9.00: GR1 Cultura; 9.08: Radio anch'io sport; 10.00: GR1; 10.06: Questioni di Borsa; 10.15: Il baco del millennio; 10.30: GR1 Tifoli; 11.00: GR1 Solent; 11.30: GR1 Tifoli; 12.00: GR1 Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Tifoli; 12.36: Radiocolori - seconda parte; 13.00: GR1 Sport; 13.25: Tam Tam lavoro; 13.36: Radiocolori - seconda parte; 14.00: GR1 Medicina e Società; 14.08: Con parole mie; 14.30: GR1 Tifoli; 15.00: GR1 Ambiente; 15.05: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Tifoli; 16.00: GR1 In Europa; 16.05: Baobab (notizie in corso); 17.00: GR1 Come vanno gli affari; 17.01: Baobab; 17.30: GR1; 17.32: GR1 Borsa; 18.00: GR1 Radio Campus; 18.30: GR1 Tifoli; 19.00: GR1; 19.25: GR1; 19.30: GR1; 19.33: Zapping; 20.55: Trans in onda media; 21.00: GR1; 21.03: GR1 Millevoce; 21.06: Zona Cesarini - Music Club; 22.00: GR1; 22.30: GR1; 22.35: GR1; 23.00: GR1; 23.33: Uomini e camioni; 23.37: Speciale Baobab; 23.47: Speciale Accesso; 0.00: IL GIORNALE DI NOTTE; 0.01: Pagine: La notte dei misteri; 2.00: GR1; 2.02: Non solo verde - Bella Italia; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: IL Giornale del Mattino; 5.45: Bolinare; 5.50: Permessi di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.01: Il Cammello di Radiodue; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.54: GR Sport; 8.30: GR2; 8.45: Cercando Asie; 9.00: Il rugito del coniglio; 10.30: GR2; 11.00: 3131 Chat; 12.00: The Beatles Story; 12.30: GR2; 12.47: GR2; 13.00: GR2; 13.01: GR2; 13.02: GR2; 13.03: GR2; 13.04: Il Cammello di Radiodue; 15.00: Catersport; 15.30: GR2; 16.00: Il cammello di Radiodue; 17.30: GR2; 18.00: Catersport presenta Caterina; 19.00: Jet Lag; 19.30: GR2; 19.54: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.30: GR2; 20.37: Dispenser; 20.50: Il Cammello di Radiodue; 21.00: GR2; 22.00: Boogie nights; 0.00: La mezzanotte di Radiodue; 0.00: Incipit (R); 2.01: 3131 Chat (R); 2.02: GR2; 2.03: GR2; 3.18: Solo Musica; 5.00: Il Cammello di Radiodue.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotte - Lucifero; 6.45: GR3; 7.15: Radiotre Mondo; 7.30: Grima; 7.45: na; 8.45: GR3; 9.00: Radiotre; 9.05: Radiotre; 9.10: Radiotre; 9.15: Radiotre; 9.20: Radiotre; 9.25: Radiotre; 9.30: Radiotre; 9.35: Radiotre; 9.40: Radiotre; 9.45: Radiotre; 9.50: Radiotre; 9.55: Radiotre; 10.00: Radiotre; 10.05: Radiotre; 10.10: Radiotre; 10.15: Radiotre; 10.20: Radiotre; 10.25: Radiotre; 10.30: Radiotre; 10.35: Radiotre; 10.40: Radiotre; 10.45: Radiotre; 10.50: Radiotre; 10.55: Radiotre; 11.00: Radiotre; 11.05: Radiotre; 11.10: Radiotre; 11.15: Radiotre; 11.20: Radiotre; 11.25: Radiotre; 11.30: Radiotre; 11.35: Radiotre; 11.40: Radiotre; 11.45: Radiotre; 11.50: Radiotre; 11.55: Radiotre; 12.00: Radiotre; 12.05: Radiotre; 12.10: Radiotre; 12.15: Radiotre; 12.20: Radiotre; 12.25: Radiotre; 12.30: Radiotre; 12.35: Radiotre; 12.40: Radiotre; 12.45: Radiotre; 12.50: Radiotre; 12.55: Radiotre; 13.00: Radiotre; 13.05: Radiotre; 13.10: Radiotre; 13.15: Radiotre; 13.20: Radiotre; 13.25: Radiotre; 13.30: Radiotre; 13.35: Radiotre; 13.40: Radiotre; 13.45: Radiotre; 13.50: Radiotre; 13.55: Radiotre; 14.00: Radiotre; 14.05: Radiotre; 14.10: Radiotre; 14.15: Radiotre; 14.20: Radiotre; 14.25: Radiotre; 14.30: Radiotre; 14.35: Radiotre; 14.40: Radiotre; 14.45: Radiotre; 14.50: Radiotre; 14.55: Radiotre; 15.00: Radiotre; 15.05: Radiotre; 15.10: Radiotre; 15.15: Radiotre; 15.20: Radiotre; 15.25: Radiotre; 15.30: Radiotre; 15.35: Radiotre; 15.40: Radiotre; 15.45: Radiotre; 15.50: Radiotre; 15.55: Radiotre; 16.00: Radiotre; 16.05: Radiotre; 16.10: Radiotre; 16.15: Radiotre; 16.20: Radiotre; 16.25: Radiotre; 16.30: Radiotre; 16.35: Radiotre; 16.40: Radiotre; 16.45: Radiotre; 16.50: Radiotre; 16.55: Radiotre; 17.00: Radiotre; 17.05: Radiotre; 17.10: Radiotre; 17.15: Radiotre; 17.20: Radiotre; 17.25: Radiotre; 17.30: Radiotre; 17.35: Radiotre; 17.40: Radiotre; 17.45: Radiotre; 17.50: Radiotre; 17.55: Radiotre; 18.00: Radiotre; 18.05: Radiotre; 18.10: Radiotre; 18.15: Radiotre; 18.20: Radiotre; 18.25: Radiotre; 18.30: Radiotre; 18.35: Radiotre; 18.40: Radiotre; 18.45: Radiotre; 18.50: Radiotre; 18.55: Radiotre; 19.00: Radiotre; 19.05: Radiotre; 19.10: Radiotre; 19.15: Radiotre; 19.20: Radiotre; 19.25: Radiotre; 19.30: Radiotre; 19.35: Radiotre; 19.40: Radiotre; 19.45: Radiotre; 19.50: Radiotre; 19.55: Radiotre; 20.00: Radiotre; 20.05: Radiotre; 20.10: Radiotre; 20.15: Radiotre; 20.20: Radiotre; 20.25: Radiotre; 20.30: Radiotre; 20.35: Radiotre; 20.40: Radiotre; 20.45: Radiotre; 20.50: Radiotre; 20.55: Radiotre; 21.00: Radiotre; 21.05: Radiotre; 21.10: Radiotre; 21.15: Radiotre; 21.20: Radiotre; 21.25: Radiotre; 21.30: Radiotre; 21.35: Radiotre; 21.40: Radiotre; 21.45: Radiotre; 21.50: Radiotre; 21.55: Radiotre; 22.00: Radiotre; 22.05: Radiotre; 22.10: Radiotre; 22.15: Radiotre; 22.20: Radiotre; 22.25: Radiotre; 22.30: Radiotre; 22.35: Radiotre; 22.40: Radiotre; 22.45: Radiotre; 22.50: Radiotre; 22.55: Radiotre; 23.00: Radiotre; 23.05: Radiotre; 23.10: Radiotre; 23.15: Radiotre; 23.20: Radiotre; 23.25: Radiotre; 23.30: Radiotre; 23.35: Radiotre; 23.40: Radiotre; 23.45: Radiotre; 23.50: Radiotre; 23.55: Radiotre; 24.00: Radiotre.

Radio regionale 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

7.20: TG3 regionale radio del Fvg; 9.05: Nord; 11.30: Nordest Italia; Undicetrenta; 12.30: TG3 giornale radio del Fvg; 13.00: Nordest Italia; Pomeridiana; 15.15: TG3 giornale radio del Fvg; 16.00: Nordest Italia; Almanacco; 18.30: TG3 giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Italia

15.30: Notiziario; 15.45: L'altre Europa. 15.50: Notiziario in lingua slovena. (103,9 o 96,5 MHz/1381 kHz)
7: Segnale orario - Gr. 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario - Cronaca regionale; 8.10: Sulle sfide del presente; 8.45: Soft music; 9.30: Pagine di musica classica; 11: Notiziario; 11.10: Con voi dallo studio; 12: Segnale orario - Gr. 13.20: Musica oracolare; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Qui Gorizia; 15: Ona giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Libro aperto: Boris Pahor «La culla dell'umanità»; 17.30: L'Europa; 17.40: La culla dell'umanità; 17.50: L'Europa; 18: La culla dell'umanità; 18.10: L'Europa; 18.45: L'angolo linguistico; 19: Segnale orario - Gr. 19.20: Programmiamodani.

Radio Punto Zero 97.5 o 97.8 MHz/975 AM

Ogni giorno:
Alle 8.10, 12.14, 16.18, 20: notiziario di visibilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24: On the Road; 9.00: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteor; 9.45: Meteor; 10.45: Meteor; 11.45: Meteor; 12.45: Meteor; 13.45: Meteor; 14.45: Meteor; 15.45: Meteor; 16.45: Meteor; 17.45: Meteor; 18.45: Meteor; 19.45: Meteor; 20.45: Meteor; 21.45: Meteor; 22.45: Meteor; 23.45: Meteor; 24.45: Meteor.
Ogni sabato, alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jaki; alle 16.10: «Hit 101 Dance» con Mr. Jaki; alle 16.15: «Hit 101 Dance» con Mr. Jaki; alle 16.20: «Hit 101 Dance» con Mr. Jaki; alle 16.25: «Hit 101 Dance» con Mr. Jaki; alle 16.30: «Hit 101 Dance» con Mr. Jaki; alle 16.35: «Hit 101 Dance» con Mr. Jaki; alle 16.40: «Hit 101 Dance» con Mr. Jaki; alle 16.45: «Hit 101 Dance» con Mr. Jaki; alle 16.50: «Hit 101 Dance» con Mr. Jaki; alle 16.55: «Hit 101 Dance» con Mr. Jaki; alle 17.00: «Hit 101 Dance» con Mr. Jaki; alle 17.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jaki; alle 17.10: «Hit 101 Dance» con Mr. Jaki; alle 17.15: «Hit 101 Dance» con Mr. Jaki; alle 17.20: «Hit 101 Dance» con Mr. Jaki; alle 17.25: «Hit 101 Dance» con Mr. Jaki; alle 17.30: «Hit 101 Dance» con Mr. Jaki; alle 17.35: «Hit 101 Dance» con Mr. Jaki; alle 17.40: «Hit 101 Dance» con Mr. Jaki; alle 17.45: «Hit 101 Dance» con Mr. Jaki; alle 17.50: «Hit 101 Dance» con Mr. Jaki; alle 17.55: «Hit 101 Dance» con Mr. Jaki; alle 18.00: «Hit 101 Dance» con Mr. Jaki; alle 18.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jaki; alle 18.10: «Hit 101 Dance» con Mr. Jaki; alle 18.15: «Hit 101 Dance» con Mr. Jaki; alle 18.20: «Hit 101 Dance» con Mr. Jaki; alle 18.25: «Hit 101 Dance» con Mr. Jaki; alle 18.30: «Hit 101 Dance» con Mr. Jaki; alle 18.35: «Hit 101 Dance» con Mr. Jaki; alle 18.40: «Hit 101 Dance» con Mr. Jaki; alle 18.45: «Hit 101 Dance» con Mr. Jaki; alle 18.50: «Hit 101 Dance» con Mr. Jaki; alle 18.55: «Hit 101 Dance» con Mr. Jaki; alle 19.00: «Hit 101 Dance» con Mr. Jaki; alle 19.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jaki; alle 19.10

ENAI
Il futuro in formazione

Nati come ponte tra Università e lavoro, diretti a giovani ed adulti laureati e disoccupati, i percorsi post laurea dell'Enaip consentono ai partecipanti di operare in azienda già dopo due mesi di



formazione. Pensati nel contesto in cui si realizzano, i corsi costituiscono un "sistema di apprendimento" per far crescere - insieme - persone, aziende e territorio. Didattica innovativa e nuove tecnologie ti permetteranno di consolidare abilità e competenze, preparandoti al futuro. Sarai seguito da esperti del mondo accademico e scientifico, professionisti ed esperti di imprese ed enti locali, testimonial di prestigio e da una squadra di coordinatori, tutor ed esperti di formazione a distanza. È tempo di dare un volto alla formazione: quello che hai in mente.

Corsi approvati
dalla Giunta regionale
e finanziati da:



Commissione
Europea
Fondo Sociale
Europeo



Ministero
del Lavoro
e della
Previdenza
Sociale



Regione
Autonoma
Friuli
Venezia Giulia

[PerCorsi post laurea: il nuovo volto del lavoro]

1

MANAGER DELLE ORGANIZZAZIONI NON PROFIT

REFERENTE: Giulia Castellani (g.castellani@enaip.fvg.it)
DURATA: 600 ore - SEDE: CSF di Gorizia - STAGE: 300 ore - INIZIO CORSO: Settembre 2001
PROMOTORI: Lega delle Cooperative del Friuli Venezia Giulia - PARTNER: Coop. Monte S. Pantaleone, Coop. Prospettiva, Coop. Confini, Coop. Arcobaleno, Consorzio Il Mosaico, Cooperativa sociale La Cisl, Cooperativa sociale Nemesi, Cooperativa sociale Duemme, Cooperativa sociale Onda, Cooperativa sociale Onda Nova, Cooperativa sociale Contea, Cooperativa sociale Il Cammino, Cooperativa sociale P. Giacomo Montanari, Forum Regionale del III Settore del FVG, Obiettivo lavoro, l'Associazione Mittelmoda International Lab, l'APT di Grado e Aquileia.

2

ESPERTO DELLA COMUNICAZIONE MULTIMEDIALE WEB CONTENT MANAGER

REFERENTE: Giovanni Manisi (g.manisi@enaip.fvg.it)
DURATA: 600 ore - SEDE: CSF di Pordenone - STAGE: 290 ore - INIZIO CORSO: Settembre 2001
PARTNER: CCIAA di Pordenone, Provincia di Pordenone, Unione Artigiani di Pordenone, ANCI Friuli Venezia Giulia.

3

ESPERTO MARKETING COMPARTO DEL MOBILE

REFERENTE: Giovanni Ghiani (g.ghiani@enaip.fvg.it)
DURATA: 600 ore - SEDE: CSF di Pordenone - STAGE: 260 ore - INIZIO CORSO: Settembre 2001
PROMOTORI: CCIAA di Pordenone, Provincia di Pordenone, Federlegno Triveneto, Unione degli Industriali di Pordenone - PARTNER: Mercury Arredamenti S.p.A., Rizz Office S.p.A., Tecnica S.r.l.

4

E-MANAGER

REFERENTE: Giovanni Manisi (g.manisi@enaip.fvg.it)
DURATA: 600 ore - SEDE: CSF di Pordenone - STAGE: 270 ore - INIZIO CORSO: Ottobre 2001
PARTNER: CCIAA di Pordenone, Provincia di Pordenone, Unione Artigiani di Pordenone, ANCI Friuli Venezia Giulia, Comune di Maniago, Comune di Tolmezzo, Comunità Montana Meduna-Cellina, Comunità Montana delle Valli di Torre, Comunità Montana della Carnia, Comunità Montana del Gemonese, 5ª Comunità Montana - Val d'Arzino - Val Cosa - Val Tramontina.

5

ESPERTO DI MARKETING - CITY MARKETING

REFERENTE: Danilo Farinelli (d.farinelli@enaip.fvg.it)
DURATA: 600 ore - SEDE: CSF di Trieste - STAGE: 280 ore - INIZIO CORSO: Ottobre 2001
PROMOTORI: Comune di Trieste, CCIAA di Trieste, Azienda di promozione turistica di Trieste, Comune di Muggia, Comune di Monrupino, Comune di San Dorligo della Valle, Comune di Duino Aurisina, ANCI Friuli Venezia Giulia, EZIT di Trieste.

6

ESPERTO DI COMUNICAZIONE MULTIMEDIALE NEWS BROKER

REFERENTE: Serena Mizzan (s.mizzan@enaip.fvg.it)
DURATA: 600 ore - SEDE: CSF di Trieste - STAGE: 240 ore - INIZIO CORSO: Settembre 2001
PROMOTORI: Comune di Trieste, Camera di Commercio di Trieste - PARTNER: Luxa TV.

7

ESPERTO DELLA LOGISTICA INTEGRATA D'IMPRESA - MANAGEMENT DEL TERMINAL INTERMODALE

REFERENTE: Alessandro Rinaldi (a.rinaldi@enaip.fvg.it)
DURATA: 600 ore - SEDE: CSF di Trieste - STAGE: 280 ore - INIZIO CORSO: Ottobre 2001
PROMOTORI: AIOM (Agenzia Imprenditoriale Operatori Marittimi), ASPT-ASTRA (Associazione degli Spedizionieri - Alleanza della Spedizione e del Trasporto nel FVG), Ailog (Associazione italiana di logistica e di Supply Management), Associazione degli Industriali di Trieste, Associazione degli Industriali di Udine, Associazione degli Industriali di Gorizia, Associazione Artigiani e Piccole Medie Imprese - Confartigianato di Trieste, CNA (Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa) di Trieste, Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Trieste, Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Zona Ausa Corno, UIL Trasporti FVG, CGIL di Trieste - PARTNER: Scuola Nazionale Trasporti della Spezia, Consorzio per la Formazione Logistica Intermodale di Genova.

8

ESPERTO DELLA MEDIAZIONE CULTURALE in collaborazione con IRSIP - SDZPI

REFERENTE: Giuditta Bambara (mediazioneculturale@enaip.fvg.it)
Tamara Blazina (per IRSIP)
DURATA: 600 ore - SEDE: CSF di Trieste e IRSIP-SDZPI di Trieste - STAGE: 260 ore
INIZIO CORSO: Ottobre 2001 - PROMOTORI: ANCI Friuli Venezia Giulia, Regione FVG - Direzione Regionale Sanità, Comune di Trieste, Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 Triestina, Comune di Duino Aurisina, Comune di Sgonico, Comune di Monrupino, Comune di San Dorligo della Valle, Associazione degli Industriali della Provincia di Trieste, CGIL, CNA Trieste.
PARTNER: Solidarietà Trieste, ACLI Caritas, ICS, ALMATERRA, ALEF, Cooperativa Interethnos, Associazione Luna e l'altra.

9

ESPERTO RISORSE UMANE TECNICHE DI COUNSELING PER LA GESTIONE E LO SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE

REFERENTE: Alessandro Rinaldi (a.rinaldi@enaip.fvg.it)
DURATA: 600 ore - SEDE: CSF di Trieste - STAGE: 300 ore - INIZIO CORSO: Ottobre 2001
PROMOTORI: Associazione degli Industriali della Provincia di Trieste, Associazione degli Industriali della Provincia di Udine, Associazione Piccole e Medie Imprese di Udine, Associazione Piccole e Medie Imprese di Pordenone, Assindustria Gorizia, S.I.Co. (Società Italiana di Counseling).
PARTNER: Snaidero Spa, Kairos Spa, Insea.

10

EUROCONSULENTE ESPERTO IN RELAZIONI CON L'EST EUROPA

REFERENTE: Massimo Marino (m.marino@enaip.fvg.it)
DURATA: 600 ore - SEDE: CSF del Friuli - STAGE: 300 ore
INIZIO CORSO: Settembre 2001 - PROMOTORI: Direzione Regionale Affari Europei e Servizio Autonomo Rapporti Internazionali della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, ACCOA - Chambers of Commerce for Central Europe, API della Provincia di Udine, ASCOM della Provincia di Udine, CNA della Provincia di Udine, Unione Artigiani e Piccole Imprese della Provincia di Udine, CCIAA della Provincia di Udine, ANCI Friuli Venezia Giulia, Provincia di Udine, Comune di Udine, Unceim Fvg - PARTNER: ICRPartners Group, Azienda Speciale Ricerca & Formazione della CCIAA di Udine, FINEST SpA, FRIULIA SpA, Euro Info Center IT 388 - Udine, CRUP SpA - Gruppo Cardine, Federazione delle Banche di Credito Cooperativo FVG, Consorzio Industriale Ausa Corno, Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Monfalcone, EZIT - Ente Zona Industriale di Trieste, EURISORSE, WORLD TRADE CENTER FVG, Società di consulenza e Studi della Regione.

11

MANAGER DELLO SVILUPPO

REFERENTE: Daniele Gortan (d.gortan@enaip.fvg.it)
DURATA: 600 ore - SEDE: CSF del Friuli - STAGE: 280 ore - INIZIO CORSO: Settembre 2001
PROMOTORI: Servizio Autonomo per lo sviluppo della montagna della Regione Friuli Venezia Giulia, Direzione Affari Europei della Regione Friuli Venezia Giulia, Comunità Montana Meduna-Cellina, Comunità Montana Val Arzino Val Cosa Val Tramontina, Comunità Montana della Carnia, Comunità Montana Val Canale Canal del Ferro, Comunità Montana del Gemonese, Comunità Montana Valli del Torre, Comunità Montana Valli del Natisone, Provincia di Udine, Provincia di Gorizia, Comune di Udine, CCIAA di Udine, CCIAA di Pordenone, ANCI Friuli Venezia Giulia, UNCEM Friuli Venezia Giulia, Associazione Industriali della Provincia di Udine, API della Provincia di Udine, CNA della Provincia di Udine, Unione Artigiani e Piccole Imprese della Provincia di Udine - PARTNER: Gruppi di Azione Locale (Carnia Leader, Montagna Leader, Open Leader, Prealpi Leader, Torre Leader, Natisone GAL), BIC Trieste, Agemont Spa, Azienda Speciale Ricerca & Formazione (CCIAA di Udine), Consorzio Ausa Corno, Consorzio Monfalcone, Ente per lo Sviluppo Industriale di Trieste, Consorzio Industriale di Tolmezzo, Informest, Friulia Spa.

12

ESPERTO DELLA QUALITÀ, ECOGESTIONE E RISK MANAGEMENT

REFERENTE: Massimo Marino (m.marino@enaip.fvg.it)
DURATA: 600 ore - SEDE: CSF del Friuli - STAGE: 300 ore
INIZIO CORSO: Settembre 2001 - PROMOTORI: CCIAA della Provincia di Udine
PARTNER: Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Zona Ausa Corno, Casa di Cura Città di Udine, Studio Iannace & Associati Srl, Cantiere S.E.R.I.G.I. Srl, CERTIQUALITY.

13

ESPERTO MARKETING PER LE PMI

REFERENTE: Daniele Gortan (d.gortan@enaip.fvg.it)
DURATA: 600 ore - SEDE: CSF del Friuli - STAGE: 282 ore - INIZIO CORSO: Settembre 2001
PROMOTORI: Associazione Italiana Marketing, API della Provincia di Udine, CNA della Provincia di Udine, Unione Artigiani e Piccole Imprese della Provincia di Udine, CCIAA della Provincia di Udine - PARTNER: Azienda Speciale Ricerca & Formazione della CCIAA di Udine, Promosedia, Consorzio Cofellina, Consorzio per lo sviluppo industriale di Tolmezzo.

14

ESPERTO DEL RISPARMIO ENERGETICO - SETTORE EDILE

REFERENTE: Massimo Marino (m.marino@enaip.fvg.it)
DURATA: 600 ore - SEDE: CSF del Friuli - STAGE: 256 ore - INIZIO CORSO: Settembre 2001
PROMOTORI: CCIAA della Provincia di Udine, Provincia di Udine.
PARTNER: Università degli Studi di Udine - CIFI, Edil Leca Srl.

Servizi per favorire la frequenza delle donne: per le donne che frequentano i corsi è prevista la possibilità di richiedere un voucher fino a 1.000.000 mensile per la cura dei figli e dei familiari anziani non autosufficienti: chiedi informazioni alle segreterie o invia una mail a infoservizi@enaip.fvg.it

www.enaip.fvg.it

UDINE

Centro Servizi Formativi del Friuli
Via Leonardo da Vinci
33037 Passignano di Prato UD
Tel. 0432 693611 Fax 0432 690686
e-mail: csfud@enaip.fvg.it

Orario segreteria:

Lun - Ven: 10.00 / 12.00
Lun - Mer - Ven: 17.00 / 19.00
Sab: 9.00 / 12.00

TRIESTE

Centro Servizi Formativi di Trieste
Via dell'Istria 57
34137 Trieste
Tel. 040 3788888 Fax 040 7606184
e-mail: csfts@enaip.fvg.it

Orario segreteria:

Lun - Ven: 10.00 / 13.00
Lun e Gio: 17.00 / 19.00
Sab: 9.00 / 12.00

GORIZIA

Centro Servizi Formativi di Gorizia
Via Brigata Pavia 25
34170 Gorizia
Tel. 0481 538804 Fax 0481 538838
e-mail: csfgo@enaip.fvg.it

Orario segreteria:

Lun - Ven: 8.30 / 12.30 e 14.00 / 17.00

PORDENONE

Centro Servizi Formativi di Pordenone
Via Pasch 83
33084 Cordenons PN
Tel. 0434 580790 Fax 0434 580797
e-mail: csfpn@enaip.fvg.it

Orario segreteria:

Lun - Ven: 10.00 / 12.00 e 16.00 / 19.00



*IRSIP-SDZPI
Via della Ginnastica, 72
34132 Trieste
Tel. 040 566360

Orario segreteria:
Lun - Gio: 8.00 / 17.00
Ven: 18.00 / 14.00